



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 6 ANNO XIV - 27 marzo 1998 (Numero 252 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000



ORIENTALE

Inizia il Totoretto

-- II ATENEO --
La campagna elettorale
nell'Ateneo che non c'è

UN RETTORATO DI FUOCO

È iniziata la campagna elettorale
ed è già Far West!



Mogol e Bennato all'Università il 2 aprile

VIVIBILITÀ

La città in Movimento
scopre "l'autobus dei prof"



Giurisprudenza

Prenotazione
degli
esami
e
disagi

BURRASCA
nel
Consiglio
degli
Studenti

Carlo De Benedetti ad Economia

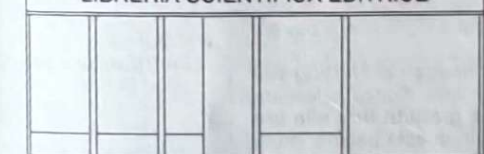
Con Ateneapoli

GRATIS AI SABATO UNIVERSITARI AL NOTTING HILL
A CINEMA tutti i giorni ad 8000 lire

Ritaglia i tagliandi

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

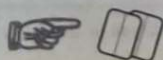
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ST.PETER'S - ENGLISH LANGUAGE CENTRE

CORSI DI LINGUA INGLESE PER UNIVERSITARI

Director: ROY BOARDMAN

Riviera di Chiaia, 124 - Napoli Tel. 081 - 68.34.68

La Città in Movimento



UTILIZZA
I MEZZI
PUBBLICI

SUPER OFFERTA!!!

Cartucce Laser **LEXMARK**

SOLO L. 99.000 +iva



Compatibilità:

HP LaserJet: III/IIIi/IIID/4*/4PLUS*/5*/5M*/5N*

CANON: EP-S/EP-E*

APPLE LaserWriter: III/IIg/IIINT/IIINTX/IIISC/600*/630*

* per questi modelli il prezzo è di L. 129.000+iva

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

Part-time al Federico II Domande fino al 31 marzo

Scade il 31 marzo il termine per partecipare alla selezione indetta dall'Ateneo Federico II per lavori part-time. Gli studenti interessati, in possesso dei requisiti di merito e reddito richiesti, devono presentare la richiesta su modelli già predisposti presso l'Ufficio Affari Speciali (Via Marchese Campodisola, Palazzo Grimaldi). Ricordiamo che i posti sono 524, i vincitori presteranno l'attività di collaborazione presso le facoltà di appartenenza (biblioteche, laboratori, presidenze) e saranno retribuiti 14 mila lire ad ora per 150 ore complessive, ossia due milioni e 100 mila lire.

Il numero di collaborazioni varia da facoltà a facoltà: Agraria 15, Architettura 34, Economia 51, Farmacia 22, Giurisprudenza 134, Ingegneria 89, Lettere 51, Medicina 22, Scienze 48, Scienze Politiche 22, Sociologia 21, Veterinaria 15.

Tasse: si paga la II rata

Il 31 marzo scade il termine di versamento presso tutti gli atenei della seconda rata delle tasse. Al Federico II ammonta a 250.000 lire, ad eccezione di chi vanta requisiti di merito, i quali pagano 100.000 lire e nulla se particolarmente meritevoli. Al Navale gli importi sono divisi in tre fasce: 352.000 lire, 402.000 lire; 452.000. In più gli studenti, per ciascuna fascia, sono tenuti a versare i contributi: 200.000 lire chi non ha condizioni di merito, 100.000 lire in condizione di medio merito; nulla se particolarmente meritevoli. Quindicimila lire di mora per i ritardatari. All'Oriente chi paga in ritardo invece deve la mora di 100.000 lire. Anche quest'Ateneo prevede tre fasce: 275.000 lire, 560.000 lire; 600.000 lire. Coloro che

rientrano nelle condizioni di merito ed appartengono alla I fascia non pagano nulla; i meritevoli della seconda fascia risparmiano 200.000 lire; la terza fascia paga la cifra intera.

Diverso il discorso per i fuoricorso per i quali il 31 marzo è il termine consentito per il pagamento dell'intera quota.

Cravatte e non solo con il logo del Federico II

Dal 16 aprile presso la Facoltà di Ingegneria di Piazzale Tecchio sarà allestito il primo sportello commerciale presso il quale saranno in vendita magliette, cappellini e cravatte, orologi, materiale di cancelleria con il marchio dell'Ateneo federiciano. L'operazione di merchandising è organizzata dal Consorzio Arpa.

ATENEAPOLI augura

Buona Pasqua

Appuntamento nelle
edicole il 24 aprile

I Sabato Universitari di Ateneapoli al Notting Hill

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria
presenta:

Musica dal vivo - Cabaret
Stuzzicheria e Discoteca

I SABATO UNIVERSITARI

al

NOTTING HILL
gallery

Piazza Dante, 88/A - Napoli
Dalle ore 21.00 alle ore 3.00

per chi esibisce questo tagliando
entro e non oltre le ore 23:00

INGRESSO GRATUITO

(28 marzo - 4, 11 e 18 aprile)

- diritto di ammissione riservato -

Una voce graffiante, un carattere esplosivo, una grande capacità di padroneggiare il palco. Difficile resistere alla grintosa Daniela Carelli. Tutto questo il 21 marzo e fino a notte fonda. La mattina dopo ce la siamo ritrovati più in forma che mai in Metropolitana collinare, stazione Vanvitelli, a suonare ancora con i suoi Alibi per la Festa de "La città in movimento". Ha fatto ascoltare anche "Io sono viva" uno dei suoi pezzi di punta. E chissà se Daniela non l'abbia cantato con più enfasi: non è facile tirare l'alba dandosi al pubblico come è sua abitudine per poi riprendere dopo poche ore. Entusiasmo alle stelle anche il sabato precedente con i Blue Stuff, il loro blues inconfondibile e trascinante. Mario Insegna ed i suoi hanno proposto alcuni dei loro brani più conosciuti, portati in giro in tournée con Joe Sarnataro alias Edoardo Bennato, ovvero "Afragola", "Bossi", "Sotto viale Augusto che ce stà", "L'acqua è poca e a papera nun galleggia".

Insomma i Sabato Universitari di Ateneapoli al Notting Hill di piazza Dante, fanno consenso e piacione. Senza salassare le tasche. Ricordiamo che l'ingresso è gratuito fino alle ore 23.00 con il tagliando di Ateneapoli in questa pagina, mentre chi ne è sprovvisto paga dalle 15 alle 20 mila lire, a seconda degli eventi, compreso di consumazione. Bassi anche i prezzi dei panini (7 mila lire).

Ma veniamo a quello che sarà nei prossimi appuntamenti senza dimenticare che dopo la musica live c'è sempre possibilità di continuare a ballare con l'ottima selezione disco di Enzo Casella e Sabbath-o, fino alle tre del mattino.

Sabato 28 marzo: di scena i Desideria, il gruppo rock capita-

nato da Giovanni Scafoglio che tante iniziative anche di carattere sociale ha prodotto. Le royalties dei CD del gruppo sono state devolute ad Amnesty International. Altri eventi: sabato 4 aprile Madreblue, sabato 11 aprile: Neuralia, gruppo rock supporter del Progetto 8, sabato 18 aprile: evento d'eccezione con il rock italiano dei torinesi Statuto.



I Desideria

Abbonatevi
ad
ATENEAPOLI

intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:

L. 30.000

docenti:

L. 33.000

sostenitore

ordinario:

L. 50.000

sostenitore

straordinario:

L. 200.000

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì
Il prossimo
numero
sarà in edicola
il 24 aprile

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>

Posta Elettronica

GV.ATENE@mbox.netway.it

ATENEAPOLI

NUMERO 6 ANNO XIV

(N° 252 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 44.66.54 - 29.14.01

telefax 446654

per la pubblicità

Gennaro Variale

Tel. 29.11.66 - 29.14.01

Tipografia

I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 24 marzo)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

USPI

È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

+ MEMORIA



- =
- + RISULTATI
 - + VELOCI
 - + SICURI
 - + ENTUSIASMO
- NEGLI STUDI
NELLA VITA
NEL LAVORO

TOTALE: **SUCCESSO**

PRO MEMORIA organizza il
**10° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO**

- OLTRE 65 ORE DI LEZIONE DISTRIBUITE IN 2 MESI
- POSSIBILITÀ DI FREQUENTARE MODULI DIVERSI PER A COSTI VERAMENTE ACCESSIBILI
(per esempio: Modulo "Tecniche Avanzate di Memoria", durata 20 ore, L. 250.000)
- ASSISTENZA POST-CORSO DIRETTA (NON SOLO TELEFONICA)
- DA 5 ANNI A NAPOLI CON GARANZIA DI CONTINUITÀ

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

Segreteria **PRO MEMORIA**:

☎ 081/588.85.47



ALCUNI ARGOMENTI del MASTER

- TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE APPLICATE AI TESTI DI STUDIO DI QUALUNQUE FACOLTÀ
- MEMORIZZAZIONE DEI VOCABOLI STRANIERI
 - LETTURA VELOCE ED EFFICIENTE
- TECNICHE DI RILASSAMENTO E CONCENTRAZIONE
- COME CORREGGERE LA TENDENZA ALLA DISTRAZIONE
 - TECNICHE DI AUTOMOTIVAZIONE
- TECNICA DELLA FOTOGRAFIA MENTALE
 - APPUNTI E MAPPE MENTALI

IL NOSTRO DOCENTE:

Rosario Prestieri

- 3700 ORE DI LEZIONE
- 7 ANNI DI ESPERIENZA
- DOCENZA AZIENDE: ALFA AVIO, SELENIA, ELMER, AERITALIA, ENTE MOSTRA D'OLTREMARE
 - DOCENZA ERASMUS MILANO
- DOCENZA I.S.U. (ISTITUTO SCIENZE UMANE) ROMA
 - DOCENZA FORUM FORMAZIONE CASERTA
 - COLLABORAZIONE "VIDEOSAPERE" RAI: 16 TRASMISSIONI NAZIONALI
 - CORSI "PILOTA" PRESSO LICEI STATALI



BANCA POPOLARE DI NAPOLI

Sede legale e Direzione Generale: 80132 - Via Petronio, 3
Tel. 081/583.5111 - Telex-POBANK 710636 PONEST 720285 Telefax 081/583.52.24

GRUPPO Banca Popolare di Bergamo - C.V.

CONTO UNIVERSITARI

in corso verso il futuro



- | | | | |
|---|--------------|--|------------------------------|
| • tasso creditore (annuo) | 4,50% | • servizio utenze | |
| • tasso dare | 11,00% | (con disposizione in c/c) | gratis |
| • spese chiusura | nessuna | • prestiti personali, durata max 36 mesi | Tasso Prime Rate ABI + 0.50% |
| • spese tenuta conto annuali | L. 10.000 | • Carte di pagamento | |
| • Spese per operazione: | | - Plafond mensile Bancomat | L. 500.000 |
| le prime 100 gratuite, | | a partire da | |
| per le successive | L. 1.300 | - Plafond mensile CartaSi | L. 1 milione |
| • possibilità di affidamento in c/c | | Campus da | |
| con firma di garanzia dei genitori | | - Prelievo Bancomat su ATM | nessuna commissione |
| - da valutare caso per caso - fino ad un max di | L. 5 milioni | altri Istituti | |

Per una città più vivibile, insieme Comune di Napoli, Consorzio Napolipass, Centro Vulcano Metropolitano ed Ateneapoli

La città in movimento scopre "l'autobus dei prof."

Pianoforti e musicisti sugli autobus, attori e vestiti d'epoca, concerti in vari punti della città, ed anche l'università da il suo contributo

Pianoforti, attori e musicisti, sugli autobus e sui tram e alle fermate dei bus. Concerti in funicolare, in metropolitana, circumvesuviana, Sepsa. La Fanfara dei Carabinieri e i carabinieri a cavallo a Piazza Trieste Trento, il tutto per oltre oltre 350 artisti impegnati ed un pubblico di migliaia di persone: bambini, famiglie, turisti. È accaduto domenica 15 e domenica 22 marzo. No, non stiamo parlando di Parigi, Londra, Berlino o Barcellona, anche se gli somigliava molto, ma di Napoli nelle scorse domeniche mattina, quando il divieto totale di circolazione alle auto, dalle 10,00 alle 13,00 ha consentito ai cittadini di potersi esprimere liberamente e vivere una città fino ad allora inimmaginabile. Bastava leggere i titoli dei quotidiani: "Una bella domenica dipinta di blues" (il Mattino di lunedì 16 marzo); "Stop, viaggia solo la musica" (Repubblica di domenica 15 marzo); "Tutti a piedi; si suona sul bus" (Corriere del Mezzogiorno di domenica 15 marzo); "Una nuova rappresentanza in questa crisi di ritualità", titola il Mattino di lunedì 16 marzo, a firma dell'antropologo Stefano De Matteis. Quest'ultimo, in uno degli articoli più belli sulla manifestazione ha scritto tra l'altro: "la musica negli autobus ha una funzione simbolica molto forte... è una trovata divertente - e, a quanto pare, non olografica - per incentivare all'uso dei mezzi pubblici contro il dissennato uso delle auto private; vuole essere una ulteriore affermazione di Napoli come città vivibile". "Mettere la musica sugli autobus di linea appariva come un residuo, quasi fosse una proposta dimenticata nel cassetto del precedente assessore all'identità che sicuramente non ha brillato, neanche in effimero". Ma questa iniziativa richiama a questioni più profonde: gli aspetti culturali della politica cittadina, la rappresentanza, la deresponsabilizzazione, la vivibilità della città, la talvolta "non rappresentatività" delle istituzioni, che ormai rincorrono coloro che dovrebbero rappresentare. Operatori sociali che tentano di ricucire questa rottura assumendo in proprio una rappresentatività e lavorando "in relazione", "con", "assieme", sporcandosi le mani, in una postazione avanzata e talvolta a rischio". Alla realizzazione di questa manifestazione, certamente nuova per Napoli è stato un gruppo di "paz-

zi" (almeno così sono stati definiti inizialmente): il **Comune di Napoli** (nella persona dell'Assessore alla Mobilità, **Massimo Paolucci**), il Consorzio di Trasporti **Napolipass** (inventore del biglietto inte-

guito, 7 concerti sparsi in tutta la città: **Antonio Onorato band** alla Metropolitana di Campi Flegrei, i **Balkanija** al metrò di Piscinola, il gruppo blues **Buone Notizie dal Fronte** al metrò di Piazza Ame-

derico II ma all'abbisogna valentissimi musicisti: **Ennio Forte**, pianoforte, docente di Economia dei Trasporti ad Economia, **Paolo Fergola**, sax, docente di Matematica alla Facoltà di Scienze, **Michele Cennamo**, melodica, docente di Architettura. Anche i prof dunque: "per una città più vivibile ed umana". La loro presenza alla manifestazione, dicono Forte, Fergola e Cennamo: "un piccolo contributo, del mondo dell'Università per una città più a misura d'uomo. È giusto che tutti diano una mano". Alla fine il pubblico alle fermate, anche nei giorni successivi, si è messo alla ricerca dell'autobus, però di "quello giusto", cioè con la musica. A rimarcare la riuscita della manifestazione l'arrivo del sindaco di Napoli, **Antonio Bassolino**, accolto tra gli applausi delle migliaia di persone che domenica 22 hanno affollato la piazza (vedere foto in pagina di Carlo Hermann). Insomma, per due domeniche, anche il sistema trasporti in città ha contribuito all'affermazione del "palcoscenico Napoli". Un palcoscenico itinerante in tutta la città, un palcoscenico al quale Napoli si sta abituando sempre più, con i suoi grandi eventi annuali ma anche con iniziative come questa, con una ritrovata centralità internazionale, in un rinnovato risveglio delle sue istituzioni e dei suoi cittadini, privati, singoli individui che come dice "l'antropologo": collaborano, danno una mano, si sporcano le mani, per una città più vivibile, specie se senza auto.



L'autobus del Prof. R3, da sinistra: il prof. Ennio Forte (al piano), Michele Cennamo (melodica), Paolo Fergola (flauto e sax). (Foto di Carlo Hermann)

grato **Giranapoli**, comprendente ANM, CTP, Sepsa, Metropolitana, Circumvesuviana e funicolari), il **Centro Incontro delle Arti Vulcano Metropolitano** (del noto regista **Pasquale della Monaco**, che ha curato la direzione artistica e la regia dell'intera manifestazione) ed **Ateneapoli**. Un primo assaggio della manifestazione si era avuto domenica 15 marzo, su due autobus, gli autosnodati da 18 metri R2 ed R3, che collegano Piazza Garibaldi con Piazza Plebiscito e Piazza Plebiscito con Mergellina. Attori che recitavano, il pianista Luigi Ferro con la cantante Ornella Cascinelli sull'R3, mentre sull'R2 pianoforte e tre sax con Lello Palma, Claudio Cardito, Giuseppe Di Colandrea, Giuseppe Esposito. Inoltre 30 attori che si alternavano sui diversi autobus ed alle fermate e 10 comparse con vestiti stile ottocento. Personaggi nelle due domeniche divenuti subito famosi, dal "prete multimediale" che diceva messa via telefono, alla coppia britannica Elbert, alla giovine poetessa delle "poesie inedite" di Leopardi ed altri, ai "venditori di primizie", al poeta catanese "innamorato pazzo" **Antonio Pilade**, a tanti altri.

Domenica 22 marzo poi, di tutto di più. Gli artisti divenuti 36, 24 le comparse compresi sposi al se-

deo, **Daniela Carelli** e gli **Alibi** al metrò di Piazza Vanvitelli, **Monica Fiorillo** (un passato a Parigi e a Miami) alla funicolare di Piazzetta Augusteo, l'**Orchestra Andy Jazz** alla Circumvesuviana di Corso Garibaldi, **The rock'n roll Kings Trio** alla Cumana di Montesanto, la **Fanfara dei Carabinieri** e i **Carabinieri a cavallo** a Piazza Plebiscito e in Piazza Trieste e Trento, pianisti e musicisti su 4 autobus e 2 tram. E pezzo forte della seconda domenica "L'autobus dei prof", con il trio di eccellenti severi docenti del Fe-

Continua a pagina seguente



Il concerto di Daniela Carelli alla metropolitana di Piazza Vanvitelli. (Foto di Carlo Hermann)

Continua da pag. precedente

Visto il successo dell'iniziativa l'assessore Massimo Paolucci afferma: "per il momento salutiamo e

ringraziamo quanti hanno collaborato ed i cittadini che hanno risposto entusiasti. Ma attenzione, c'è il rischio che la **banda dei pazzi** ritornino".



Il regista Pasquale della Monaco, al centro, con attori con vestiti stile ottocento.



Il Sindaco Antonio Bassolino, tra la folla domenica 22 marzo. (Foto di Carlo Hermann)

Chi vincerà le elezioni per il Rettore del Secondo Ateneo? Mancino "il temporeggiatore", Grella "la volpe", Cotrufo "il manager" o Franciosi "il faxista"? Chissà! Al momento regna l'attesa, sono ancora in pochi a scoprirsi, quasi tutti pensano che è dopo Pasqua che si scatterà la campagna elettorale. Ma è anche certo che il clima è già da tempo da far west. Così abbiamo chiesto, in varie facoltà, pareri ai docenti, assicurando loro l'anonimato. Ecco cosa è uscito fuori.

"Stiamo come 6 anni fa, come quando è nato il II Ateneo".
Il programma di Mancino?
"Un elenco telefonico".

Grella candidato? "Beh, sì. Ma non è un pò avanti con gli anni? Certo, è stato direttore sanitario, consigliere di amministrazione, è Preside da 6 anni. E allora? Non vuole proprio mollarlo questo ateneo? Si candida per allontanare la pensione?"
 Altro parere: "Occorre una persona dinamica, massimo 50enne, con grandi capacità gestionali, autorevole e capace di interloquire con i massimi livelli istituzionali e con tutti, alla pari, per cacciare fuori il Secondo Ateneo dalle secche attuali".

E Cotrufo? "Cotrufo chi? A quello dei Monaldi. Ma perchè è docente da noi?"

"Cotrufo per il suo decisionismo può essere anche pericoloso, però è un incredibile organizzatore. Ed è quello che ci vuole per farci uscire dallo stallo in cui siamo. Tanto, peggio di così non si può stare".

Elezioni del Rettore? "No grazie, io sono supplente". Ma quanti cavolo di supplenti ha questo II Ateneo? Una marea?

"Sì, molti docenti del Federico II hanno piantato radici da noi: chi per collocare i propri collaboratori o ricercatori; chi perchè da as-

Il ATENEO/È già febbre elettorale. Dopo Pasqua si entra nel vivo

La campagna elettorale nell'Ateneo che non c'è

sociato vorrebbe, un giorno, diventare ordinario; chi perchè un posto vale l'altro, chi perchè le supplenze a Giurisprudenza del Federico II non le danno a nessuno. Certo non ai ricercatori".

"Qualsiasi candidato va bene, però debbono garantire: pari dignità ai professori associati rispetto agli ordinari e cogestione".

Conoscete il programma di Mancino? "È l'unico candidato al quale invece di chiedere il programma, chiediamo l'elenco di ciò che ha fatto e di ciò che non ha fatto". Usciranno altri candidati, oltre i 4 attuali?

"Sì! Al ballottaggio. Se non si

mettono d'accordo prima".

Un altro. "Non usciranno altri candidati perchè questo ateneo non amministra nulla. **Amministra solo i suoi problemi**".

Cioè sarebbe solo una gatta da pelare. Pessimista!

"Ha saputo? Alla inaugurazione dell'Anno Accademico è venuto il Presidente della Conferenza Nazionale dei Rettori, Blasi". Si lo sappiamo, rispondiamo noi.

"Perchè, erano finite le cariche dello Stato? Al Navale Scalfaro, al Federico II il Presidente del Senato Mancino, e da noi nessuno?".

Beh, forse Violante era impegnato, forse avranno te-

muto le critiche.

"No, è che noi ci abbiamo la **rogna**: siamo nati male e cresciuti peggio. E da 6 anni che attendiamo soluzioni, e siamo ancora qui".

Oreste Greco (Preside di Ingegneria): il 6 marzo al dibattito di Aurora - PDS:

"Il Secondo Ateneo? Noi vogliamo fare cose serie, dignitose, **non piantare bandierine in campagna**".

Tempi duri insomma, ed un diffuso stato di malessere fra i docenti del II Ateneo. Tristezza, stanchezza, sfiducia, sembrano le reazioni alle prossime elezioni. E sono anche in pochi a credere al **Messia** che verrà e risolverà

i loro problemi. "Con i grossi calibri che sono scesi in campo, nessuno va a scontrarsi. Almeno per ora".

Anche se c'è chi, credendo in un cambiamento forte e reale, in **uno scossone** a Cotrufo sembra crederci.

"È uno tosto. È quello che ci vuole. Serve uno agguerrito, autorevole, deciso, prima di tutto. Uno capace anche di mandare a quel paese qualche autorità se occorre. Tanto, peggio di così...".

E Franciosi? "Brav'uomo, ma candidato di bandiera: delle piccole facoltà e con pochi voti".

E gli altri, gli studenti, cosa ne pensano? Che caratteristiche chiedono per il prossimo Rettore, e chi voterebbero fra i candidati in campo? Nulla, attendono ancora di incontrare i candidati per conoscerli meglio.

Paolo Iannotti

UN RETTORATO DI FUOCO

È iniziata la campagna elettorale ed è già Far West!



COTRUFO

MANCINO

GRELLA

FRANCIOSI

In scadenza le massime cariche dell'Ateneo. Si voterà per rinnovare il Rettore e i tre Presidi
Sul tappeto anche il problema lettori

Orientale, inizia il toto Rettore

Ad ottobre scadono all'Istituto Orientale i mandati del professor **Adriano Rossi**, Rettore dell'Orientale, e di tutti e tre i presidi delle facoltà: Giovanni D'Erme per Lettere e Filosofia; Giovanbattista De Cesare per Lingue e letterature Straniere; Paolo Frascani per Scienze Politiche. Il Rettore è al suo secondo mandato e dunque cederà il posto ad un altro docente. Chi sono i papabili? Ovviamente ancora nessuno ha avanzato la sua candidatura ufficiale, ma i giochi e le manovre, almeno a livello sotterraneo, sono in pieno svolgimento. Il nome del successore dell'attuale Rettore dipenderà anche dalla soluzione che, nell'ambito dell'ateneo, si vorrà dare ad una serie di opzioni, che finiscono poi per intersecarsi. La prima: dovrà prevalere una scelta di continuità rispetto alla gestione di questi anni, oppure è necessario un brusco cambiamento? Se dovesse prevalere l'ipotesi di un segnale di continuità con la gestione Rossi, il candidato più accreditato sarebbe il professor **Pasquale Ciriello**, il quale attualmente ricopre la carica di Prorettore all'interno dell'Istituto Orientale.



Il Prorettore Ciriello, un probabile candidato a Rettore

terno dell'ex collegio dei Cinesi. Un altro papabile potrebbe essere **Mario Agrimi**, ordinario di Filosofia della Politica e di Filosofia morale ed ex Preside di Lettere. Altri due nomi circolati in queste settimane sono quelli di **Franco Mazzei** e di **Maurizio Taddei**, orientalisti di fama internazionale, tra i più noti esponenti del Dipartimento di Studi Asiatici. Ad ottobre, lo ricordavamo in apertura, si rinnovano anche i mandati per la presidenza delle tre facoltà. A Scienze Politiche il professor **Paolo Frascani**, giunto alla fine del secondo mandato, abbandonerà la carica. Viceversa, potrebbero ricandidarsi **Giovanni D'Erme** e **Giovanbattista De Cesare**, che hanno in carriera soltanto un triennio di presidenza.

La parola al Rettore

Professor Adriano Rossi, ad ottobre scade il suo mandato. Lei non potrà ricandidarsi. Quando si voterà e chi sono i papabili?
"Credo che si andrà a giugno alle urne. Come Rettore sono tenuto alla riservatezza, ma ho la fondata speranza che prevalgano soluzioni capaci di rafforzare l'unità dell'Ateneo".
Dalle elezioni ad altre questioni che riguardano la vita dell'Ateneo.
L'Orientale è tra gli Atenei castigati dal Ministero, nell'anno fiscale '96, per inefficienza. Come si difende?
"Nell'anno fiscale '95 eravamo in parità, poi il Murst ha introdotto due nuovi parametri di valutazione: il rapporto metri quadri studenti e quello tra studenti in corso e fuori-

corso. Nel '96 il primo dei due parametri ci poneva agli ultimi posti in Italia; il secondo, pur senza essere così drammatico, non ci aiutava".
Qual è la situazione attuale?

"Stanno per essere resi noti i dati relativi al '97. Sicuramente la situazione è migliorata sotto il profilo del rapporto metri quadri studenti, perché abbiamo acquisito nuovi spazi. Credo che saremo ancora penalizzati, ma in misura minore. La questione è questa: oggi il Murst non dà risorse a chi ha di meno; viceversa le sottrae, per incentivare gli atenei ad attrezzarsi. Ecco spiegato il motivo per cui ho lanciato sin dal '92, pur tra mille opposizioni, una politica dei fitti. Oggi siamo alla fase due: acquistare nuovi spazi e risparmiare sui canoni di locazione. Il recente acquisto di due nuovi edifici risponde pienamente a questa esigenza".

Cattive notizie sembrano però arrivare dal fronte lettori. La sentenza di fine febbraio del tribunale vi dà torto. Come commenta?
"Non è così. Il giudice accoglie la richiesta dei lettori, per quanto riguarda la questione dell'assunzione a tempo indeterminato. La boccia, però, sotto il profilo dell'equiparazione ai professori associati. Sancisce perciò un principio fondamentale: in Italia si diventa professori solo dopo aver superato un concorso".

In ogni caso l'luo dovrà pagare ai lettori cinque mensilità, relative al periodo in cui non hanno prestato lavoro, dopo il licenziamento. Farete appello?
"Personalmente mi interessava la questione dell'equiparazione pretesa con i docenti, da parte dei lettori. Se fosse passata questa tesi avrei certamente fatto ricorso. Stante la situazione attuale, credo di no. Il problema dei lettori e dei collaboratori linguistici va affrontato politicamente. So per certo che il sindacato pensa alla costituzione di una nuova figura, attraverso la quale inquadrare coloro che prestano assistenza ai docenti di lingua. Sarà una figura nuova, per l'appunto, diversa dal collaboratore linguistico e dal lettore, oltre che, naturalmente, dal professore. Al ruolo si accederà dopo aver superato una selezione, che sarà aperta anche agli italiani laureati in lingue straniere. Allo stato, infatti, mentre il lettore di madrelingua può insegnare senza aver supe-

rato nessuna prova, il laureato italiano in lingue straniere può farlo soltanto dopo aver vinto un concorso come ricercatore. Si rischia di determinare una discriminazione al contrario".

Parliamo del caso del dottor Mohammed Nadir. Perché lo licenziate?

"In seguito alla disattivazione del corso di Linguistica iranica".

Non era possibile utilizzarlo per Filologia iranica?

"Questa disciplina studia lingue morte e non necessita di un lettore. Ci sarebbe il

corso di Lingua e letteratura persiana, ma è già coperto da un altro lettore. Due lettori per dieci studenti sarebbero troppi. Ad ogni modo intendiamo proporre al dottor Nadir un contratto in relazione al lavoro di compilazione di un dizionario etimologico al quale sta collaborando. Il progetto coinvolge l'luo e l'Istituto per l'Africa e l'Oriente, il quale ha sede a Roma".

Fabrizio Geremicca

Altri servizi sull'Orientale alle pagg. 27 e 28



Giovanni Scaturchio

Pasticceria e Gelateria



*Auguri per una
... dolce Pasqua!*

*Vi aspettiamo in occasione delle festività,
con le nostre esclusive specialità pasquali:
le Colombe, le Pastiere, i Casatielli dolci
e un vastissimo assortimento di uova
da personalizzare con l'inserimento
di un vostro dono.*

Piazza S. Domenico Maggiore, 19

Napoli - Unica Sede

Tel. 551.69.44 Negozio

Tel. 551.70.31 Ufficio

Tel. 552.74.07 Laboratorio

Novità dal Consiglio di Amministrazione del Federico II

Per 53 miliardi e mezzo l'ateneo acquista un'altra sede Niente più code alle segreterie con 120 chioschi informatici

Nuovi spazi in arrivo per la Federico II. Il Consiglio di Amministrazione che si è svolto il 17 marzo ha infatti approvato un accordo preliminare di acquisto per l'edificio di via Marina di proprietà della Società di Iniziativa Marina. Lo stabile è in via di costruzione, ma entro quattordici mesi dalla stipula definitiva del contratto la società si impegna a consegnare la struttura all'Ateneo. Sul prezzo, per il momento, esiste ancora una certa diffidenza tra quello che offre l'Università e quello che invece chiede la società. Iniziativa Marina vorrebbe 55 miliardi; l'ufficio tecnico erariale ha stabilito che un'offerta congrua è valutabile attorno ai 48 miliardi. Pur di non perdere l'edificio, in ogni caso, il Rettore Fulvio Tessitore si è dichiarato disponibile ad alzare il tetto massimo dell'offerta fino a **53 miliardi e mezzo**. Se - come tutto lascia pensare - la compravendita andrà a buon fine, l'Università Federico II si aggiudicherà dunque un altro palazzo su via Manna, dopo quello Isveimer acquistato di recente. Non esiste ancora, ma è in via di progettazione, un piano relativo alla ridislocazione di uffici, aule e facoltà all'interno delle nuove strutture acquisite. Un'ipotesi che circola con insistenza riguarda la collocazione nell'edificio della Società di Iniziativa Marina del neonato Corso di Laurea in Storia, che per Napoli sarebbe una novità assoluta.

Nel palazzo dell'Isveimer, invece, dovrebbe andare la progettata **seconda facoltà di Giurisprudenza**, la cui creazione rientra nel più generale processo di decongestionamento e ristrutturazione in Poli.

Novità in arrivo anche da Portici, dove anni addietro il Consorzio per la ricerca e la formazione industriale aveva costruito un edificio da destinarsi, appunto, all'attività di ricerca. Dopo il fallimento del Consorzio l'edificio è entrato in possesso del Murst, che lo ha girato alla Federico II. Con una spesa di appena 360 milioni, dunque, l'Ateneo si aggiudica edificio e suolo, ad un prezzo di mercato stimabili sui 10 miliardi. Cosa se ne farà? Se

Agraria dovesse restare a Portici, come auspica il sindaco Leopoldo Spedaliere e la cittadinanza del comune vesuviano, l'edificio potrebbe alleviare in maniera considerevole i problemi di spazio della facoltà.

Il consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato l'acquisto di

120 chioschi per servizi informatici agli studenti. Si tratta della versione aggiornata e modernizzata dei touch screen attualmente presenti. Gli studenti potranno compiere, attraverso questi chioschi informatizzati, la maggior parte delle operazioni che attualmente li obbligano a recarsi in segreteria. Sarà inoltre possibile contattare telefonicamente questi sportelli informatizzati, in maniera da chiedere informazioni senza la necessità di recarsi sul posto. Che fine faranno le segreterie e soprattutto il personale che in esse lavora, se il progetto dovesse andare in porto? Continueranno a rappresentare un punto di riferimento al quale fare capo per eventuali con-

trolli od informazioni a viva voce. Certamente, però, si sfolleranno e le code chilometriche che fanno parte della memoria e dell'esperienza di ciascuno studente sono destinate a diventare un ricordo. Questo, almeno, promette l'Ateneo. L'appalto per l'installazione e la messa in opera di questi sportelli informatici era pari a 120 milioni. Ad aggiudicarselo sono state tre società: Telecom, Andersen Consulting e Tecnost Mail. Inizialmente ci sarà una fornitura limitata al Ceda, che verificherà il programma. Poi saranno effettuati stage formativi per il personale chiamato ad utilizzare le macchine. Quando sarà possibile, dunque, l'utilizzazione dei chioschi informatizzati da parte degli studenti? Presumibilmente entro un paio di anni.

Il mandato che il Consiglio di Amministrazione ha dato al Rettore per procedere nella trattativa di acquisto dell'edificio di via Manna

rientra nella politica più ampia di decongestionamento degli spazi posta in essere dall'Ateneo. Questo il commento sull'ultima seduta del Consiglio da parte di **Antonio Marzocchella**, rappresentante dei ricercatori. "Compatibilmente con i tempi e con i fondi disponibili, credo che l'Ateneo abbia in programma di muovere ulteriori passi in questa direzione", prosegue il ricercatore. Riguardo al complesso di Portici, una delle ipotesi potrebbe essere la sua destinazione alla facoltà di Agraria. Il rappresentante dei ricercatori, però, precisa che nulla è ancora deciso: "in teoria è tutto possibile, ma non c'è niente di definito". Sull'acquisizione del palazzo di via Marina, che impegnerà il Rettore nei prossimi mesi, ecco il parere di **Massimo d'Apuzzo**, ordinario di Ingegneria e rappresentante in Consiglio di Amministrazione. "Non eravamo chiamati a dare nessuna valutazione politica, perché di questo già si era occupato il Senato Accademico. Tecnicamente mi sembra che l'università si sia adeguatamente garantita nei confronti della società che dovrebbe vendere il palazzo". Analoghe le considerazioni dell'professor D'Apuzzo riguardo alla destinazione del suolo e dell'edificio acquistati ad Agraria: "sono anche queste scelte politiche che esulano dalla competenza del Consiglio".

Fabrizio Geremicca



Percentuale di fuori corso, spazi, numero di esami sostenuti: i parametri utilizzati per determinare lo stato di salute degli atenei ed assegnare i fondi ministeriali

Il Federico II 'multato' per inefficienza 4 miliardi e 300 milioni in meno Maglia nera all'ateneo napoletano secondo solo a La Sapienza

Campania più infelice che mai, per quanto riguarda gli Atenei. Lo si deduce da un'ampia inchiesta che il settimanale "Il Mondo" pubblica sul numero in edicola dal sei marzo, a firma dei giornalisti Daniele Bianchini, Antonio Satta ed Imma Vitelli. I dati ai quali fa riferimento "Il Mondo" riguardano la quota di trasferimento dei fondi ministeriali alle università, una percentuale della quale, da alcuni anni, è erogata in maniera da premiare gli atenei più efficienti e punire quelli meno. I dati si riferiscono al '96, quando tale quota di riequilibrio era soltanto l'1,5 % del totale; nel '97 è raddoppiata e nel '98 ammonta addirittura al 5%. Cosa si deduce dai dati riportati nell'inchiesta? Tre dei primi sette atenei penalizzati per inefficienza dal Ministero sono campani. Nello spe-

cifico: la Federico II ha perso nel '96 qualcosa come 4.300 milioni ed è preceduta in maglia nera soltanto da La Sapienza di Roma, che guida la poco onorevole graduatoria con i suoi 10 miliardi in meno rispetto all'anno precedente. Terzo tra "cattolici" - si fa per dire - l'ateneo di Messina, che conferma dunque di attraversare un periodo nefasto, dopo l'omicidio di un professore e le inchieste che hanno fatto emergere un incredibile intreccio di malaffare, corruzione e complicità. L'Università di Messina è stata punita nel '96 dal Ministero con una perdita secca di 2.800 milioni. Segue Napoli II Ateneo, privato per inefficienza di un miliardo 900 milioni. Gli atenei di Palermo (- 1.800 milioni) e di Firenze (- 1.400 milioni) precedono l'Istituto Orientale. All'ex Collegio

dei Cinesi il Murst ha sottratto nel '96 circa 829 milioni. Ma quali sono i parametri ai quali fa riferimento il Murst per attribuire l'etichetta di atenei efficienti od inefficienti e soprattutto per attribuire o sottrarre una certa percentuale della ripartizione del fondo ordinario? Scrivono i giornalisti autori dell'inchiesta: "la percentuale di studenti in corso rispetto al totale degli iscritti, gli spazi a disposizione per la didattica, lo studio e la ricerca, il numero di esami sostenuti in media dagli studenti". In poche parole: la capacità da parte dell'università di offrire servizi degni di tale nome e da parte degli studenti di affrontarli e portare a termine in maniera decorosa il loro curriculum di studi.

Dati dunque più che sconsolanti, con l'unica nota positiva del-

l'Ateneo di Salerno. Nel '96, infatti, Fisciano è stato premiato dal ministero con 1601 milioni e si è collocato nella classifica generale al secondo posto, dietro il Politecnico di Milano, che dal Murst ha ricevuto 2.185 milioni in più, rispetto al '95. Il dato che riguarda gli atenei premiati per efficienza oppure multati, per così dire, a causa della loro inefficienza non rappresenta comunque l'unico motivo di interesse dell'indagine portata avanti dal settimanale. Suscita sconcerto anche la tabella che riporta la **percentuale dei laureati, sul totale della popolazione, nei maggiori paesi industrializzati. L'Italia è all'ultimo posto**, con le seguenti percentuali di laureati: 6,8% nella classe di età compresa tra 25 e 34 anni; 9,2% in quella tra 35 e 44 anni; 5,6%

nella terza classe di età, compresa tra 45 e 54 anni. Solo per rendere l'idea, le percentuali di un paese culturalmente omogeneo al nostro, quale potrebbe essere la Spagna, sono le seguenti: 22,5%; 13,6%; 8,8%, per ciascuna delle tre classi di età prese in considerazione. In testa a questa speciale classifica sono gli Usa, seguiti nell'ordine da: Belgio, Svezia, Olanda. Infine, quanto si spende in Italia per la ricerca? Il Mondo offre risposte precise. "Quasi 21 miliardi l'anno, metà pubblici e l'altra metà provenienti da imprese private. In termini assoluti sette volte più che nell'ottanta. Al netto della svalutazione, invece, in venti anni l'impegno è appena raddoppiato. Poco, recitano in coro ricercatori pubblici e privati".

CREARE IMPRESA PER CREARE IL TUO LAVORO



L'Imprenditorialità Giovanile Spa
gestisce fondi pubblici

**per la creazione
di nuove imprese giovanili**

nei settori:

- produzione di beni in agricoltura, artigianato e industria; fornitura di servizi alle imprese (ex legge 44/86)
- fornitura di servizi per il turismo, la fruizione di beni culturali, la manutenzione di opere civili e industriali, l'agricoltura, l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale (art. 1 bis legge 236/93)

**e per iniziative di lavoro autonomo
("prestito d'onore")**

proposte da disoccupati,
senza limiti di età e
in tutti i settori produttivi
(art. 9 septies legge 608/96).

La **IG**, inoltre, fornisce a enti, istituzioni, associazioni e imprese, servizi finalizzati alla creazione d'impresa, al sostegno delle piccole e medie imprese e allo sviluppo locale.

**In dodici anni
di creazione d'impresa:**

- 5.300 progetti valutati
- 1.300 progetti approvati
- 3.600 miliardi di investimenti
- 24.000 nuovi posti di lavoro
- 800 nuove imprese attive, con oltre 1.000 miliardi di fatturato

In un anno di "prestito d'onore":

- 10.000 idee d'impresa valutate
- 6.500 persone ammesse ai corsi di formazione imprenditoriale
- 100 corsi di formazione realizzati, con 2.500 partecipanti
- 500 iniziative di lavoro autonomo avviate

Per saperne di più:
dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13

NUMERO VERDE 167/020044



**IMPRENDITORIALITA'
GIOVANILE Spa**
Via Pietro Mascagni, 160
00199 Roma • tel. 06/862641
internet: www.igol.it

CREARE IMPRESA PER CREARE IL TUO LAVORO

Le iniziative delle associazioni studentesche

Mogol e Bennato a Monte Sant'Angelo

Continua a non riunirsi con la dovuta puntualità il **Consiglio degli Studenti di Ateneo**. Su questo fenomeno di malcostume, a questo punto, forse c'è poco da aggiungere, se non che ben diverse erano state le premesse su cui era decollata l'iniziativa, contrabbandata all'epoca come uno strumento essenziale di partecipazione studentesca e di democrazia all'interno dell'Università. In proposito, ecco il parere, senza peli sulla lingua, di **Vincenzo Palermo**, studente di Farmacia, membro del Consiglio degli Studenti e del Senato accademico: **"i rappresentanti in CDS e nel Senato Accademico rappresentano soltanto lo scudo democratico dietro il quale si nasconde la lobby dei professori universitari. Nessuno di noi ha il coraggio di dimettersi e fingiamo che tutto vada bene. In realtà, i nostri margini di intervento sono nulli o quasi"**. Il 25 marzo, invece, si è svolta una riunione straordinaria del **Senato Accademico**, che ha preso in esame il documento elaborato dalla Commissione Didattica sulla **bozza Martinotti** ed ha espresso la posizione dell'Ateneo, a qualche mese di distanza da quella, particolarmente critica, del Rettore Fulvio Tessitore. Sul lavoro della Commissione, ecco cosa riferisce **Nicoletta Ostuni**, rappresentante degli Studenti in seno al Senato Accademico e membro della stessa: **"Tessitore aveva espresso un no deciso alla riforma. La Commissione lascia aperti maggiori spiragli rispetto alla valutazione del processo in corso"**.

In parte diverse le considerazioni di **Fiorella Zabatta**, anch'ella senatrice accademica: **"il documento della commissione è critico, ma ovviamente i membri hanno evitato di assumere una posizione definitiva ed hanno rinviato ogni giudizio finale al Senato Accademico. Il parere della commissione, ovviamente, non è vincolante"**. L'1 ed il 2 aprile una delegazione della **Federico II** sarà ricevuta a Roma per esporre il giudizio dell'Ateneo sulla riforma Martinotti. Il Rettore ribadirà le posizioni assunte nel suo documento e quelle del Se-

nato Accademico; **Fiorella Zabatta**, a nome degli studenti, porterà il dissenso fin nelle stanze del ministero. **"Non ci siamo espressi attraverso un documento, ma la posizione è negativa, sia pure con sfumature diverse"**. Altra novità: l'approvazione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione dell'**Albo delle Associazioni**. **"Tra pochi giorni sarà emanato il bando di selezione"**, preannuncia Zabatta. Un'altra iniziativa che è andata ormai in porto è quella relativa all'incontro con **Mogol**, il celebre paroliere di Lucio Battisti - sul tema **"Creativi si nasce o si diventa?"** organizzato a nome dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di am-

ministrazione, l'incontro è decollato grazie all'interessamento di **Gianni Improta**, **Fabrizio Amatucci** e **Carlo Verneti**. Quella napoletana sarà l'ennesima tappa di un tour che nasce dalla collaborazione tra il Centro Europeo Tuscolano - che fa capo a Mogol - la Siae e la rivista New Age. L'obiettivo è promuovere la cultura popolare, umanistica e filosofica, onde incentivare la creatività. Le tappe precedenti sono state: Lecce, Palermo, Venezia e Perugia. Mogol sarà nell'**Aula Quadrifoglio della Federico II il 2 aprile alle 16**. Insieme a lui: **Edoardo Bennato**, che suonerà e parlerà anche della figura di Galileo Galilei. Musica e dibattito costitui-



scono il piatto forte anche del **seminario organizzato a Napoli dall'Udu, il 27, 28 e 29 marzo**. Inizialmente l'aula di riferimento avrebbe dovuto essere la Piovani,

che però è occupata ed autogestita dal collettivo di Lettere e non è dunque di-

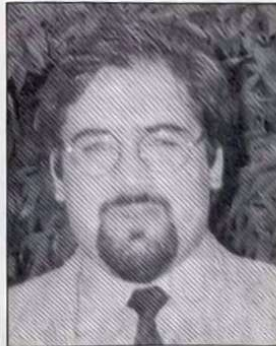
Continua a pagina seguente

Temporale sul Consiglio degli Studenti d'Ateneo Lupo Alberto sfiducia il Presidente Rossi Palladino si dimette da senatore accademico

Lupo Alberto sfiducia il Presidente del Consiglio **Nicolino Rossi** e lo attacca con un documento dai toni durissimi. Che nell'aria ci fosse tempesta, lo si poteva dedurre dalle dimissioni presentate da **Giovanni Palladino**, membro del Senato accademico, che è stato sostituito da **Mimmo Ceparano**, studente di Architettura, anch'egli in quota Lupo Alberto. Puntuale, il temporale è scoppiato con fragore. Il coordinatore dell'organizzazione studentesca vicina al Cdu, **David Lebro**, e lo stesso Palladino firmano infatti congiuntamente un documento che promette di scatenare una reazione a catena. **"E' bene tracciare finalmente un bilancio della presidenza Rossi e del nuovo sistema di rappresentanza"**, esordiscono minacciosamente. **"Non si è mai creata la consultazione dei capigruppo e mai è stato mantenuto l'impegno a sentire questi ultimi prima della stesura dell'ordine del giorno. Si è così sbilanciato il ruolo propositivo di minoranza e maggioranza all'interno del consiglio di Ateneo e si è creato di fatto un regime di monopolio di tutte le informazioni di cui deve disporre una rappresentanza studentesca, per ottemperare ai suoi doveri. La monopolizzazione è arri-**



Giovanni Palladino



Nicolino Rossi

vata fino al punto di non informare i rappresentanti del nostro gruppo dell'incontro con il sottosegretario **Guerzoni**, tenutosi alla facoltà di Giurisprudenza". Il j'accuse procede in un crescendo rossiniano: **"si è continuamente abusato del ruolo di Presidente per lottizzare le nomine effettuate tramite votazione del Consiglio, a cominciare dalla commissione per l'Albo delle associazioni, per la quale non siamo neanche stati consultati"**. Durissimo l'attacco di Lupo Alberto nei confronti di **Nicolino Rossi**, riguardo alla **Commissione Etica**. **"La strategia di favorire il senatore del proprio paese (Ortenso Zecchino, n.d.r.) è stata fatta passare per scelta culturale"**. Il Lupo infuriato e fa-

melico non salva praticamente nulla: **"nelle votazioni del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e della Commissione didattica un regolamento sbagliato ha permesso, attraverso il gioco perverso delle date di nascita e delle successive rinunce, che i gruppi storicamente e fattivamente presenti nell'Ateneo Federico II non avessero la rappresentanza che spetta loro"**. Lebro e Palladino tirano in ballo anche la questione dell'**incompatibilità delle cariche**: **"la non cumulabilità degli incarichi di senatore, consigliere di amministrazione e presidente del consiglio degli studenti passa stranamente inosservata"**. Lebro parla addirittura di **"numerosi tentativi di inti-**

midazione". Spiega: **"li ho ricevuti in qualità di rappresentante del mio gruppo. Sono arrivati al punto di richiedere lo scioglimento di Lupo Alberto e la confluenza in Confederazione, in cambio di una nomina da definire, per di più col coraggio di dichiararmi la preventiva assegnazione delle nomine dello sportello delle idee e del difensore civico"**. L'organizzazione universitaria del Cdu parla di **"completa incompetenza a condurre il consiglio"**, ed accusa il presidente di **"averlo abbandonato in piena seduta, poché in quel momento a lui democraticamente avverso"**. Lebro e Palladino richiamano inoltre la **vicenda dell'Edisu**, dove **"la rappresentanza studentesca è stata commissariata senza difesa alcuna"**, ed accusano Rossi, tacciato di **"completa assenza politica sull'argomento"**. Le conclusioni sono drastiche: **"il mio gruppo chiede scusa ai propri elettori ed a tutta la platea studentesca per aver appoggiato la presidenza Rossi. Siamo costretti, nel pieno della nostra autonomia, a chiedere le dimissioni del presidente e l'intervento del Rettore, quale garante dell'Istituzione"**. Scritto, sottoscritto e firmato da parte di **David Lebro** e **Giovanni Palladino**.

- Rappresentanze Studentesche -

Continua da pag. precedente

sponibile. Al momento di andare in stampa, ancora non è stata stabilita la sede dell'iniziativa. Venerdì 27 è convocato il **coordinamento meridionale** dell'Udu. Nel pomeriggio: assemblea plenaria sull'**autonomia didattica**. Saranno presenti Fulvio Tessitore, il sottosegretario all'Università del Murst Guerzoni, Gianfranco Nappi del gruppo Sinistra Democratica e Gennaro Migliore, segretario provinciale di Rifondazione Comunista. Relazione di apertura di Luca Lani, coordinatore nazionale dell'Udu. Il 28 è in programma l'assemblea su "La riforma del welfare ed il terzo settore". Previsti gli interventi di Luigi Agostini, responsabile welfare della Cgil nazionale, di Serena Fabrizi, di Mutua Studentesca e di Iovane, del Forum Terzo Settore. Domenica 29, infine: si discuterà sul tema: "Il sistema universitario italiano e quello europeo". Previsti contributi di Luca Lani, Vincenzo Santoro, esponenti del Murst. Fin qui il dibattito. E la musica? Sabato 28, alle ore 21.00, concerto dei **Diaframma** al chiostro di Monteliveto, nell'ambito del festival sulla musica rock. In concomitanza con il primo giorno del seminario nazionale, l'Udu sforna comunque anche un'iniziativa dedicata agli studenti di Medicina. Organizza infatti alle

Sull'Edisu Ruzza all'attacco

Il vicepresidente dell'esautorato Consiglio di Amministrazione dell'Edisu **Giovanbattista Ruzza** non accetta di essere tirato in ballo, riguardo alle reali responsabilità della cattiva gestione dell'ente e si appresta a scrivere all'assessore Giuseppe Scalera una lettera di fuoco. "A questo punto non ci sono più le condizioni per rientrare in CdA", dichiara ad Ateneapoli. "La lettera intende richiamare l'assessore alla ricerca delle colpe effettive. Qualcuno ha voluto il commissariamento sin dal primo momento; qualcuno che non voleva il funzionamento democratico del massimo organo di governo dell'ente". A detta di Ruzza, il commissario Pasquale Siciliano sta adesso assumendosi meriti che non gli spetterebbero. "Sta semplicemente attuando le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, ricavandone peraltro bella figura". Ruzza è anche critico con i sindacati: "ho un triste ricordo del loro comportamento. Sono ostaggi di fatti e figure sconosciuti. Non si spiega altrimenti".



10.00 un'Assemblea Nazionale degli studenti di Medicina di tutte le facoltà italiane, nell'ambito delle iniziative culturali patrocinate dalla Federico II. Scuole di specializzazione, tabella XVIII e riforma della facoltà saranno alcune delle problematiche in discussione. A livello nazionale, frattanto, è ormai stabilita per il prossimo autunno l'importante scadenza elettorale relativa alla costituzione del **Consiglio Nazionale degli Stu-**

denti. Ecco, in proposito, l'opinione di **Francesco Borrelli**, di Confederazione degli studenti: "la nostra organizzazione è ovviamente interessata a questo appuntamento. Personalmente nutro perplessità sul fatto che il Ministro abbia fatto insediare il Cun in netto anticipo rispetto alle elezioni ed alla costituzione del Consiglio degli Studenti. Il rischio è che di qui al prossimo autunno passino sulla nostra testa progetti fondamentali -

penso alla Martinotti - senza che noi studenti fossimo stati messi in grado di interloquire, attraverso i rappresentanti. In previsione della costituzione del Consiglio Nazionale degli Studenti, infatti, abbiamo perso anche i sei rappresentanti nazionali che prima sedevano nel Cun. Per citare un episodio, l'elezione del professor La-bruna quale presidente di quest'ultimo organismo - senza entrare nel merito della scelta, che mi rallegra - è avvenuta nella più totale assenza delle rappresentanze studentesche".

Ma torniamo al prosieguo locale, che fa registrare due prese di posizione e qualche polemica. **Giulia Velotti**, rappresentante nel consiglio di corso di laurea in Scienze Politiche e nel Consiglio degli Studenti dell'Istituto Orientale replica ad **Antonio Cavallo**, responsabile per l'Università della Sinistra Giovanile. Cavallo, riferendosi alla candidatura di Velotti, militante della Sinistra Giovanile, nelle liste di Confederazione, aveva tenuto a scindere la posizione personale della studentessa da quella della Sinistra Giovanile. Aveva anzi aggiunto che Velotti dovrebbe porsi il problema del che fare e del dove andare. Immediata la replica: "quella di Cavallo non sono le distanze della Sinistra Giovanile in merito alla mia candidatura in Confederazione, ma personali attacchi politici

con toni di ipocrisia. La scelta di candidarmi in Confederazione è stata sostenuta da molti compagni della Sinistra Giovanile, i quali hanno evitato che nel programma della lista contrapposta (il collettivo Sinistra in Movimento n.d.r.) non c'era nessun punto in comune con le piattaforme elaborate in questi ultimi anni dalla Sinistra Giovanile nel settore della formazione".

Toni ancora più duri sono quelli che usa **Mario Gaudieri**, dirigente della neocostituita Cisl Studenti e militante della Fiamma Tricolore, nonché monarchico di ferro e nostalgico della Repubblica Sociale Italiana, nei confronti di **Nicolino Rossi**. Commentando la mancata partecipazione di Confederazione alla costituzione della Cisl studenti, il presidente del Consiglio degli Studenti aveva fatto rilevare la presenza di personaggi di estrema destra, incompatibili con Confederazione. Gaudieri risponde con un fax di fuoco: "le affermazioni di Nicolino Rossi sono espressione dell'amarrezza della sconfitta. Non ritengo di dover replicare alle inutili accuse di chi, non avendo argomentazioni politiche ed essendo strumento di un gruppo studentesco tramontato ed in via di estinzione, tenta l'ultima carta di contestare irragionevolmente chiunque non sia stato omologato all'impostazione decadente".

Federico II: nuovo contratto per il personale amministrativo

Il personale tecnico amministrativo della Federico II ha un nuovo contratto. Il primo in Italia ad essere sottoscritto, frutto del lavoro di un anno e mezzo. A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio, infatti, con la quale la parte pubblica è stata autorizzata a sottoscrivere il testo concordato del Contratto Collettivo Decentrato relativo al personale tecnico amministrativo dell'Università e dell'Azienda Policlinica per il biennio 1996/97, il 9 marzo si sono incontrati il Rettore **Fulvio Tessitore**, il Prorettore **Ovidio Bucci** ed il Direttore amministrativo **Tommaso Pelosi** con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil Snur, Cisl Università, Uil Fur, Snals, Cispuni, Cisl ed Unionquadrati. Al termine dell'incontro le parti hanno sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato. Obiettivo del contratto, recitano le Disposizioni generali contenute nel Titolo I, è "contemperare le necessità organizzative della Federico II, la tutela dei dipendenti e l'interesse degli utenti, tenuto conto dell'autonomia del comparto e delle esigenze che nascono dal territorio". Il contratto regola una serie di importanti materie: criteri di applicazione delle normative relative ad igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro; linee di indirizzo e programmazione per l'attività di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale; misure tese a favorire le pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale; sistemi di incentivazione della produttività collettiva; criteri generali per l'istituzione e la gestione delle attività socio assistenziali per il personale, con particolare riferimento alle mense ed alle loro forme sostitutive, nonché alle strutture di sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori in età scolare.

A stipula avvenuta, le parti hanno rilasciato una dichiarazione congiunta, di cui riportiamo integralmente il testo. "Le parti confermano l'impegno ad individuare e definire tutte le modalità che consentano l'inquadramento di cui all'articolo 35 del presente contratto, in compatibilità con il quadro normativo definito e da definire. Le parti si danno reciproca assicurazione a concretizzare l'impegno sopra scritto nei tempi più rapidi".

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI offre:

CORSI DI LINGUA INGLESE

- **Spring:** (primavera) 30 Marzo - 05 Giugno '98
- **TOEFL:** 08 Giugno - 10 Luglio '98
- **Intensivo 1:** 08 Giugno - 26 Giugno '98
- **Intensivo 2:** 29 Giugno - 17 Luglio '98

Dal 2 al 4 aprile siamo presenti ad **EURIPE '98**
presso la **Mostra d'Oltremare**

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI
(adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) - Orario Ufficio: 9.00 - 17.00 orario continuato

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL:
(081) 762-2731 - (081) 570-2992

- Servizi agli Studenti -

Legge regionale sul diritto allo studio: un dibattito dell'Udu Greco: un Edisu per ogni provincia

Il disegno di legge sul diritto allo studio in discussione alla Regione ha rappresentato argomento di dibattito in occasione del convegno organizzato dall'Unione degli Universitari a metà marzo presso la residenza Paoletta. Erano presenti esponenti di partiti, organizzazioni giovanili, associazioni studentesche. Soprattutto - e questo costituisce il dato più significativo - c'erano i ragazzi che usufruiscono dei servizi e patiscono i disservizi dell'Edisu e c'erano i lavoratori dell'Ente. **Edoardo Stefano**, studente fuorisede ospite della Paoletta, ha infatti spiegato quali siano, concretamente, le difficoltà con le quali si trovano a fare i conti i ragazzi fuorisede. Ha sottolineato l'esigenza di rilanciare una politica edilizia, perché i posti letto offerti attualmente dalle strutture sono assolutamente al di sotto delle richieste avanzate dai ragazzi. Ha richiamato tutti i presenti all'esigenza di una politica che punti a calmierare il mercato dei fitti immobiliari, dove i prezzi sono attualmente assolutamente sovradimensionati. Stefano ha anche rivolto un appello ai lavoratori della mensa, affinché si impegnino a garantire la qualità, sia per venire incontro alle esigenze degli studenti, sia per scongiurare le operazioni di sciaccaggio di chi, approfittando dei disservizi, non fa che riproporre con puntualità l'ipotesi di privatizzazione. **I lavoratori**, chiamati in causa, hanno sottolineato che l'attenzione rivolta dagli studenti alla questione dell'Edisu rappresenta un passo importante per uscire dall'incertezza e per rilanciare la qualità del servizio pubblico e del diritto allo studio. Il convegno, come detto, era organizzato

dall'Udu. **Cristiano Mirisola** ha ribadito i punti qualificanti della proposta che l'associazione studentesca ha elaborato in materia di diritto allo studio. Secondo l'Udu si potrebbe arrivare a **tre Edisu: uno per Caserta, Salerno e Benevento; uno per la Federico II ed uno per gli altri atenei napoletani**. Contestualmente, per questi ultimi atenei, andrebbe realizzata la **comparazione dei sistemi di tassazione**.

Uno dei punti meno condivisibili del disegno di legge Allodi, a detta di **Emidio Gallo**, di **Rifondazione Comunista**, riguarda il **principio di reciprocità**. La legge, infatti, prevede che anche gli studenti stranieri possano usufruire dei servizi offerti dagli Edisu, purché appartenenti a paesi aventi relazioni di reciprocità con l'Italia. Non è questa la condizione della maggior parte dei ragazzi che vengono a studiare in Italia dai paesi dell'Africa e dell'Asia. Sono peraltro proprio loro ad avere, nella maggior parte dei casi, un bisogno assoluto di servizi efficienti, di alloggio, di mense. Da queste considerazioni Gallo fa scaturire l'esigenza di modificare il disegno di legge in discussione alla Regione, estendendo anche ai cittadini provenienti dai paesi meno sviluppati la possibilità di usufruire dei servizi degli Enti per il Diritto allo Studio. Considerazioni analoghe sono state espresse da **Enzo Sansone**, dei Giovani Comunisti, il quale ha peraltro sottolineato come la legge in discussione, in se buona, potrebbe risultare inapplicabile all'interno dell'attuale assetto politico istituzionale. I Giovani Comunisti sposano la tesi di **un Edisu per ogni Ateneo**, pur ipotiz-

zando la possibilità che poi gli Enti stipulino convenzioni tra di loro per la gestione di alcuni servizi.

La posizione della **Sinistra Giovanile** è emersa dall'intervento di **Emiliano De Marco**. La Sinistra Giovanile condivide con l'Udu il giudizio positivo riguardo al piano triennale di investimenti, alla programmazione quadriennale per l'edilizia residenziale ed alla Conferenza Regione Università. Identiche perplessità nutrono l'Udu e la Sinistra Giovanile riguardo alla configurazione del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu ipotizzata nella legge. Esse scaturiscono dal fatto che il mantenimento dei **cinque rappresentanti regionali** potrebbe rafforzare pericolosamente il potere dell'Ente, a scapito delle altre componenti. De Marco sposa, infine, la tesi di un Edisu per Ateneo. Una proposta particolarmente innovativa

è stata avanzata dal professor **Guido Greco**, presidente del Consiglio di Amministrazione, prima del commissariamento da parte dell'assessore Scalera e dell'insediamento del commissario Pasquale Siciliano. Greco ha ipotizzato di attribuire alle **singole università la competenza** per quanto concerne le **borse di studio**. Mense e residenze andrebbero invece attribuite agli Edisu, su base provinciale. A detta di Greco, dunque, la formula **"un Edisu per Ateneo"** potrebbe cedere il passo a quella **"un Edisu per provincia"**.

Perplessità circa la composizione del Consiglio di Amministrazione degli Edisu ipotizzata dalla legge in discussione alla Regione sono state avanzate anche da **Caiazzo**, della **Cgil Funzione Pubblica**. Il sindacato non reputa auspicabile il rafforzamento del potere della Regione. Contestualmente propone un sistema integrato informatizzato regionale attraverso il quale si possano **monitorare le caratteristiche della popolazione studentesca**, calibrando poi i servizi in ragione dell'effettiva domanda da parte dell'utenza.

Sono state dunque molteplici le voci che hanno messo in guardia dal pericolo di una **Regione asso pigliatutto**, all'interno dei Consigli di Amministrazione degli Enti per il Diritto allo Studio. Ma quale deve essere il ruolo dell'Ente locale, in materia di diritto allo studio? Secondo **Paolo Giugliano**, della direzione regionale della **Cgil**, la Regione deve svolgere compiti di indirizzo e di organizzazione dei servizi, lasciando invece ad altri i compiti specificamente gestionali.



Il prof. Guido Greco

I servizi dell'Edisu - Napoli 1

Altre 1.550 borse di studio

Salgono a 5285 le borse di studio erogate per l'anno accademico in corso per un importo complessivo pari a 20 miliardi: da qualche giorno, infatti, l'Ente ha messo a pagamento un acconto pari al 50% della Borsa di studio ad altri 1.500 studenti iscritti presso il Federico II, il Suor Orsola e l'Accademia. A maggio il pagamento della seconda quota a saldo.

Tassa regionale: rimborsi agli idonei

Tutti gli studenti che hanno versato la tassa regionale di 120 mila lire, e sono risultati idonei alle Borse di studio, vincitori e non, ora possono richiederne il rimborso (più o meno 7.500 studenti). Occorre rivolgersi all'Edisu presentando la ricevuta del versamento ed una domandina.

Stages e iniziative culturali

200 milioni per stages e 100 milioni per iniziative culturali destinate agli studenti. Invitate a gara società che abbiano maturato esperienza in questi settori o associazioni studentesche formalmente costituite. Dovranno presentare proposte operative.

Una **guida ai servizi** forniti agli studenti. L'Ente ha avviato una gara a licitazione privata per la redazione e stampa dell'opuscolo. 30 milioni l'importo. Stanziati cinque milioni per l'acquisto di **Cd di musica** varia prodotta nell'ultimo triennio e per **film in videocassetta**.

Organizzazioni a tutela dei fuorisede

Un utile servizio per gli studenti fuorisede. Sono operative quattro convenzioni con organizzazioni di categoria preposte alla tutela degli inquilini: **Assocasa** (Piazza Nazionale, 94, tel 204432), **Sicet** (via Quantai Nuovi, 30, tel 5510019), **Sunia** (corso Umberto I, 319 tel 281107), **Uniat** (corso Umberto I, 23 tel. 5517651). Gli interessati possono rivolgersi presso queste organizzazioni per ogni forma di consulenza e di assistenza legale connessa alla posizione di fuorisede, fruitori di posto letto o conduttori di appartamento di proprietà di privati. Per ogni chiarimento chiamare il numero verde dell'Ente: 167-013107.

Contributi Erasmus e tesi di laurea

Presso l'Edisu sono in distribuzione i bandi di concorso relativi all'attribuzione di contributi integrativi a studenti già vincitori di borse di studio elargite dalla Cee e ai contributi rimborso spese sostenute per l'elaborazione e la rilegatura della tesi di laurea. Entrambi i bandi si riferiscono all'anno accademico in corso.

Premi per tesi di laurea sulla comunicazione

Concorso per tesi di laurea sulla comunicazione radiotelevisiva. Il Co. Re. Rat (Comitato Regionale per il Servizio Radiotelevisivo) della Regione Campania bandisce un concorso per 5 borse di studio dell'importo di due milioni ciascuna. Possono parteciparvi gli studenti delle università pubbliche e parificate della Regione che abbiano conseguito la laurea negli ultimi sei mesi del '97 e fino al 1° luglio 1998 con tesi su argomenti attinenti alla comunicazione radiotelevisiva. Le copie delle tesi devono pervenire per posta o recapitate a mano entro il 30 settembre '98 al Co.Re.Rat, presso il Consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale, Isola F13, Napoli. Per informazioni rivolgersi al tel. 7783310, 7783373, fax 7783309.

VIBE

WINE BAR & SPIRITS

la tua caffetteria nel centro storico

mattina & sera

consultazione gratuita
di giornali e
riviste nazionali
ed internazionali

mostre

breakfast & lunch

sala da tè

gastronomia

degustazione vini
e stuzzicherie

incontri musicali
ore 22 - 24

dal mercoledì
al sabato

daniele sepe ciccio
merolla marco francini
m.o.b. nicola mingo
karl demata & irvin joseph
rino de masco marco
rescigno nicola vorelli
marco gesualdo paolo
licastro rino saggio
auli kokko...

ritira il programma al

VIBE CAFÈ : largo S. Giovanni Maggiore, 26 - 27 Napoli
(di fronte Istituto Orientale) infoline 5513984

dalle otto del mattino in piazza

EMPORIO

OTTICO

Via Candelora, 4-5

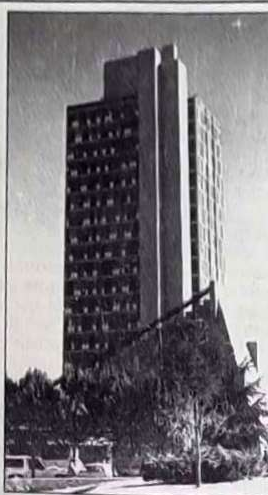
(ad. Univ. Orientale) NA

Tel. 552.18.18

Riforma delle Facoltà di Medicina: un dibattito della Cgil Verso le Aziende speciali

La riforma delle facoltà di Medicina è al centro, da qualche tempo, dell'attenzione del Ministro Berlinguer, che sull'argomento ha promosso un gruppo di lavoro, le cui conclusioni stanno per essere rese note al pubblico, alla stampa ed agli addetti al settore. La Cgil ha a sua volta avviato un confronto aperto al contributo di vari comparti - Formazione e Ricerca, Medici, Snur -, da cui è scaturita la proposta del sindacato per la riforma della facoltà di Medicina. Il 12 marzo il documento del sindacato è stato presentato e discusso all'interno dell'Aula Magna della Facoltà di Medicina della Federico II. Lo scenario un po' dispersivo della sala fa sembrare ancor meno numerosi i circa cento convenuti all'iniziativa. In fondo alla sala, al tavolo della presidenza, siedono Michele Gravano, segretario della Camera del lavoro di Napoli, Gloria Malaspina, del Dipartimento politico per la salute del sindacato; Jolanda Cei Semplici, responsabile nazionale della Cgil medici e capo di gabinetto del Ministero per l'Università e per la Ricerca Scientifica; Andrea Ranieri, segretario generale della Federazione formazione e ricerca della Cgil; Paolo Giugliano, segretario regionale del sindacato. Alla destra del palco prende posto un nutrito ed agguerrito gruppo di ricercatori. Cartelli scritti con i pennarelli esplicitano a quei pochi che ancora non le conoscessero le ragioni della mobilitazione, che si protrae ormai da tempo: "giudizio d'i-

doneità"; "no ai concorsi"; "stato giuridico"; "docente unico". Si inizia in notevole ritardo; introduce Michele Gravano. "Quello odierno è un tema particolarmente delicato. L'intenzione è di presentare la proposta di riforma della Cgil, ma soprattutto di confrontarla con tutti coloro che possano apportare validi contributi". Gravano sottolinea il contesto nel quale si colloca il convegno: "dopo l'iniziativa alla Città della Scienza ed in contemporanea al dibattito sulla devianza giovanile che si svolge all'Osservatorio Astronomico. A pochi giorni dallo sciopero generale per lo sviluppo e contro la criminalità, lavoriamo duro per elaborare proposte e progetti". La parola passa ad Andrea Ranieri, il quale entra subito in argomento: "è necessario collegare le esigenze di chi lavora nella sanità con quelle dei cittadini. Il nodo è il rapporto tra Università e sistema sanitario nazionale. Scopo dell'Università è svolgere formazione e ricerca. Viceversa, il sistema sanitario nazionale ha istituzionalmente il dovere di garantire assistenza ai malati. Nelle facoltà di Medicina, dunque, l'assistenza è strumentale alla formazione ed alla ricerca". Nel passato, prosegue Ranieri, non sempre le facoltà di Medicina hanno compreso questo concetto. "E' prevalsa la concezione distorta di una facoltà di Medicina che fosse presidio sanitario di massa. Non è stato un caso, perché questo ha significato più posti letto e più potere. Il documento pun-



ta a superare questa situazione, attraverso l'ipotesi di un'Azienda Integrata. Sul concetto di integrazione nella diversità tra il Sistema Sanitario Nazionale e l'Università si è soffermata anche Gloria Malaspina. "Per me integrazione non significa mera sommatoria di competenze, ma valore aggiunto di potenzialità". L'intervento di Jolanda Cei Semplici ha condotto per mano i presenti, sia pure metaforicamente, all'interno delle segrete stanze del Ministero. "Il documento della Cgil coincide in maniera singolare con le linee guida emerse all'interno dello staff di Berlinguer che ha discusso in questi mesi il problema della riforma delle facoltà di Medicina. L'orientamento è quello di integrare le funzioni di didattica e ricerca delle facoltà con quelle di assistenza

del Sistema sanitario nazionale. Si pensa alla costituzione di Aziende Speciali. Sarebbero Enti strumentali dell'Università e della Regione, con personalità giuridica, autonomia organizzativa e gestionale. Scopo istituzionale: lo svolgimento dell'attività assistenziale, propria del Sistema sanitario nazionale, e di quella di didattica e di ricerca, tipiche dell'Università. I particolari del disegno sono ancora da sviluppare; in ogni caso pensiamo ad un modello organizzato su dipartimenti".

Al convegno è intervenuto anche il professor Antonio Grella, Preside della facoltà di Medicina del II Ateneo e candidato alla carica di Rettore. Militante della Cgil di vecchia data, Grella ha espresso soddisfazione "per la prima volta due comparti che tradizionalmente si sono guardati in cagnesco procedono con un'elaborazione in comune". Ciò detto, anticipa ai presenti: "i presidi stanno per rendere pubblico un loro documento". Le ipotesi sono dunque più d'una. In ogni caso - sostiene il professor Gabriele Mazzacca - componente della Commissione ministeriale per la Riforma - qualunque progetto non può prescindere da un passaggio fondamentale: "o si hanno prerogative ospedaliere, oppure universitarie. I professori siano pagati per la didattica e per la formazione. Poi saranno anche incentivati per l'attività di assistenza che svolgono strumentalmente alla ricerca. In nessun altro paese un lavoratore

può seguire contemporaneamente due percorsi di carriera".

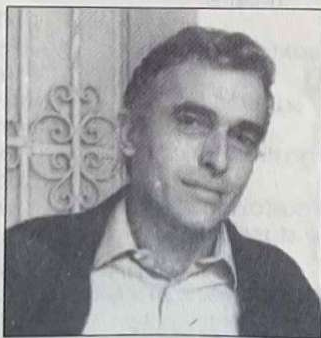
Il dottor Perris, a nome dei ricercatori, invoca chiarezza: "mesi orsono incontrammo la dottoressa Cei Semplici, la quale promise che sulle nostre rivendicazioni il ministero avrebbe presto preso posizione. Spiace constatare che oggi la dottoressa Semplici (allontanatasi per altri impegni n.d.r.) non abbia trovato il tempo per fornire risposte". Analogamente a quello che hanno fatto in precedenti occasioni, i ricercatori rivendicano: "il docente unico ed un giudizio di idoneità severo per le progressioni di carriera". Definiscono impietosamente "una farsa" la riforma dei concorsi e pongono una domanda precisa: "cosa intende fare Berlinguer per preparare il sistema universitario all'Europa, al di là della politica delle toppe e degli strapuntini?".

Subito dopo Perris interviene il professor Di Lieto, in sostituzione del Preside di Medicina Guido Rossi. Andrea Di Lieto legge i passaggi fondamentali del verbale del Consiglio di Facoltà che ha preso in esame il progetto ministeriale di riforma delle facoltà di Medicina, ed almeno gli aspetti dello stesso che sono già definiti. "Il Consiglio esprime viva preoccupazione; non si evince il ruolo fondamentale che deve avere la facoltà nella programmazione delle attività assistenziali strumentali alla ricerca"; questo il nucleo del testo che esprime il dissenso della facoltà.

La proposta della Cgil

Il nucleo centrale della proposta della Cgil verte sulla costituzione di un'Azienda Integrata, a partecipazione congiunta Università - Servizio sanitario nazionale. "Tale azienda dovrà avere personalità giuridica pubblica ed essere quindi dotata di autonomia statutaria, gestionale, organizzativa e finanziaria". Essa consentirebbe dunque di conciliare la funzione di ricerca e di formazione proprie dell'Università con la funzione di assistenza tipica del Servizio sanitario nazionale e rappresenterebbe un passo ulteriore rispetto ai protocolli di intesa tra Università e Regioni, che pure "appaiono lo strumento idoneo per inserire nella programmazione regionale l'attività assistenziale delle Università". Prosegue il documento della Cgil: "la complessità del progetto di aziendalizzazione è tale da richiedere una pluralità di fasi attuative, tuttavia riteniamo che tali fasi

debbano essere attivamente governate attraverso politiche di incentivazione/disincentivazione, che sollecitino concretamente l'attuazione dei processi di riforma, evitando il ripetersi di riforme che restano sulla carta". L'obiettivo della proposta è quello di superare la attuale conflittualità tra le funzioni di didattica, di ricerca e di assistenza. "L'attività assistenziale delle facoltà mediche-ineliminabile strumento per l'assolvimento delle funzioni didattiche e di ricerca che sono loro proprie - si deve muovere in raccordo con la programmazione del Sistema sanitario regionale. D'altra parte, l'attività pratica necessaria per l'apprendimento e la ricerca deve essere svolta, tramite intese, anche presso strutture sanitarie del Servizio sanitario nazionale e con l'eventuale ausilio, anche in veste di tutor, del relativo personale".



Riccardo Rispoli



Per studiare ci vogliono tante energie. Ma è importante che alla fine lo sforzo venga premiato.

Per informazioni:
Assitalia
Agenzia Generale di Napoli
Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130

Orientamento all'università ed al mondo delle professioni alla Mostra d'Oltremare dal 2 al 4 aprile

Euripe '98 al via

Convegni, incontri di orientamento universitario e professionale, seminari per i docenti, una tavola rotonda sul mestiere di giornalista, e poi la novità: un business game a premi per studenti universitari. E' ricca di eventi la decima edizione di Euripe, la manifestazione, organizzata dall'IPE (Istituto per Ricerche ed Attività Educative), che si terrà il 2, 3 e 4 aprile presso la Mostra d'Oltremare. Il tema generale di quest'anno "Laboratorio Napoli: risorse per le nuove generazioni".

Una iniziativa di sicuro successo se si confermano i dati delle precedenti edizioni. Si pensi che lo scorso anno furono 19 mila i partecipanti grazie ai numerosi spunti di interesse, a cominciare dallo spazio dedicato al terzo settore una possibilità per i ragazzi di conciliare passione ed impegno lavorativo. Particolare attrazione, come

sempre, la calamiterà **EuripeExpò**, con stand di istituzioni, università, scuole di master e direzione aziendale, istituti di formazione superiore e di lingue straniere, centri di formazione professionale, periodici e riviste, centri universitari, turismo studentesco e associazioni di volontariato e

non profit.

Inaugurazione giovedì 2 aprile, ore 9.30 con il **seminario** "La scuola napoletana nella prospettiva dell'autonomia", introdurrà il Provveditore agli Studi **Salvatore Cinà**, è prevista la partecipazione del Ministro **Luigi Berlinguer**. Toccherà tutti i gruppi discipli-

nari il **corso di orientamento** organizzato in collaborazione con le università napoletane, destinato agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori. Giovedì 2 si parlerà di facoltà economiche e umanistiche; venerdì 3 delle facoltà giuridico-politiche e quelle scientifiche; sabato 4 sarà la volta di Ingegneria ed Architettura e Agraria, Farmacia, Medicina e Veterinaria. Durante gli incontri pomeridiani (inizio alle ore 15.00) verranno affrontati in particolare: la scelta della facoltà tra motivazioni e prospettive occupazionali, i piani di studio e il tutoring.

Ai neodiplomati, agli studenti universitari e ai neolaureati che vogliono consigli ed informazioni sulle opportunità del mercato del lavoro, è rivolto ciclo di appuntamenti di **orientamento alla professione**, e necessaria la prenotazione in questo caso (rivolger-

si alla segreteria dell'Ipe in via Luca Giordano 15, tel. 5580090). "I diversi profili della professione del dottore commercialista"; "Tecniche e metodologie per la redazione del piano d'impresa", a cura della Società per l'imprenditorialità giovanile; "Una professione in evoluzione; il promotore finanziario"; "Impara a comunicare la professione del giornalista" che vedrà la presenza di numerosi direttori di quotidiani (sabato 4 aprile, Sala C ore 15.00); alcuni degli incontri previsti.

I convegni. Laboratorio Napoli: risorse per le nuove generazioni, la tavola rotonda prevista per sabato alle ore 9.30, mentre il giorno precedente alla stessa ora si parlerà di "Non profit, tra volontariato e opportunità professionale". Di notevole interesse anche il seminario su "Il ruolo delle istituzioni per l'orientamento a Napoli".



Convegno di Ateneo alla Seconda Università sulla Bozza Martinotti

Il progetto passerà, tanto vale limitare i danni

E' l'opinione dei docenti del gruppo di studio sull'autonomia didattica

Il 18 marzo la Seconda Università ha discusso della bozza Martinotti e dei nuovi scenari che essa delinea nel campo della organizzazione didattica e dei percorsi formativi. L'occasione è stata offerta da un convegno organizzato all'interno del Complesso di S. Patrizia. "Con lo strumento della delega al Governo, conferito dalle due leggi Bassanini, il Mursi si appresta a cambiare notevolmente il sistema universitario nazionale per quanto attiene ai suoi due compiti istituzionali preminenti, di ricerca e didattici". Questo l'incipit del Rettore **Domenico Mancino**, che il 19 è stato ricevuto, insieme ad altri Rettori del Comitato di presidenza della CRUI, dal Presidente del Consiglio Romano Prodi, proprio per discutere riguardo ad alcuni dei più delicati punti del sistema. "L'attesa del paese è alta, oltre che in ambito accademico, anche nell'ambiente politico. L'argomento è di enorme importanza per il mondo accademico e per il paese tutto, in quanto responsabilizza al massimo il sistema universitario, stimolando la competizione tra le varie istituzioni, che dovranno attrezzarsi con sistemi di valutazione validi, per evitare errori difficilmente correggibili". A partire da questi presupposti, Mancino ha ritenuto di dover organizzare il Convegno di Ateneo in occasione del quale tutto il corpo accademico e gli studenti hanno avuto l'opportunità di esprimere il loro parere e le loro posizioni. In realtà, se la partecipazione dei docenti è stata numericamente adeguata e dialetticamente vivace, i pochi studenti presenti in sala sono rimasti sostanzialmente a guardare. "La

decisione del Ministro Berlinguer di sottoporre il rapporto ministeriale al confronto con le varie sedi universitarie - con l'evidente proposito di ritenerlo suscettibile di miglioramenti grazie ai rilievi ed alle proposte del mondo accademico - è certamente una novità rispetto al passato", ha rilevato ancora Mancino. Il suo giudizio sul decreto è questo: "l'articolazione del documento in qualche caso sembra conservare un normativismo che aspira ad un'assoluta purezza giuridica, basata su un'artefatta e forzata corrispondenza di ogni situazione concreta a norme generali". Tuttavia non mancano aspetti degni di attenzione. In particolare il Rettore sottolinea "la strategia diretta a ridurre il divario che ci separa dagli altri paesi industrializzati sul fronte del numero dei laureati e dei tempi eccessivamente lunghi che informano la conclusione dei percorsi formativi".

Pietro Zangani, delegato dal Rettore al tavolo di discussione romano sulla bozza Martinotti, in un articolato intervento ha illustrato norme e principi dell'autonomia didattica. La sua è stata una lettura in chiaroscuro della bozza Martinotti. "Sorprende il silenzio sul fatto che i corsi di laurea tabellari potranno subire difficilmente innovazioni tanto radicali in tema di autonomia didattica", ha sottolineato. "Contiene comunque anche proposte innovative: il principio di contrattualità mi sembra molto utile ed originale, perché introduce criteri di lealtà e trasparenza nel rapporto docente-discente. Anche l'attenzione che il documento dedica all'orientamento credo che sia positiva.

Troppi ragazzi scelgono a cacciaccio la facoltà, oppure in base a criteri extrascientifici: l'ateneo sotto casa, per esempio. La realizzazione di corsi introduttivi comuni a varie facoltà ed organizzati per aree tematiche omogenee non può che riscuotere il mio apprezzamento". Il Presidente del Corso di Laurea in Medicina, **Francesco Rossi** ha rispecchiato, nel suo intervento, il clima predominante in tutto il convegno, criticando più di un aspetto della bozza, ma non rinunciando a mantenere aperti gli spiragli di discussione ed a valorizzare quelli che invece potrebbero essere gli spunti interessanti. Soprattutto, ha sottolineato: "tutta l'Università deve partecipare al dibattito ed al rinnovamento, improcrastinabili, del modo di fare didattica e ricerca. Nel passato le modifiche ci sono state imposte dall'alto; cerchiamo di non ripetere gli errori". Molti docenti hanno sottolineato che uno dei maggiori difetti della bozza Martinotti è quello di lasciare nel vago la questione del reperimento delle risorse indispensabili ad attuare in maniera adeguata una riforma tanto complessa. Ecco, per esempio, cosa ha detto il professor **Piorgio Lignola**, autore di un intervento sul sistema dei crediti. "La domanda è una: quale percentuale del Prodotto Interno Lordo il governo intende destinare all'Università ed alla ricerca? Una volta stabilito questo parametro, si può cominciare a discutere di trasformare l'Università. Altrimenti siamo nel campo delle illusioni". Il professor **Mario Carfagna**, Preside di Scienze, è tra i più critici: "prevalgono di gran lunga, per quanto mi riguarda, le critiche ri-

petto agli aspetti positivi. Si salva soltanto il concetto di autonomia didattica: per il resto la bozza cerca di importare in Italia un modello completamente estraneo alla nostra tradizione. Sarà sicuramente valido altrove; da noi sarebbe un fiasco".

Rosanna Cioffi ed **Antonio Buondonno**, che hanno coordinato il gruppo di lavoro sull'Autonomia Didattica, in due distinti interventi invitano i colleghi ad

uno sforzo di mediazione. "In ogni caso il progetto passerà", sottolinea la docente. "Si tratta allora di evitare chiusure preconcette e di provare a modificare gli aspetti che meno ci piacciono". Di analogo tenore l'intervento di Buondonno, a detta del quale, inoltre, le facoltà più giovani e con minor tradizione sono certamente quelle che hanno meno da perdere nell'accettare la sfida".



**Mitica
Settimana
a
HVAR** (Grazia)

Partenze da Pescara ogni sabato
Aliscafo A/R da Pescara
7 mezzepensioni in Hotel

L. 520.000*

Per prenotazioni ed informazioni

 **MISTERWHITE travel** - Ass. Tur.
Via Salvatore Fusco, 14 (trav. via De Pretis)
Tel. 081/5512478 - 5512481

*Dal 25 luglio al 22 agosto il prezzo è di L. 690.000

SPECIALE UNDER 27 E STUDENTI

Le attività del Cral Federico II Sport, vacanze e iniziative culturali

In piena attività il Cral del Federico II. Prima novità di rilievo, sono state attivate **due nuove sedi distaccate**: un container al Policlinico di Capella Cangiani presso l'ex Centro trasfusionale (tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00, tel. e fax 5456369, e-mail atmonti@uni-na.it); uno sportello presso la Facoltà di Ingegneria al piano terra di Piazzale Tecchio operante solo il martedì (ore 9.00-13.00, tel. 7682646). In entrambe le sedi due gentili signore, Nicoletta e Daniela, forniscono ai soci tutte le informazioni richieste sulle iniziative del Circolo. L'obiettivo del Cral è quello di far nascere sedi in ogni Facoltà soprattutto quelle più decentrate, si pensa soprattutto ad Agraria.

Ma vediamo a cosa si lavora nei vari settori. Partiamo dallo sport. Una bella soddisfazione, per il responsabile del tennis **Ciro Borrelli**, la **cerimonia di premiazione del I Torneo di tennis** che si è tenuta il 12 marzo scorso nell'Aula Pessina. Sono stati il Rettore **Fulvio Tessitore** e il Presidente del Cus **Elio Cosentino** a premiare i vincitori e finalisti del torneo - non prima di aver ricevuto una targa ricordo dell'iniziativa - ovvero **Rosanna Palumbo** e **Antonella Belisario**, **Ciro Borrelli**, **Giovanni Betta**, **Giancarlo Bracale**, **Renato Giangreco**, **Domenico Del Forno** e **Natale Lo Castro**. Nel corso dell'incontro, il Rettore ha dimostrato disponibilità a rinegoziare la convenzione con il Cral. Forse un segnale dell'interesse dell'amministrazione nei confronti delle attività associative organizzate da e per i dipendenti dell'università, lo si può leggere anche dal lievitare del capitolo di spesa nel bilancio di previsione del '98: i fondi sono passati da 50 a 100 milioni. Intanto cresce l'attesa per il Torneo nazionale di tennis fra i Cral di diverse sedi universitarie, organizzato dal Circolo del Federico II, che si terrà dal 3 all'8 settembre al Monte Faito. Incontri fra i tennisti sono previsti a stretto giro proprio in preparazione dell'appunta-

mento. Bisognerà ben figurare. Il Rettore ha augurato ambiti traguardi per la rappresentativa federiana.

Un'altra disciplina sportiva, stesso fermento. E' in corso di svolgimento il **II Torneo Interuniversitario di calcio a 5**. Cinque le compagini iscritte: Top Ten, Navale, MSA, Pantera Nera, Orto Botanico. In vetta alla classifica, giusto per non tradire il nome, dopo la seconda giornata (il 17 marzo), Top Ten con 6 punti, goleador del Torneo: **Klain** della stessa squadra con 8 reti segnate, segue **De Luca** (Navale) con 3 reti messe a segno e **Moccia** (MSA) con 2; incorsi nelle maglie arbitrali Esposito e Russo (Pantera Nera) e Moccia e Nazzaro (MSA). Sono composte da personale in forze al Policlinico le compagini Pantera Nera e Top ten mentre proviene dal Complesso di via Cinthia la squadra MSA, illustra **Antonio Monti**, responsabile del settore sportivo nonché vicepresidente del Cral. Appuntamento nazionale anche per il calcio: torneo in Sardegna dal trentuno maggio al sette giugno.

A gonfie vele anche l'attività sociale. E' andata bene la **Festa di Carnevale** organizzata il 21 febbraio scorso presso il Ristorante della Piscina alla Mostra d'Oltremare. Circa 250 presenti, ma sarebbero potuti essere molte di più senza lo zampino della noiosa influenza che ha costretto molti soci a letto, hanno consumato le abbondanti e tradizionali libagioni carnavalesche: lasagne, sal-

sicce e friarelli, chiacchiere e sanguinaccio. Tra breve dovrebbe sciogliersi anche la prognosi sull'evento dell'anno: la **Festa sociale**.

Nuova iniziativa promossa dal settore cultura. Sta per essere avviato un censimento allo scopo di monitorare la presenza di artisti e creativi tra i soci Cral per poi "eventualmente, nei modi e nelle forme da stabilire, qualora il Comitato dei Rappresentanti, ne ravvisi le condizioni, partecipare alla manifestazione nazionale che si terrà a Marina di Camerota a giugno", spiega **Generoso Vitagliano** del settore cultura. Lo scopo dell'iniziativa: realizzare **una rassegna di teatro, poesia e cabaret** per "diffondere il bene cultura na soprattutto valorizzare le risorse interne al Federico II", puntualizza Vitagliano. Un'altra notizia accattivante: potrebbe ampliarsi il ventaglio di convenzioni con i teatri cittadini: sarà contattato l'Ente **Teatro S. Carlo**. Viaggi culturali. Si dovrebbe ripetere a fine aprile la gita a Roma alla **Galleria Borghese** mentre in occasione del **Maggio dei Monumenti**, il Cral sta valutando l'ipotesi di organizzare una visita per le delegazioni Cral di altri Atenei.

E chi già sta pensando alle **vacanze estive**? Nuove offerte sono a disposizione dei soci. Depliant, brochure freschi freschi dal BIT (Borsa Internazionale del Turismo) sono consultabili presso la sede centrale del Cral in via Rodinò 37 (tel. 5477359) o presso le sedi distaccate.



Una seduta di laurea a Medicina

Un lettore già laureato chiede...

Una studentessa aveva telefonato nei giorni scorsi in redazione, proponendo un quesito: "ad un laureato il quale s'isciva ad un'altra facoltà, per conseguire la seconda laurea, vengono convalidati una serie di esami. Ma vengono convalidati anche i voti? In altre parole: i voti riportati negli esami della I laurea che sono convalidati saranno poi valutati anche per calcolare il punteggio base del voto della seconda laurea?". La risposta è sì. Il laureato che si iscrive ad un'altra facoltà presenta il suo certificato di laurea, corredato dagli esami sostenuti, chiedendo la convalida di alcuni di essi. Il Consiglio di facoltà esamina la richiesta e decide quali esami sostenuti nella prima laurea siano da convalidare, per affinità di piano di studi o scientifica con la seconda laurea che si vuole conseguire. Gli esami convalidati vanno a tutti gli effetti a fare media ai fini del voto della seconda laurea.

Lectura patrum neapolitana

Penultimo appuntamento del ciclo di incontri **Lectura patrum neapolitana**, a cura dei professori **Antonio V. Nazzaro** e **Antonio Tuccillo** sabato 4 aprile alle ore 17.00 presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re (Vico delle fate a Foria, 11). Il professor **Andrea Milano**, docente di Storia del Cristianesimo nell'Università Federico II, tratterà il tema "Lo Spirito Santo come Amor. Per una rilettura delle pneumatologie di S. Agostino".

Pasqua Universitaria

La Consulta per la cultura e le università della Chiesa di Napoli - costituita da Fuci, Comunione e Liberazione, le Comunità di S. Egidio e Chiesa Viva - organizza Pasqua Universitaria 1998. Prossimi appuntamenti: **lunedì 30 marzo** alle ore 17.30, aula A3 Edificio Centrale di Giurisprudenza al Corso Umberto "La Croce del tempo e le trasgressioni di Dio", intervengono i professori **Eugenio Mazzarella**, dell'Università Federico II, e **Bruno Forte**, della Facoltà Teologica; **martedì 31 marzo** alle ore 18.30 nella Cappella Universitaria di S. Pietro Martire, accanto alla Facoltà di Lettere, celebrazione eucaristica presieduta dal **Cardinale Michele Giordano**; giuderà i canti il **Coro Polifonico universitario** diretto dal Maestro **Joseph Grima**.

Un corso per il concorso

L'Associazione Nazionale **Tempi Moderni** ha organizzato un corso di preparazione al concorso del Ministero di Grazia e Giustizia per **774 Assistenti Giudiziari**. Il corso, tenuto da docenti altamente qualificati, avrà una durata complessiva di 60 ore. I partecipanti, inoltre, avranno diritto ad uno sconto del 20% su tutti i testi pubblicati dalla Società Editrice Simone. Per informazioni rivolgersi al **Jobclub** presso la CGIL in via Torino 16 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00 (tel. 7856225 o 7856323) oppure recarsi presso la sede dello **SPI-CGIL** in via Vergini, 10, il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 18.00.

DA COMPY LA QUALITÀ È ALLA PORTATA DI TUTTI

un esempio:

**Personal Computer
Compy 200 MMX
Intel Pentium®
Multimediale**

2.299.000
IVA COMPRESA

- Design: Minitor
- Processore: Intel Pentium® 200Mhz MMX
- Memoria Ram: 32 Mb espand. a 128 Mb
- Disco Fisso (HDD): 3 GB Eide
- Floppy Drive (FDD): 1 FDD da 3 1/2, 1,44 Mb
- Scheda Video: SVGA 2 MB
- Scheda Audio 16 bit stereo

- Lettore CD-Rom 24X
- Monitor Compy: 14" a colori digitale con casse incorporate
- Garanzia: 1 anno a domicilio
- Software: Microsoft Windows 95, Guida multimediale a Win 95, Mc Ale VirusScan, Lotus SmartSuite 97

IN ESCLUSIVA DA:

SPADARO COMPY

Madonna dell'Arco (NA) Via Romani, 112
Tel. 081-8989232

Internet: <http://www.spadaro.it> • E-mail: info@spadaro.it



**ANGELO
LIMATOLA**

**Gioielleria
Orologeria
Oreficeria
Argenteria**

- Offerte scontate per i soci del Cral Università Federico II
- Offerte interessanti per gli studenti universitari

A due passi dall'Università
Via Troya, 24 (zona Orefici)
Tel. 081/204231 - Napoli

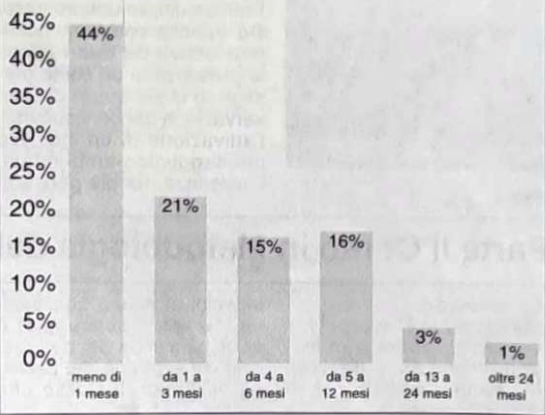
Un solo test: le opportunità occupazionali che è in grado di offrire. E il Master in Business Administration (MBA) di Stoà, la Scuola di business di Ercolano, la verifica la passa a pieni voti. In sette anni di attività 300-350 allievi sono stati collocati; l'87% dei diplomati nel settembre del '97 è già occupato. "E questo dato, da solo, giustifica l'esistenza di Stoà". Una strada spianata per i giovani dall'intensa attività di placement della Scuola "a tre mesi dalla fine del corso, i profili di tutti i nostri 50 allievi vengono inviati a 500 aziende a noi collegate", afferma il prof. Paolo Guerrieri, da tre anni e mezzo coordinatore del Master e docente di Economia e Politica Economica Internazionale a La Sapienza di Roma. Ma che lavoro vanno a svolgere i diplomati Stoà? Che figure vanno a ricoprire? Si inseriscono "nei medi-grandi gruppi e si occupano di strategie o marketing, in prima linea nel contatto con il consumatore. Ma sta crescendo anche l'area della consulenza, cioè i servizi alla produzione, un lavoro autonomo di livello alto. Un'area che reputo di grande interesse". L'MBA ha un rapporto strettissimo con le aziende: "è forse una delle cose più efficaci prodotte da Stoà in questi anni. Un dato che nessuno ci può disconoscere: il rapporto con aziende e gruppi di grande importanza. Avere contatti con gruppi di prim'ordine a livello nazionale o internazionale è un servizio ed una opportunità che solo un master può dare". Mentre un tempo si riscontrava difficoltà a trovare aziende che collaborassero, oggi le aziende vogliono dialogare e sono interessate a formare e ricevere giovani validi. "E le aziende in Stoà sono aumentate in quantità e qualità in questi anni. Non c'è una cosa più positiva della contaminazione con le imprese, di elevato livello". Fiat, Ford, Nielsen, Saatchi & Saatchi, Tim alcune delle aziende interessate, "insomma alcuni dei più bei nomi nel panorama industriale".

Il rapporto delle aziende con gli allievi Stoà si sviluppa fin dalla fase di selezione dei partecipanti per radicarsi nel tempo: "membri delle aziende sono in commissione per la selezione all'accesso; c'è coinvolgimento nella didattica in quanto costituiscono il laboratorio dove poi fanno pratica gli allievi". E poi la fase della realizzazione del progetto in azienda (project work): "noi non facciamo

L'87% dei diplomati dello scorso anno è occupato. Un dato che da solo giustifica per il prof. Guerrieri, coordinatore del Master in Business Administration, l'esistenza di Stoà

Allievi e aziende: un sodalizio che comincia presto

Quanto tempo è trascorso tra fine master e inizio lavoro?



stage ma veri e propri progetti consulenziali". Il project work "è un'esperienza consulenziale di lavoro di alto livello ma in primo luogo è un'esperienza formativa. Anche se poi spesso si traduce in occasione futura di inserimento nell'azienda". Gli allievi Stoà vengono seguiti costantemente. "li intervistiamo periodicamente verificando sia il percorso di carriera che gli sviluppi dei nostri corsi, con valutazioni qualitative e quantitative: quanto è stato utile il master, il project work, gli incontri con le aziende". Verifiche sono condotte anche sul gradimento del percorso formativo attraverso schede di valutazione "uno strumento di lavoro di grande utilità per il docente, per parametrare l'efficacia del proprio lavoro". Raccon-

ta il prof. Guerrieri "quando ero a Berkley, nel '92, come docente, fu un dato per me importante sapere gli allievi come e quanto questi avessero appreso, quanto ero stato in grado di trasmettere contenuti e quanto questi erano stati utilizzati dagli allievi". Sta cambiando anche l'allievo. "Talvolta in passato, dopo pochi mesi, pressati da offerte di lavoro, alcuni allievi lasciavano". Oggi non capita quasi più. Il master viene considerato "un investimento che fa crescere di livello. C'è molta voglia di accettare sfide rischiose anche nella scelta tra un lavoro subito o uno più qualificante in futuro: è il mutamento, il segnale evidente di un clima diverso". Se c'è una rimostranza dei ragazzi è quella che "al master si lavora troppo". Accettano

Occupati e soddisfatti

Ben 471 candidati per 55 posti disponibili al VI Master MBA (ricordiamo che i Master Stoà sono gratuiti) che si è concluso nel mese di settembre del 1997. I 46 diplomati (9 hanno rinunciato) sono laureati in Economia (31), Ingegneria (11), Architettura (2), altre Facoltà (2). 40 coloro che hanno già trovato lavoro, cioè l'87%. Fiat, Ansaldo, Merloni, IG, Siemens, Arthur Andersen, 3M: alcune delle aziende che hanno assorbito i diplomati MBA. 32 allievi dei 40 già occupati hanno trovato lavoro grazie all'attività di placement della Scuola.



Come gli allievi valutano il Master. Il 100% ritiene estremamente positivi gli effetti del Master sull'arricchimento delle conoscenze generali e sullo sviluppo di capacità di analisi; risposte analoghe per le conoscenze specialistiche e le capacità di sintesi. Tra gli obiettivi prioritari del percorso formativo vi è quello di trasmettere una metodologia di approccio problem solving (capacità di risolvere problemi) e quello di affinare o di sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, anche in condizioni di lavoro stressanti; obiettivi centrati secondo gli intervistati che ritengono che il master contribuisca in maniera soddisfacente (55% molto, 45% abbastanza) alla capacità di adottare un approccio risolutivo ai problemi; ancora più apprezzato (93% molto) l'effetto sullo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo.

Il Project work. La prima opportunità per sperimentare tecniche e metodologie apprese e per immergersi in realtà aziendali, è stato valutato molto utile come prima esperienza di lavoro dal 49% degli allievi, ed abbastanza utile dal 38%. Uno degli aspetti maggiormente apprezzati è stata la comprensione delle dinamiche aziendali, ritenuta ottima dal 49% degli intervistati e buona dal 24%. Apprezzamenti anche per la coerenza del project con l'intero percorso formativo e per la disponibilità delle aziende ospitanti.

La didattica. Docenza, testimonianze, tutoraggio e coordinamento: un indice di gradimento del Master nella sua interezza. Vediamo come hanno risposto gli intervistati. La docenza costituisce il punto di forza: le valutazioni si attestano tra ottimo 17% e buono 83%; meno forte il gradimento delle testimonianze (62% tra ottimo e buono, 28% sufficiente, 10% insufficiente), la spiegazione sta nella compattazione dei corsi sperimentata per la prima volta nella VI edizione del Master; soddisfacente anche il livello dei servizi offerti (biblioteca e segreteria).

però l'imposizione a lavorare a ritmi stressanti perché è fondamentale per il lavoro futuro, "certo hanno uno choc iniziale". Ritmi di lavoro e opportunità che "gli allievi accettano con favore perché conoscono le difficoltà di relazionarsi nel Mezzogiorno con aziende a livelli alti". Il contatto con i giovani Stoà è entusiasmante anche per i docenti "hanno una voglia di confrontarsi e di non sentirsi inferiori, accettano la sfida, c'è una voglia di riscatto dei giovani del Sud. Hanno grinta, voglia di fare, la carica giusta per poi affrontare i problemi, con la consapevolezza delle difficoltà che ci sono da superare". A Stoà "abbiamo docenti del Nord, e dall'estero e questa voglia di fare degli allievi è riconosciuta anche paragonando esperienze di altre aree territoriali".

Insomma, seguire un master consente di entrare dalla porta principale nel mondo del lavoro. Ma questo significa il fallimento del titolo di laurea? "Che la laurea sia in crisi è riconosciuto da tutti. I corsi di laurea andrebbero ridotti, non dovrebbero superare i tre-quattro anni. Se lo studente è costretto a prolungare la permanenza ad 8-9 anni vuol dire che non sono produttivi, che c'è qualcosa che non va, e comunque nessun ritorno può mai giustificare una permanenza così lunga", afferma Guerrieri. Altro problema dell'Università italiana, conclude: "la provincializzazione, atenei con un tasso di confronto internazionale fra i più bassi del mondo". Stoà per tre anni ha invece intensificato rapporti costanti e realizzato seminari con il prestigioso MIT di Boston.

Uno sportello Stoà-Unido

L'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa (Stoà) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) approfondiscono e sviluppano i loro rapporti attraverso l'apertura di uno sportello congiunto. L'obiettivo è quello di offrire servizi alle aziende meridionali nel loro processo di internazionalizzazione. Tra questi: identificazione di partners; assistenza durante le negoziazioni; identificazione di linee di credito nazionali ed internazionali; business plan e studi di fattibilità; seminari ed addestramento; programmi per settori ed aree geografiche. "A livello organizzativo, tra gli studenti di Stoà che hanno effettuato stage presso i nostri uffici, possono essere selezionati i candidati a collaborare con lo sportello", scrive il direttore dell'UNIDO Stefano Giovannelli. "Lo sportello dovrebbe operare a tempo completo e disporre di una certa indipendenza operativa, con un suo budget, che permetta al personale di operare sul territorio", prosegue Giovannelli. L'UNIDO si impegna ad assicurare l'assistenza allo sportello, partecipando alle attività concordate, coinvolgendo nei suoi programmi ed intervenendo direttamente nell'assistenza più specifica agli imprenditori. Le attività dello sportello potrebbero essere orientate a settori industriali specifici, ad esempio ad un distretto industriale e ad un'area geografica di particolare interesse, come il bacino del Mediterraneo.

A Scafati il Master in Beni culturali e paesaggistici

Formare figure professionali spendibili sul mercato del lavoro ed in grado di intercettare, per la qualità delle competenze acquisite, le domande del settore dei Beni ambientali e culturali. L'obiettivo del Corso di Perfezionamento postuniversitario in **Conservazione del bene culturale, paesaggistico-ambientale ed archeologico** è ambizioso ed importante. Il progetto potrebbe vedere la luce già a partire dal prossimo anno. Ha spiegato il professor **Francesco De Sanctis**, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione tenutasi il 23 marzo all'interno della Sala degli Angeli: "l'iniziativa è il frutto di una convenzione tra la città di Scafati e l'Istituto Suor Orsola Benincasa; naturalmente è stato elaborato con le Soprintendenze competenti per territorio, allo scopo di formare delle professionalità di cui oggi si avverte la mancanza in una nazione che è invece, tutt'intera, un immenso bene culturale vivente". Il master sarà ospitato all'interno dell'ex Polveriera borbonica di Scafati, edificio di inestimabile valore, attualmente in condizioni precarie ed esposto a furti ed a saccheggi. Rappresenta dunque anche l'occasione di rivalutare, rilanciare e risanare la struttura. Quella del comune di Scafati non è stata, d'altronde, una scelta casuale. Il territorio in questione si presenta come teatro della catastrofe ambientale che ha colpito il Sarno, ma anche come area archeologica di grande interesse, crocevia tra l'Agro, col sito di Nuceria-Alfaterna e Pompei. Lo ha sottolineato il sindaco **Nicola Pesce**: "abbiamo oltre duemila pezzi di archeologia disseminati sul territorio e rappresentiamo un cuneo tra Pompei e Nocera, il cui valore archeologico è a tutti noto. Il corso di perfezionamento richiamerà a Scafati giovani laureati e dedicherà ampio spazio alla progettazione di interventi per il territorio dell'Agro Nocerino Sarnese, dei quali analizzerà anche le condizioni di fattibilità. Potrebbe dunque rappresentare l'occasione per elaborare progetti che restituiscano alla fruizione collettiva monumenti dimenticati ed oltraggiati: il Polverificio, per esempio, ma anche l'Abbazia gotica di Realvalle". In una prospettiva di più ampio respiro -l'indicazione è emersa anche dagli interventi di **Giuliana Tocco** e **Ruggero Martinez**, della Soprintendenza- l'istituzione



Il Polverificio

del Master potrebbe dare l'input verso la costituzione di un vero e proprio polo museale all'interno dell'area di Scafati.

Isaia Sales, sottosegretario al Bilancio con delega per il Mezzogiorno, è partito da una considerazione: "l'iniziativa della quale discutiamo oggi costituisce uno spiraglio in una situazione che fino a pochi anni fa era completamente chiusa. Significa valorizzare il Sud che si dà da fare e si incammina in maniera autonoma lungo le tappe dello sviluppo. La valorizzazione dell'Agro nocerino sarnese passa dunque per simili iniziative, per il risanamento in atto del fiume Sarno, per il patto territoriale con il quale si punta anche

a restituire un'identità cittadina".

Il Master lo ricordavamo in apertura -nasce sulla base di una felice intuizione e di una proficua e fattiva collaborazione tra l'amministrazione di Scafati ed il Suor Orsola. L'individuazione dell'Istituto diretto dal professor De Sanctis come interlocutore deriva da due ragioni: la presenza di un corso prestigioso quale quello di Conservazione dei beni culturali; l'attivazione di un indirizzo paesaggistico-ambientale. L'esigenza, da più parti sot-

tolineata, è quella di formare un gestore del bene culturale, un pianificatore del territorio, che alle competenze tecniche di base (analisi del territorio, metodologie di riconoscimento) affianchi una capacità di management, di comunicazione e di marketing. L'articolazione dell'offerta didattica dovrebbe prevedere dei moduli di riferimento ad ampio spettro (coordinati da alcuni responsabili del settore), ripartiti a loro volta in seminari e laboratori agili, affidati a specialisti e visiting professors.

Parte il Corso in Metodologia della ricerca sociale

"La conoscenza dei fatti sociali, economici e politici si costruisce sempre più attraverso informazioni derivanti da ricerche scientifiche di natura sociologica, quali il sondaggio d'opinione, la ricerca di comunità, la ricerca valutativa, le analisi visuali, le ricostruzioni biografiche", nasce da queste considerazioni il Corso di perfezionamento in **Metodologia della ricerca sociale** destinato a 30 laureati. Il Corso si propone di offrire alcuni elementi formativi e rigorosi per chi intende impegnarsi nella ricerca sul campo: particolare attenzione è dedicata all'impostazione e conduzione delle

indagini di natura quantitativa (survey o sondaggio) e all'elaborazione dei dati raccolti col supporto dei package statistici. Il Corso che partirà il 21 aprile per concludersi il 5 giugno, si articolerà in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Inaugurazione il 21 aprile (ore 10.00) alla presenza del Rettore **Francesco M. De Sanctis**. Presentazione del corso a cura del Pro Rettore **Lucio D'Alessandro** e del professor **Stefano Martelli**, poi **Costantino Cipolla** sul tema "Dall'epistemologia alle tecniche di ricerca", sempre il 21 nel pomeriggio, ore 15.00, il prof. **Carlo Lauro** introdurrà alla statistica descrivendo gli obiettivi e presentando la statistica descrittiva. Ecco tutti gli appuntamenti di aprile: il 22 ore 10.00 **Costantino Cipolla** "La dimensione epistemologica della ricerca empirica", ore 15.00 **Giuseppe Giordano** "Tabelle di contingenza. Codifica, caricamento, gestione dati e analisi tabelle in Spss"; il 28 alle ore 15.00 e il 29 alle ore 10 **Costantino Cipolla** "Dal metodo alle tecniche della ricerca"; il 29 ore 15.00 **Giuseppe Giordano** "Statistiche di base e gestione dei dati mancanti in Spss".

occasione della pubblicazione di *Seconda Navigazione. Annuario Filosofico*, edito dalla Mondadori. Presiede il Rettore **Francesco M. De Sanctis**, intervengono **Giuseppe Acone**, **Giovanni Casertano**, **Domenico A. Conci**, **Vittorio Possenti**, **Francesco Totaro**.

Seminari di specializzazione

Partono due seminari di specializzazione al Suor Orsola. "Il lavoro nell'epoca della globalizzazione" con **Antimo Negri**, si terrà dal 4 all'8 maggio. *Filosofia del lavoro e della disoccupazione, lavoro e mercato globale, politiche occupazionali, centralizzazione dell'impresa e ideologia della flessibilizzazione del lavoro, teorici della fine del lavoro*: i temi delle lezioni, a frequenza obbligatoria, che si svolgeranno dal lunedì al venerdì ore 10.00-12.00. L'ammissione è riservata a 50 laureati in Giurisprudenza, Lettere, Magistero, Lingue, Scienze Politiche. Iscrizioni entro il 18 aprile. "Le avventure del nichilismo", il titolo del secondo seminario condotto da **Giorgio Penzo**. Le lezioni che si svolgeranno dal 18 al 22 maggio, verteranno su: *Nichilismo storico e nichilismo filosofico; nichilismo teologico; Meister Eckhart e il nichilismo sacrale; Stirner e il nichilismo illuministico; Nietzsche, Heidegger, Jaspers e il nichilismo ontologico*. L'ammissione è limitata a 50 laureati presso le facoltà di Lettere, Magistero, Lingue, Scienze Politiche. Iscrizione entro il 30 aprile. Per ottenere l'iscrizione -la procedura è la stessa per entrambi i seminari- è necessario inviare alla Segreteria studenti dell'Istituto: domanda in carta libera indirizzata al Rettore, certificato di laurea con votazione degli esami di profitto, curriculum studiorum ed eventuali pubblicazioni.

Manifestazione nazionale degli studenti di Conservazione

14 mila in piazza per affermare la propria identità professionale

Il 31 marzo gli studenti in Conservazione dei Beni Culturali di tutt'Italia scendono in piazza a Roma, per una manifestazione nazionale di protesta. "E' un'occasione importante per incidere verso le istituzioni politiche ed il Governo, affinché siano risolte le problematiche relative al corso ed agli sbocchi professionali", questo il giudizio di **Mario Conforto**, consigliere di Corso di Laurea al Suor Orsola Benincasa. "Sarà la prima di una serie di iniziative, alle quali lavoreranno tutti i rappresentanti, per rendere visibili e coordinare le istanze dei 14.000 studenti iscritti alle 12 facoltà italiane di Conservazione dei Beni Culturali". Ma cosa chiedono gli studenti di questa facoltà e quali sono i motivi che li hanno spinti a scendere in piazza? "L'istituzione dell'Albo Professionale è la prima delle nostre istanze", sottolinea **Conforto**. "Chiediamo inoltre che si affidino competenze specifiche alla figura professionale del conservatore dei Beni culturali, con regolare contratto di lavoro, eliminando la situazione di attuale subordinazione ad altre figure professionali, che pure operano nel mondo della cultura". La terza richiesta degli iscritti a Beni culturali verte sulla predisposizione di strumenti legislativi necessari ad accedere alle cariche dirigenziali nelle Soprintendenze e quindi nel Ministero. "L'istituzione di Corsi di Specializzazione compatibili con il cursus studiorum e con le funzioni che dovrà svolgere il conservatore" rappresenta un altro aspetto su cui si mobilitano i ragazzi, i quali rivendicano, inoltre, "pariteticità ed uguali diritti nei riguardi dei laureati in Lettere e Filosofia", sia nelle procedure concorsuali, sia nell'insegnamento. Al di là delle singole richieste, però, sottolinea **Conforto**, "abbiamo bisogno di chiarimenti, ma soprattutto di strategie che mirino alla risoluzione delle problematiche". Il tutto, partendo da un presupposto non particolarmente confortante: "la testimonianza di quanto scarse, anzi inesistenti siano le politiche culturali italiane si evince dalla carenza di personale, trasversale a tutti i diversi livelli di qualifica".

Una mostra sull'olocausto

"Il silenzio dei campi", una mostra fotografica di **Erich Hartmann** al Suor Orsola per non dimenticare la tragedia dell'olocausto. Inaugurata ieri, 26 marzo, la mostra resterà allestita fino al 30 aprile. Sarà visitabile tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle 13.00, il martedì ed il giovedì anche dalle 16.00 alle 18.30.

Giornata di studio sulla metafisica

Giornata di studio su "Il Destino della metafisica", giovedì 2 aprile (ore 10.30), in



Prenotazione esami e disguidi

Errore dello studente, del computer o dell'addetto non è dato sapere, eppure può capitare che un esame regolarmente prenotato non compaia sul tabulato. Un dramma per i laureandi, soprattutto se accade a marzo

È obbligatoria la prenotazione degli esami di profitto per tutte indistintamente le materie... La prenotazione degli esami si effettua a mezzo delle apposite apparecchiature elettroniche esistenti in Facoltà, si legge nella Guida dello Studente nella parte riservata agli esami di profitto. Purtroppo, però, in questo mondo l'infallibilità sembra non essere propria né degli uomini, né tantomeno del computer, ed è perciò inevitabile che possano sorgere e che siano sorti dei problemi riguardanti le prenotazioni degli esami, soprattutto in un mese di marzo che portava con sé, oltre all'ultimo appello utile prima della rotazione delle cattedre, anche la scadenza (2 marzo) per il deposito della tesi di laurea per la sessione straordinaria.

Come spiegare, ad uno studente presentatosi a marzo, che non può sostenere l'esame perché il suo nome non compare nel tabulato con l'elenco dei prenotati, e che pertanto dovrà sostenerlo a maggio con un professore diverso, con un programma diverso ed in alcuni casi anche con testi diversi?

Come giustificare ad uno studente, il quale si appresta ad affrontare il 2 marzo il suo ultimo esame, che, per le medesime ragioni, non potrà sostenerlo e che pertanto, non potendo laurearsi a marzo, dovrà affrontare l'esame con un altro docente (e programma), pagare le tasse universitarie per un altro anno e potrà laurearsi, nella migliore delle ipotesi, nella sessione estiva?

"Chi è causa del suo mal, pianga sé stesso", si potrebbe rispondere a chi ha dimenticato di prenotarsi. Ma certo non si potrebbe replicare ugualmente ai molti studenti che affermano di essersi regolarmente prenotati nei termini ed il cui nome non compare poi nei tabulati d'esame.

"In questo momento" dice l'ing. Guido Pane del Centro Elaborazione Dati Amministrativi (CEDA) della Federico II, "escludo assolutamente che vi possano essere dei problemi nelle prenotazioni. Problemi di questo tipo ci furono solo all'inizio, quando cominciammo con questo nuovo sistema di prenotazione. I nostri computer hanno tutti i sistemi di sicurezza atti a garantire che, se un esame viene prenotato, poi risulti nel tabulato. Molte volte, però, gli studenti credono di aver prenotato l'esame quando non hanno ancora completato la procedura di prenotazione, che termina solo nel momento in cui si ottiene la conferma dall'elaboratore".

I disguidi nelle prenotazioni derivano quindi solo da imperizia degli studenti o addirittura

da malafede per nascondere pigrizia o dimenticanza? In alcuni casi può essere, ma d'altra parte sembra quantomeno improbabile che uno studente che ha già prenotato con successo venti esami dimentichi o si sbagli nel prenotare proprio l'ultimo esame, quello che lo porterebbe a laurearsi dopo qualche giorno! E poi sull'infallibilità del sistema di prenotazione resta qualche dubbio, soprattutto se si presta orecchio alle segnalazioni di alcuni studenti che si lamentavano del fatto che il computer, al momento di prenotare

l'esame, li assegnava ad una cattedra diversa da quella di appartenenza. Il problema si complica ulteriormente e le responsabilità si perdono definitivamente nel caso, peraltro non infrequente, di smarrimento o di smagnetizzazione della tessera magnetica ("badge"). In questi casi, previo presentazione della denuncia di smarrimento o del badge smagnetizzato, è possibile prenotare l'esame in segreteria o al primo piano dell'Edificio Centrale. Ma sarà necessario fidarsi ciecamente degli addetti a questo delicato compito, in quanto solitamente non sarà consentito allo studente né di verificare tramite terminale l'avvenuta prenotazione, né di ottenerne una ricevuta.

Insomma, cosa può fare lo studente che sia convinto di essersi regolarmente prenotato ma il cui nominativo non risulti dal tabulato d'esame? In primo luogo potrebbe chiedere al professore di essere ugualmente ammesso a sostenere la prova. Infatti, come fanno notare anche in segreteria, lo scopo della prenotazione è quello di ripartire gli studenti nelle diverse sedute d'esame, e pertanto, qualora il professore trovasse il tempo per far affrontare l'esame allo studente, il vizio nella prenotazione, di cui peraltro l'esaminando potrebbe non avere colpa, verrebbe sanato dalle risultanze del verbale d'esame, dalla cosiddetta "camicia". Spesso, però, i docenti sembrano preoccuparsi eccessivamente di formalità burocratico-amministrative, condizionando l'ammissione all'esame alla produzione di un certifi-

cato della segreteria che attesti la "regolare posizione amministrativa dello studente". Una preoccupazione che sembra superflua oltre che eccessiva, in quanto da un lato, anche nel caso di chi risulti regolarmente prenotato, la presenza del nome dello studente sul tabulato non

ga -



regolare posizione amministrativa rispetto a quell'esame, come stanno a dimostrare i numerosi esami successivamente annullati o non registrati dalla segreteria per mancato pagamento delle tasse universitarie o perché lo studente risultava già "riprovato" due volte in quella materia nello stesso anno accademico. Dall'altro lato, perché un tale tipo di controllo sembra più pertinente alla segreteria e da essa sarà in ogni caso effettuato a posteriori.

Del resto, a partire dal giorno programmato per l'appello, la segreteria perde ogni traccia dell'elenco dei prenotati, che rimane solo nelle mani del docente e nei database del CEDA. Quindi, al momento della registrazione degli esami sostenuti, il controllo verterà sulla regolarità del verbale d'esame e della posizione amministrativa dello studente, non sulla effettuazione o meno di una regolare prenotazione. Questo meccanismo, se per un verso può incoraggiare il docente ad ammettere all'esame uno studente che, senza averne colpa, non risulti inserito nel tabulato d'esame, d'altra parte impedisce qualsiasi valutazione sulla stessa colpa, ovvero sulle responsabilità della mancata prenotazione: se il mancato inserimento nell'elenco dei prenotati sia da ascrivere ad un errore dello studente, del computer o degli addetti alle prenotazioni, non si saprà mai, almeno finché, secondo un progetto che dovrebbe realizzarsi nel giro di un paio d'anni, ogni studente non sarà messo in grado di ottenere, dal terminale self-service o dall'addetto alle prenotazioni, una ricevuta che attesti l'avvenuta prenotazione.

Intanto, però, a prescindere dalle effettive responsabilità, le conseguenze si ripercuotono esclusivamente sugli studenti, i quali, nei casi (fortunatamente non numerosi) in cui il docente non si accontenta del certificato sulla regolare posizione amministrativa, sono costretti a rimandare esami, ruotare cattedra, cambiare programmi d'esame e libri, a volte addirittura a laurearsi una sessione più tardi ed a pagare le tasse universitarie per un altro anno: in definitiva, ad aggiungere tempo e denaro a quanto già solitamente si spende nel lungo e difficile cammino verso la laurea.

Pertanto, onde evitare che taluni malcapitati studenti rimpiangano la rassicurante visione del proprio nome scritto a penna sul foglio delle prenotazioni, e per impedire che in futuro si verifichino ingiuste disparità fra studenti più o meno fortunati a seconda del docente con cui capitano, o fra studenti "remissivi" e studenti più



Ing. Cortese, capo del CEDA

consapevoli dei propri diritti, sarebbe doveroso affrontare e possibilmente chiarire la questione in un'ottica più generale.

Certo, bisogna evitare di fornire agli studenti alibi per "dribblare" l'obbligatorietà della prenotazione, ma d'altro canto un irrigidimento formalistico-burocratico non appare certamente la soluzione migliore. Sarebbe, piuttosto, auspicabile che gli organi preposti (Presidenza, Consiglio di Facoltà) svolgessero una funzione di indirizzo nell'interpretazione delle norme sulla prenotazione degli esami, affinché, pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti, si raggiungesse una maggiore uniformità (se non elasticità) nel trattamento e nella soluzione dei talora gravi problemi che possono sorgere per il mancato inserimento di un nominativo nel tabulato d'esame.

Alfonso Scirocco

Come prenotare correttamente un esame

Qual è la procedura corretta per prenotare un esame? In primo luogo bisogna essere in possesso della tessera magnetica, che gli studenti immatricolati nell'anno accademico 1997/98 dovranno ritirare in segreteria a fine aprile. Poi, selezionata su uno dei terminali dislocati presso tutte le facoltà l'opzione "prenotazione esami", si dovrà inserire la tessera magnetica e digitare il codice dell'esame che si intende sostenere. Apparirà una schermata con nome, cognome, matricola dello studente e con nome del professore, cattedra di assegnazione e data dell'appello d'esame. **Attenzione**, però, perché l'esame non risulta ancora prenotato! Bisognerà, infatti, verificare l'esattezza dei dati, premere nuovamente il tasto "invio" ed attendere che l'elaboratore confermi con apposito messaggio l'avvenuta registrazione della prenotazione. Una volta prenotato l'esame, è buona norma compiere un'ulteriore verifica selezionando l'opzione "controllo esami prenotati". Si dovrà inserire nuovamente la tessera magnetica ed attendere la schermata con l'elencazione degli esami prenotati. Gli studenti particolarmente ansiosi, ossia coloro che controllano più di una volta gli esami prenotati, non dovranno spaventarsi se, pur essendosi regolarmente prenotati, ad un controllo nella settimana precedente l'esame comparirà la schermata "nessun esame prenotato". Infatti, una volta scaduti i termini per la prenotazione, l'elenco dei nominativi viene "scaricato" nel tabulato d'esame e la memoria del computer non ne conserva traccia.

"Le prenotazioni iniziano ventuno giorni prima e terminano sette giorni prima dell'appello previsto per ciascuna materia", si può leggere a pag. 67 della seconda parte Guida dello Studente. Sembra opportuno aggiungere che, secondo la nota massima "dies a quo non computatur", il giorno di partenza non deve essere incluso nel computo dei termini (se un appello è previsto per il lunedì, l'ultimo giorno utile per la prenotazione sarà il lunedì precedente, non il martedì). Bisogna inoltre tener presente che i terminali sono operanti tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 16,00, ed il sabato fino alle 12,00. Informazioni più dettagliate sull'utilizzo e sulla ubicazione dei terminali sono contenute nella parte generale della Guida dello Studente.

- Cronaca dalle Facoltà -

Preside Labruna, si dice che lei lasci la Presidenza....

La voce circolava già da qualche giorno ma non aveva ancora trovato conferme ufficiali. Il Preside Luigi Labruna, eletto da poco Preside del Consiglio Universitario Nazionale, sta accarezzando l'idea di abbandonare la guida della Facoltà di Giurisprudenza. Ne parliamo direttamente con l'interessato.

"Diciamo che in questo momento mi sto organizzando - ha messo subito in chiaro Labruna - E' ancora presto per dire se lascerò o meno la presidenza, ma non nego che ci sto pensando seriamente. Sto cercando di valutare serenamente la possibilità di continuare o meno a far fronte a tutti gli impegni che ho. Con la nomina al Cun è logico che il tempo a mia disposizione si sia ulteriormente ridotto, ecco perché devo rendermi conto se ce la faccio ad assicurare il massimo impegno in tutte le sedi o devo escluderne qualcuna".

La bomba non esplode e ci è sereno, il Preside aveva già mosso qualche passo che faceva intuire le sue intenzioni. "Mi sono già dimesso dal Consiglio di Amministrazione della Scuola di Pubblica Amministrazione ed ho fatto la stessa cosa al Cnr del quale ero pre-

sidente della commissione scienze politiche e giuridiche, anche se queste ultime dimissioni saranno operative dal 5 maggio, quando l'organo si rinnoverà. Per quanto riguarda la Facoltà, farò di tutto per rimanere il Preside e so anche che i miei collaboratori stanno cercando di dissuadermi dal proposito di andarmene. Da parte mia chiedo a tutti, soprattutto ai colleghi, una collaborazione ancora maggiore di quella che già mi offrono, anche su questioni sulle quali prima non erano tenuti ad esprimersi". Studenti, personale, docenti, sono in trepidata attesa che Labruna decida. Intanto in attesa

della fumata, nera o bianca che sia, non si ferma l'attività incessante del Preside sui temi che attengono le riforme dell'università. Il primo e due di aprile Labruna sarà a Roma all'Hotel Ergile dove si parlerà di Autonomia degli Atenei italiani. "Spero che la discussione sia proficua, anche se Martinotti non ci sarà - pare che sia negli Stati Uniti". Dovrebbe presenziare all'incontro anche una rappresentanza degli studenti, probabilmente tra gli altri ci sarà Genny Tortora, Presidente del Consiglio degli studenti di Giurisprudenza.

Marco Merola

INFORMATICA

E' cominciata la sperimentazione di Informatica Giuridica alla Facoltà di Giurisprudenza per un gruppo di studenti. Le lezioni sono partite il 24- 25 e 26 marzo su "Storia, sviluppo, definizione ed ambito dell'informatica giuridica" con il professor **Giancarlo Taddei Elmi** dell'Idg di Firenze. Oggi, 27 marzo, è prevista una lezione della professoressa **Daniela Tiscornia** - sempre dell'Idg - mentre il 30 e 31 marzo sarà la volta dei professori **Carmen Cioffi** e **Alessandro Jazzeppi** del Lupt, uno dei Centri Interdipartimentali dell'Ateneo federiciano.

ERASMUS

Lunedì 30 marzo saranno affissi nelle bacheche delle facoltà i nomi dei vincitori delle borse di studio Erasmus che hanno concorso per il programma relativo alle discipline romanistiche. Per le altre discipline bisogna ancora attendere.

CONFERENZA

Il 3 aprile presso l'aula 39 alle ore 10.00 dell'Edificio Marina, avrà luogo la conferenza sul tema "Crisi di impresa e procedure concorsuali alternative", relatrice la professoressa **Stefania Pacchi Pasucci**, docente di Diritto fallimentare all'Università di Siena.

Ore 20, troppo tardi per l'esame Due studenti rischiano di saltare l'appello di marzo di Commerciale

"Il professor Venditti mi ha impedito di sostenere l'esame senza alcuna spiegazione e senza neanche voler ascoltare le mie ragioni", questo l'amaro sfogo di una studentessa che chiameremo Francesca. La ragazza doveva sostenere l'esame di Diritto Commerciale nell'appello di marzo. Ben conscia del trattamento riservato ai ritardatari dal professore, Francesca si è recata nell'aula dove avrebbe dovuto e voluto sostenere la prova in perfetto orario. Chiamata regolarmente all'appello preliminare, con la registrazione della sua presenza, si è messa l'animo in pace, si fa per dire. L'assurdo, infatti, era dietro l'angolo. Dopo aver atteso invano fino alle otto di sera (l'appello era fissato per le 14.30), la ragazza ha subito, insieme a lei un altro sfortunato collega cui è toccata la stessa sorte, un brutto colpo: data l'ora tarda e data la premura del personale nello sbarrare i cancelli dell'università, il professore Venditti ha pensato bene di andarsene senza preavvisare i due studenti, lasciandoli di stucco. Inutili la rincorsa del professore che non ha fornito spiegazioni. E il calvario dei due è continuato nei giorni seguenti.

Francesca ha vanamente tentato di sapere dal docente se il suo nominativo è stato inserito tra gli esaminandi degli altri appelli di marzo. Mentre scriviamo la studentessa spera ancora di poter sostenere l'esame. Un guaio se così non fosse: a maggio si cambia cattedra.

La Facoltà chiede sovvenzionamenti alla Regione Stage e master, corsi di lingue ed informatica

Dopo la partenza del pionieristico progetto di sperimentazione informatica, sono in cantiere nuove iniziative tese ad offrire il miglior servizio possibile a studenti e ricercatori, in particolare modo. La facoltà ha già chiesto una serie di sovvenzionamenti alla Regione: scopo dell'operazione stages, master e convegni aventi dignità scientifica di particolare rilievo. E dunque ufficialmente aperta la stagione delle novità: sono ormai di certa assegnazione fondi per programmi formativi tra cui, in particolare, spiccano per importanza quelli inerenti alla sperimentazione linguistica e informatica (quest'ultima da realizzare, stavolta, su più ampia scala). Oltre a questo, svariati master, corsi di formazione avanzata e di perfezionamento si indirizzeranno principalmente a laureati, dottorandi e studiosi giovani che dimostreranno il valore scien-

tifico dei loro programmi. Insomma bisognerà decisamente tenere d'occhio la facoltà per non rischiare di perdersi nessuna di queste interessanti iniziative. E non bisognerà soprattutto perdere di vista il professor **Giovanni Marino**, docente di Filosofia del Diritto, che si sta occupando in prima persona dei contatti tra la facoltà e la Regione per l'assegnazione di questi importantissimi finanziamenti.

Altra nota di colore è una convenzione già stipulata dalla facoltà con l'Accademia dell'Aeronautica Militare. In base alla legge n. 168 del 1991 alcuni professori di Giurisprudenza presteranno servizio all'Accademia dove, le modalità saranno stabilite in seguito, terranno lezioni ed esami delle materie di loro competenza.

M.M.

NOTIZIE DALLE CATTEDRE

□ In relazione alla rotazione delle cattedre che avverrà a maggio prossimo, il prof. **Biagio Grasso**, titolare della **terza cattedra di Diritto Civile**, rende noto che agli studenti provenienti dalla prima cattedra di Diritto Civile (prof. Raffaele Rascio) è consentito sostenere l'esame - in alternativa al programma dell'anno in corso - sui seguenti testi: C.M. Bianca - *Diritto Civile*, 4. *L'obbligazione*; R. Cicala - *L'espromissione*; B. Grasso - *Saggi di diritto civile* (con esclusione del saggio "Il subcontratto"). E' altresì indispensabile una puntuale conoscenza delle Istituzioni di Diritto Privato, con particolare riferimento alle obbligazioni in generale (e loro vicende, con esclusione dei titoli di credito), ai fatti ed atti giuridici, al negozio giuridico (elementi essenziali, elementi accidentali, patologia), ed il contratto in generale (classificazioni, sinallagma). Per lo studio di tali argomenti è idoneo qualsiasi manuale di Diritto Privato. Inoltre, coloro i quali abbiano subito più di una rotazione di cattedre e durante

il loro terzo anno di corso sono stati assegnati alla cattedra del prof. Raffaele Cicala, conservano la facoltà di sostenere l'esame sui seguenti testi: A. Trabucchi - *Istituzioni di diritto civile*; L. Cariota Ferrara - *Le successioni per causa di morte*; R. Cicala - *Saggi sull'obbligazione e sue vicende*; R. Cicala - *L'espromissione*.

□ Il calendario dei seminari della **terza cattedra di Diritto Civile** sarà integrato dai seguenti incontri: dott. **Fabrizio Pesiri**: *Il negozio fiduciario* (2 aprile, aula 34 ore 14.30). *Gli accordi giuridici preparatori* (21 aprile, aula 27, ore 16.30); dott. **Vincenzo Verdicchio**: *La forma del contratto* (28 aprile, aula 27 ore 16.30). *L'invalidità del negozio e, in particolare, la nullità* (7 maggio, aula 34, ore 14.30).

□ Il prof. **Raffaele Caprioli**, titolare della cattedra di **Diritto Sportivo**, riceverà gli studenti il mercoledì alle ore 12 presso il Dipartimento di Diritto Comune Patrimoniale, al quinto piano dell'Edificio Marina.

SOLO FINO ALL'11 APRILE



ZERO INTERESSI

SENZA ALCUNA SPESA AGGIUNTIVA

CONVENZIONATI
CRAL UNIVERSITA' FEDERICO II

SPADARO GRUPPO GGI
La Star dei tuoi desideri

ELETTRODOMESTICI, HI-FI, VIDEO TV, COMPUTERS, TELEFONIA, ARREDAMENTI...
MADONNA DELL'ARCO - Via Romani, 112 - Tel. 081/89.89.001
NAPOLI - Viale del Poggio ai Colli Aminei, 41/45 - Tel. 592.12.65
Via S. Pasquale a Chiaia, 2/3 - Tel. 42.23.13
Internet: <http://www.spadaro.it> • E-mail: info@spadaro.it

- Cronaca dalle Facoltà -

Inchiesta tra gli studenti

Manca il contatto con le aziende

È una bella giornata di sole questa, ma l'Aula A2 è gremita come sempre; gli studenti sono alle prese, come al solito, con libri, calcoli, fogli, appunti impiastricciati. Neanche danno uno sguardo alle ampie finestre che danno nel cortile, al sole, anzi, deliberatamente gli voltano le spalle. Qualcuno si concede un momento di relax fumando o chiacchierando coi colleghi, e volentieri si racconta se viene invitato a "sfogarsi" o semplicemente, a parlare di come si vive quotidianamente la facoltà.

"Uno dei problemi più pressanti, secondo me, di chi vive ogni giorno la facoltà è quello logistico - ha spiegato Gabriele - non c'è posto per studiare, per conquistarsi una sedia ed un tavolo devi essere qui prima delle 5,30". Vecchio problema questo, ancora irrisolto, a quanto pare...

Massimo, anche lui di Gestionale, "mi piace molto il corso di Ingegneria Gestionale, per le prospettive, la preparazione, la specializzazione dei docenti. Alla fine, però, è un po' discriminato, come tutte le cose nuove". Gabriele aggiunge: "Gestionale ha la nomea che sia più facile degli altri Corsi di laurea di Ingegneria, così viviamo questa discriminazione anche con gli altri studenti. Ma posso garantire che non è così. Inoltre abbiamo dei docenti molto disponibili, che ci seguono e ci consigliano". Un problema: "il corso del professor Lo Storto, che tratta le materie economiche - ha detto ancora Massimo - è inadeguato al nostro livello di preparazione, dà per scontato che già si sia padroni della materia". Altro ostacolo con cui sembra che si debba fare i conti sono le code ai terminali per la prenotazione degli esami: "ne abbiamo anche parlato con i docenti: su cinque terminali sono in funzione solamente due, quasi sempre sovraffollati, anche a causa delle operazioni troppo lente. Occorrerebbe aggiungerne degli altri, o, come minimo, rendere funzionanti gli altri tre" ha concluso Gabriele.

Esami incubo

"Sono sedici mesi che preparo Geometria - si lamenta Luigi, III anno di Informatica - Ho affrontato 7 scritti e tre orali. Lo scritto, se studi lo superi ma l'orale è un terrore al lotto. Basta veramente un niente perché la professoressa Giustina Pica ti mandi via, senza possibilità di appello! Se non passo

questo esame sono bloccato, e dovrò anche partire per il servizio militare. Ma tutto ciò non mi sembra giusto perché quest'esame non mi sembra fondamentale per la mia preparazione finale. Ho studiato, ad esempio, in

emerso quello che è un vero e proprio nervo scoperto per la facoltà di Ingegneria - ma forse sarebbe più giusto dire di un po' tutte - e degli studenti che arrivano a completare l'iter degli studi: quello del collegamento col mon-

Gli studenti di Best e gli stage

Al problema, lamentato da molti studenti, della mancanza di contatti tra l'università ed il mondo del lavoro, una soluzione sembra pervenire da gruppi e associazioni studentesche. Ad esempio Best. L'Associazione organizza una serie di interessanti stages ed incontri con realtà internazionali. Giuseppe Giulietti, addetto stampa di Best, è appena tornato da Parigi, dove ha potuto vivere per una settimana realtà molto interessanti. "Ho partecipato al S.I.T. (Short intensive training) un programma attivo tutto l'anno, che mi ha consentito di contattare le facoltà parigine Superelec, di seguire i loro lavori, nell'ambito dell'European Week, progetto a cui il Best dà vita in questo periodo. Lo scopo principale è stato proprio quello di avere la possibilità di avere a livello europeo un incontro tra aziende multinazionali, come I.B.M., Sagem, Amadeus, Cegelec, ecc, che hanno offerto la possibilità a laureandi e neolaureati di prendere visione di come affermate aziende si muovono nel mondo del lavoro e capire cosa cercano, cosa propongono, con inoltre la possibilità di seguire stages presso di loro" ha spiegato Giulietti, fresco di questa interessante esperienza. "Queste aziende si sono mostrate interessate a stringere rapporti col Politecnico di Napoli, cosa che non erano riusciti a fare, mentre già da tempo hanno rapporti con Torino ed altre facoltà italiane". "Le aziende hanno sottolineato che prima l'ingegnere era settorializzato, oggi, invece, si forma da sé, ampliando la sua conoscenza, costruendo da sé la sua carriera. Occorre una conoscenza di base, sono poi queste aziende che provvedono a formarli". Un'esperienza veramente interessante, dunque. Sarà il caso di ricordare che le iscrizioni a BEST sono aperte tutto l'anno, ma per prendere parte alle iniziative che non riguardino i viaggi (come il corso di inglese) non è nemmeno necessario essere soci. Ma in effetti, viste le opportunità che vengono offerte dall'associazione, sarà forse il caso di farci un pensiero

(D.P.)

questo mese. Fondamenti di Informatica II, un esame chiaramente settoriale, e non sto avendo problemi. Invece Geometria rimane il mio incubo... Non lo so, ma credo che i professori delle singole discipline dovrebbero anche guardare in prospettiva cosa ai singoli Corsi di laurea serva veramente nel discorso formativo finale, e non bloccare per più di un anno uno studente su un solo esame, che, per il suo preciso indirizzo, risulta molto relativo". Però la docente è sempre disponibile, anche per chiarimenti e spiegazioni supplementari. Dalla chiacchierata con un gruppetto di studentesse è

do del lavoro: "ci sono settori della nostra facoltà lontani, troppo lontani dalle realtà industriali - ha commentato Dorotea laureanda in Ingegneria Chimica - sarebbe giusto che si dedicassero 5 mesi alla tesi ed altri 5 al tirocinio presso qualche industria, anziché impiegare tutto il tempo unicamente alla tesi. Gli unici contatti, infatti, che noi studenti possiamo sperare di avere riguardano gli stages presso alcune aziende; ma non sono iniziative pubblicizzate, sono scarse e a numero chiuso. Cosa rispondere dunque ad un'azienda, quando una volta laureato ti viene chiesto se hai un po' di esperienza?



Visita in fabbrica degli studenti

lo proporrei che le aziende dessero la possibilità ad un laureando di fare un po' di tirocinio presso la loro struttura, chiaramente gratis, in modo tale che si otterrebbe due cose: l'industria si avvantaggerebbe di un giovane laureando senza rimetterci niente, mentre lo studente avrebbe modo di accumulare quel minimo di esperienza che gli arricchisce il curriculum".

Su 29 esami solo due sono pratici

Altra diretta conseguenza della mancanza di esperienza - ha aggiunto Dorotea - "il giovane laureato non è preparato per un lavoro di équipe - modalità secondo la quale si deve svolgere il lavoro di ogni ingegnere - ma è abituato a fare da solo". "Ma sì, ci sono poche iniziative - ha aggiunto Sonia, altra laureanda - poche visite... non possiamo così renderci conto di quali realtà ci sono al di fuori della facoltà. Cosa ti piace fare? Per quale industria sei preparata? Quale industria ha più bisogno di te? Non abbiamo idea... Come ho proposto, si dovrebbe ridurre il tempo di transizione tra laurea e mondo del lavoro". Anche Paolo, studente al V anno di Telecomunicazioni, la pensa così: "L'università non ti mette in contatto con le aziende. La situazione è molto triste... dopo anni di studio, niente è sicuro. Se potessi tornare indietro, non rifarei questa scelta, e se avessi un figlio non gli suggerirei di intraprendere questi studi..." ha commentato depresso. "Uscito da qui non sai un bel niente, e la realtà delle aziende è lontana. Anche la nostra preparazione non è al passo con le innovazioni del

settore, che sono invece continue... Devi formarti tu una cultura personale...". Alessandro, V anno di Meccanica: "Del V anno lamento la "pochezza" degli esami. Non sono specifici, non ti preparano davvero per il mondo del lavoro, ma rimangono molto teorici. Su trenta esami, soltanto due mi hanno consentito di avere contatti con aziende... E questo mi sembra abbastanza grave". "Ma un altro ordine di problema con il quale ci si imbatte abbastanza spesso riguarda la scarsità delle attrezzature didattiche. Quelle poche che ci sono, sono appannaggio di singoli docenti che le custodiscono gelosamente, manco fossero di loro proprietà per davvero. Ultimamente ci è capitato di aspettare quasi un'ora per ottenere da un docente le chiavi per la lavagna luminosa, nel dipartimento di impiantistica...". Dulcis in fundo, come capita spesso nell'ambito di queste chiacchierate, è saltato fuori il nome di un docente: il professor Marcello Lando, di Impianti Industriali: "Come docente è ottimo, è molto preparato. Spiega bene, ma è veramente poco disponibile verso noi studenti. Per ottenere di preparare la tesi con lui, devi avere la media del 29, altrimenti non ti prende. Per il ricevimento, devi andare dalla segretaria per l'appuntamento. Se vai infatti durante l'orario di ricevimento senza esserti prenotato, ti manda via, come è successo a me. Anche se era lì, nella sua stanza, libero. Questo non mi sembra giusto oltre che non in linea con l'immagine che cerca di dare di sé, come di un docente dalla parte di noi studenti".

Daniela Piccirillo

In memoria del giovane Poggiali

Nel corso di una commossa cerimonia tenutasi il 18 marzo nell'Aula del Senato Accademico, il Rettore Fulvio Tessitore ha consegnato un attestato di benemerita alla memoria ai genitori del Capitano dell'Aeronautica Maurizio Poggiali tragicamente perito in un incidente aereo sui Monti Leprini l'8 agosto scorso. Il giovane Poggiali era prossimo al conseguimento della laurea in Ingegneria Aeronautica.

Gemellaggio Ingegneria Navale- Cina

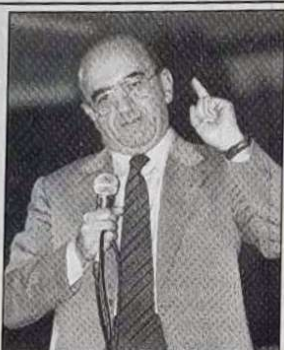
Ingegneria Navale e Repubblica popolare Cinese. Un gemellaggio avvenuto in una interessante due giorni, il 19 e il 20 marzo. Il Dipartimento di Navale, in concerto con lo State Science and Technology Commission (SSTC) della Repubblica popolare Cinese, ha organizzato una serie di incontri per svolgere ricerche congiunte, finanziate dall'Unione Europea. I temi affrontati con la delegazione cinese sono stati vari, in particolare quello degli attraversamenti sommersi.

- Cronaca dalle Facoltà -

I programmi e gli obiettivi del nuovo Presidente, il prof. Marcello Lando

Una Fondazione per il Politecnico

Ridare una identità alla Fondazione; sostenere la Presidenza di Ingegneria quale essa sia; valorizzare le giovani energie della facoltà; farsi promotore della re-istituzione della dignità di stampa; promuovere dottorati di ricerca, premi di laurea, borse di studio. Insomma, diventare una vetrina dei giovani talenti di Ingegneria. Un'occasione per orientare i giovani verso il mondo delle imprese. Gli obiettivi del prof. **Marcello Lando** - ordinario di Impianti Industriali nonché Direttore del Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale per la Fondazione Politecnica, la prestigiosa istituzione della quale di recente è stato designato Presidente, una carica nel passato ricoperta da nomi del calibro di Tocchetti e Viparelli, sono molto ambiziosi. E non potrebbe essere altrimenti, se si considera la gloriosa storia della Fondazione. E' lo stesso professore a raccontarla. «La Fondazione nacque nel 1932 per volere di alcuni grandi nomi: **Giuseppe Cenzato**, milanese e grande meridionalista, amministratore delegato della SME; **Francesco Giordani**, il più carismatico e padre della Scuola di Chimica dell'Università di Napoli; **Giuseppe Frignani**, direttore del Banco di Napoli di allora; il se-



natore **Nicola Romeo**, amministratore delegato delle Ferrovie meridionali; **Guido Donegani**, amministratore della Società nazionale di Chimica, nato a Livorno. Grandi menti che intesero ricordare meglio il mondo della scienza e della ricerca al mondo del lavoro. Allora l'Università di Napoli era la più prestigiosa fra gli atenei del Mezzogiorno, praticamente unica. Nella Fondazione operavano diverse componenti. C'era «la Reale Scuola di Ingegneria di Napoli, direttore prof. **Giuseppe Campanella**, poi il prof. **Giordani** (stessa scuola), il Banco di Napoli, la SME (Società Meridionale di elettricità); l'Ente Autonomo Volturno, l'Acquedotto Pugliese, la Napo-

tanagas, il Silurificio Italiano (da cui poi nacque la Selenia), la Circumvesuviana, industrie di grandi servizi. Le Officine Ferroviarie Meridionali Roméo, la Società servizi telefonici, la Società del Risparmio». La sede era presso la Regia Scuola di Ingegneria dell'Università di Napoli. La missione della Fondazione? «Promuovere lo sviluppo della cultura tecnica e delle attività industriali, ed assicurare un'ampia collaborazione tra Facoltà di Ingegneria e mondo delle imprese». In 66 anni la Fondazione ha istituito borse di studio, premi a giovani ricercatori, pubblicazioni di ricerca. Ma in questi anni è cambiato il mondo delle imprese, della Scuola, delle società e profonde sono state le trasformazioni. Cambiamenti che Lando vede come conseguenti anche alla nascita dei Dipartimenti che avendo propria autonomia, trattano direttamente con le aziende. Un'altra ambizione del nuovo Presidente, progetto che dovrà trovare l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, si riferisce proprio ai Dipartimenti: la Fondazione potrebbe rappresentare la «sintesi tra una serie di realtà scientifiche che si sono divise in facoltà: i dipartimenti. Oggi sono compartimentati, tanti

emirati, chiusi al loro interno». La Fondazione potrebbe: consentire il «recupero di una unitarietà», «diventare una interlocutrice con il mondo delle imprese per la progettazione e realizzazione di sportello, cioè le esigenze di aggiornamento, corsi aggiornati ai tempi rispetto a quelli rigidi, vecchi; confezionati alla richiesta, alla domanda di formazione». Ma non c'è il rischio della sovrapposizione con Arpa, il Consorzio dell'Ateneo Federico II che si muove negli stessi ambiti, chiediamo al professore. «Non intravedo assolutamente rischi di questo genere. Chi opera in questo campo cerca solo sinergie data la nobiltà della missione». Arpa, inoltre, afferma Lando «è focalizzata sull'intera università, la Fondazione solo su Ingegneria». Diversi anche gli obiettivi: «Arpa ha finalità di realizzare fondi per Dipartimenti e per le casse dell'università (introiti con funzione di calmieri per tenere basse le tasse degli studenti, dice Tessitore, n.d.r.) la Fondazione invece è un'organizzazione no profit per la valorizzazione dei giovani». Un sogno nel cassetto del Presidente? «Istituire una associazione ex allievi della Facoltà di Ingegneria del Federico II. Del resto ci sono figure prestigiose fra i laureati

in Ingegneria dell'Università di Napoli. Perché è una grandissima Scuola: bisogna essere orgogliosi di essersi laureati qui». Per molti anni la Fondazione Politecnica è stata identificata con il prof. **Tocchetti**. Che effetto le fa di prenderne il posto? «Intanto tengo a precisare che non c'è un asse ereditario, essendo tra l'altro stato nominato dalla componente industriale e non da quella accademica. Sono però commosso di raccogliere l'eredità morale dell'illustre professor **Tocchetti**». Lando, ha 58 anni, è Direttore di Dipartimento, insegna alla Luiss, è Presidente del Comitato Scientifico di Stoà, è nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale, è nel Nucleo di Valutazione della Regione Campania per la legge 28. Professore, una curiosità, ma come riesce a fare tante cose? «Spero che la domanda non sia cattiva. Rispondo citando il Rettore Tessitore: soltanto chi fa molte cose riesce a farne altre». La didascalia della vignetta di Chiappori, affissa nel suo studio, una ulteriore risposta: «l'unico errore che faccio è che certe volte credo di sbagliare».

Il Presidio Amministrativo di Monte Sant'Angelo

Trenta dipendenti per 20 mila utenti

Monte Sant'Angelo, un vasto angolo del mondo universitario partenopeo, che comprende spazi e strutture (alcune ancora in via di completamento) ad ampio raggio. Due le facoltà «ospiti»: Economia e Scienze, per un potenziale (allo stato attuale) bacino d'utenza di 20.000 persone.

In tempi di decongestionamento, il complesso può a giusta ragione considerarsi un precursore dei tempi, sebbene sui generis: per curare la funzionalità sin dalla sua apertura è stato costituito un presidio amministrativo (cui si affianca quello tecnico, che ha competenze di natura diversa). Una struttura che oggi dispone di poco meno di trenta unità di personale, che però deve suddividere fra molte mansioni. Quali? Oltre al compito precipuo di fungere da collegamento con gli uffici centrali dell'Ateneo, il presidio svolge altri incarichi: dalla gestione dell'assegnazione e del personale addetto all'apertura delle aule a quella del centralino telefonico, dal controllo sugli addetti alle pulizie a quello sulle guardie giurate e sui parcheggi. In più si occupa dello smistamento della posta in arrivo e in partenza, e dalla recente apertura, ha in consegna i

Centri comuni, il plesso di 28.000 metri quadri dove operano le segreterie delle due facoltà, e dove risiederanno le rispettive presidenze (solo Scienze ha già completato il trasferimento). In aggiunta il nuovo Centro congressi.

«Attualmente una delle principali questioni la pongono i parcheggi», spiega il rag. **Antonio Lavezza**, capo del presidio: 290 posti appaiono insufficienti. Si potrebbe ad esempio, almeno temporaneamente utilizzare lo spazio adiacente, una volta occupato dall'Infra-Sud, ora in via di smobilizzazione. Per quanto riguarda le prossime novità è esecutivo il progetto di meccanizzazione delle vie d'accesso e d'uscita ai parcheggi.

Questa infatti una delle questioni aperte, insieme alla mensa. «Credo che questo complesso sconti anche disfunzioni di altri enti rispondenti. Non è colpa dell'Università se per raggiungere Monte Sant'Angelo chi vuol venire senz'auto dalla provincia impiega tre mezzi e due ore di viaggio. Così come credo che per quanto riguarda la mensa, fra l'EDISU e l'Università non ci sia mai stato un grosso feeling. Io posso rispondere del

mio operato in funzione dell'organico che ho a disposizione: certamente non è numeroso, essendo fra l'altro soggetto a turnazione e dovendo assicurare l'apertura delle aule dalle 8.00 alle 20.00».

Ciclo di seminari delle cattedre di Storia delle Assicurazioni e Storia dell'Industria

Carlo De Benedetti racconterà il caso Olivetti

Un ciclo di seminari per una più stretta aderenza alle tematiche della realtà quotidiana. Ad organizzarlo i professori **Francesco Balletta** e **Nicola De Ianni**, rispettivamente docenti di Storia delle assicurazioni e di Storia dell'Industria della Facoltà di Economia, che si avvalgono peraltro della collaborazione del professore a contratto **Fabio Tamburini**, vicecapo redattore economico di Repubblica. Obiettivo puntato sui mercati finanziari, naturalmente sotto un profilo storico, anche se è bene non dimenticare, come dice il prof. Balletta, che «la Storia è sempre la storia del momento attuale; senza questo riferimento la Storia non esiste».

Uno sforzo teso a dare agli studenti delle opportunità in più: «molti studenti pensano che siamo troppo teorici ed avvertono fortemente l'esigenza di una maggiore praticità e finalizzazione dei corsi - dice sempre il docente - personalmente mi piacerebbe vedere tutti i miei colleghi prendere iniziative del genere, iniziative di fronte alle quali, credo, bisogna comunque togliersi il cappello. Perché costituiscono, se guardiamo le personalità che so-

no intervenute negli anni scorsi e che interverranno quest'anno, occasioni di incontro e di dibattito difficilmente ripetibili. Eppure dall'università non ho avuto niente». Chiude il docente con una vena polemica: «Né dalla centrale, né dalla facoltà, né dal dipartimento. Anzi, spesso ho dovuto pregare per avere un'aula».

Il programma dei seminari è articolato in quattro incontri. Il primo, su assicurazioni e mercato finanziario, che ha visto la partecipazione di **Alfonso Desiata**, presidente dell'ANIA (Associazione Italiana fra le imprese assicuratrici), si è svolto giovedì 19 marzo nell'aula A4 di Monte Sant'Angelo. A seguire: martedì, 21 aprile, ore 9,30, aula A4: La privatizzazione e il sistema paese, intervento di **Pellegrino Capaldo**, docente universitario. Venerdì 8 maggio, ore 9,30, aula A3: Dietro i bilanci delle società, intervento di **Federico d'Andrea**, tenente colonnello della Guardia di Finanza della Procura della Repubblica di Milano. Mercoledì 3 giugno, ore 9,30, aula A3: Vent'anni di storia dell'industria italiana: il caso Olivetti, intervento di **Carlo De Benedetti**. (G.A.)



- Cronaca dalle Facoltà -



Gennaro Martusciello

"Abbiamo scelto l'Italia perché era il paese culturalmente a noi più vicino, e Napoli perché fra quelle a disposizione probabilmente era la sede che poteva offrirci di più", spiegano in un italiano ancora un po' incerto Lara Begueña e Domingo González, i soli studenti stranieri attualmente ospiti di Economia del Federico II. Un viaggio dal sapore tutto mediterraneo, da Murcia (una cittadina del Sud Ovest della Spagna) a Napoli, che passa per l'Università ed il progetto Erasmus. Scartate la Francia, l'Inghilterra e la Finlandia, differenze, similitudini, possibilità di arricchire il proprio curriculum formativo emergono con forza, in un contesto doppiamente peculiare, universitario e partenopeo, nel rendez vous che ci hanno dato.

Quali sono le principali differenze fra l'Università spagnola e quella italiana?

"Diciamo che sono molto simili nel complesso - dice Lara - ma ci sono alcune differenze. In Spagna ad esempio non esiste esame orale e la relazione personale col professore non è assolutamente importante, al contrario di quello che ho potuto vedere fino ad oggi".

"Un'altra differenza - aggiunge Domingo - sta nel sistema di valutazione: da noi va da 0 a 10, con un minimo di 5 per gli esami dall'esito positivo. Inoltre mentre da noi è molto difficile superare l'esame, qui è molto difficile avere un voto alto".

Ma anche l'ordinamento didattico è strutturato in modo diverso nei due paesi. In Spagna le facoltà di Economia prevedono un corso di studi di tre o cinque anni, che conferisce rispettivamente il Diploma o la Laurea. "Ma il primo serve poco per lavorare - dice Domingo - per cui quasi tutti sono spinti a completare il proprio ciclo di studi con altri due anni, in cui si sceglie un ramo specialistico. E anche il numero di esami è maggiore: trenta". Perché avete deciso di fare l'Erasmus?

"Per me ha deciso lui" - dice Lara. "Per imparare un altro idioma e concludere il mio corso di studi con un'esperienza culturale che mi darà sicuramente delle carte in più da poter sfruttare nel mondo del lavoro" - spiega Domingo.

Progetto Erasmus: chi va e chi viene Lara e Domingo: studenti spagnoli ad Economia

Bassa affluenza alla prova di idoneità in informatica

La prova di idoneità in informatica, obbligatoria per tutti coloro che afferiscono al nuovo Ordinamento Didattico, in vigore dal dicembre del '94, e facoltativa (insieme all'altra prova di idoneità, in altra lingua straniera) per tutti gli altri, è stata assegnata al prof. Luigi D'Ambra, docente di Statistica. Le prove si svolgono presso i laboratori del Dipartimento di Matematica e Statistica. La valutazione verte su una test teorico e una test pratico, nei quali lo studente deve dimostrare di conoscere gli argomenti previsti dal programma e di saper elaborare alcuni dati forniti dalla commissione. Memorizzazione e stampa di un testo, creazione e aggiornamento di un data base, elaborazioni di semplici diagrammi sono alcune delle abilità che verranno richieste ai candidati.

Da noi interpellato il prof. D'Ambra spiega che "l'affluenza finora è stata piuttosto bassa e così" al momento è possibile far coincidere "le date delle prove con quelle dell'esame di Statistica. L'Ordinamento didattico peraltro non prevede insegnamento per questa prova".

Ognuno sarà costretto a far da sé?

"Diciamo anche che d'altra parte in questa facoltà non esiste un vero e proprio corso di informatica, c'è il TRED che è qualcosa di simile. A livello di dipartimento abbiamo provato a dare una soluzione creando in pianta stabile dei corsi di informatica, nei quali però vengono privilegiati prima i nostri tesisti e in via solo residuale viene data opportunità di seguirlo anche agli altri. Diciamo che facciamo quel che possiamo e ad ogni modo è bene ricordare che non si tratta di un vero e proprio esame, ma di una semplice prova, durante la quale lo studente dovrà dimostrare di sapere il minimo indispensabile per l'utilizzo di un computer. E comunque non c'è voto, quindi non fa media".

Il programma della prova è così articolato: Principio di funzionamento di un personal computer; sistemi operativi MS DOS e WINWORD; elaborazione di testi tramite winword; elaborazione di dati numerici mediante EXCEL; archiviazione dei dati mediante DB3. Fra i libri di testo troviamo: Cardoni F., Albanese C., *Nozioni di informatica di base per esami e concorsi*, Ed. Simone. Qualsiasi altro testo di informatica di base contenente gli argomenti del programma è comunque utilizzabile.

Ricordiamo infine che è possibile sostenere le prove di idoneità solo dopo aver superato 11 annualità o 10 annualità e due semestralità.



Come è stato l'impatto con la realtà napoletana?

"Una cosa terribile - afferma Lara - Napoli è una città molto caotica ed io venivo da una piccola cittadina come Murcia. In più non mi è parsa una città europea. Qui non sono abituati agli stranieri e se parli un'altra lingua tutti ti guardano fino a farti sentire osservato. In questo per esempio Roma e Firenze sono diverse. La gente comunque è simpatica, si preoccupa di te, anche se a volte ho la sensazione che ci sia un interesse che va oltre il puro approccio con le persone. Parlando ancora per esempi ho notato come i docenti qui siano molto più comunicativi, tanto che prevalgono le relazioni informali. Da noi i docenti sono freddi, rigidi, sempre chiusi nei dipartimenti. L'unico momento di contatto puoi averlo se vai a chiedere spiegazioni".

Cosa vi ha colpito di Napoli?

"Due cose. Una è la stratificazione sociale, che qui è fortissima. La classe media è ridotta ai minimi termini. L'altra sono i contrabbandieri. Mai visti altrove".

Da Napoli a Bruxelles

"A Bruxelles il rapporto con i docenti è molto meno formale di qui. Non esiste un'eccessiva differenziazione fra corsisti e non, che risulta determinante in sede di voto d'esame. Anzi a me come ad altri è capitato di andar peggio pur avendo seguito". Ad illuminare l'altra faccia della luna è Gennaro Martusciello, studente di Economia e rappresentante degli studenti al Consiglio di facoltà, da poco rientrato dal soggiorno Erasmus di cinque mesi presso l'Università libera di Bruxelles, capitale nel cuore dell'Europa, "a due ore di treno da Parigi e Berlino, a venti minuti da Amsterdam e a circa un'ora e dieci da Londra".

"E' un'esperienza che tutti dovrebbero fare - racconta - che ti lascia tantissimo sia dal punto di vista della crescita umana che formativa. Intanto impari bene un'altra lingua e, oltre a condividere in maniera profonda con persone provenienti da tutta Europa le esigenze e i problemi che nascono dal vivere soli

in un altro paese, cosa che fa sì che nascano delle amicizie molto forti, impari a misurarti con metodi formativi diversi. Impari a ottimizzare i tempi di studio per esempio: lì tutti gli esami si svolgono due volte l'anno, dal 5 al 24 di gennaio e dal 5 al 24 di giugno. Così o impari a studiare con il dovuto anticipo o sei costretto a fare un tour de force".

Le differenze, nei contenuti e non?

"Loro sono meno teorici e più pratici, e complessivamente si può dire che lo studio in termini di quantità è minore. Altra differenza è che poi il 90% degli esami sono scritti, e comunque la formula utilizzata è una sola, mai scritto e orale insieme. In termini di affollamento l'Università di Bruxelles l'ho trovata più o meno come da noi, perché anche lì c'è molta vita di facoltà, con la differenza che però hanno a disposizione

delle strutture che nemmeno ci sogniamo. La biblioteca per esempio: dieci piani di volumi, fornitissima di testi che puoi portare anche a casa. In questo siamo cent'anni indietro".

Unico neo i costi, visto e considerato che le borse attualmente coprono fino ad un milione e mezzo. "Io in cinque mesi ho speso in tutto cinque milioni e trecentomila lire, comprendendo un biglietto aereo di andata e ritorno per le vacanze natalizie. Se vogliamo non è una spesa eccessiva, sebbene non sia alla portata di tutti. Credo che in questo però bisogna anche ricordare i meriti del prof. D'Ambra, che si è duramente battuto per questo progetto, riuscendo per esempio a far rientrare Parigi e Bruxelles come possibili destinazioni e riuscendo negli anni scorsi a far aumentare le borse a disposizione degli studenti".

Gianni Aniello



**ISCRIZIONE
GRATUITA**

**Iscrizioni aperte
Corsi individuali e collettivi**

**- Esami Universitari - Concorsi Pubblici
- Test ammissione Facoltà a numero Chiuso**

**Docenti Qualificati, orari elastici,
Consul.za universitaria - Concorsi e Lavoro**

ATHENAEUM

P.zza Portanova, 11 - Napoli
(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90

ARCHITETTURA / Manca il numero legale e salta il Consiglio

Fumata nera sulle tesi

Il nuovo regolamento visto dagli studenti

Fumata nera, ad Architettura, per quanto concerne il nuovo regolamento sulle tesi di laurea. Il Consiglio di facoltà che era in programma il 18 marzo avrebbe dovuto prendere in esame ed eventualmente approvare il nuovo regolamento; è mancato però il numero legale e tutto è stato rinviato alla prossima seduta. La massiccia dissenso dei consiglieri ha dato adito a qualche voce non troppo benigna, lungo i corridoi di palazzo Gravina. E' circolata infatti l'ipotesi che molti professori, in disaccordo col nuovo regolamento, avrebbero volontariamente fatto mancare il numero legale, per bloccare l'approvazione. Indiscrezioni messe in giro dai dietrologi di professione oppure voci che racchiudono almeno un pizzico di verità? In attesa che la questione del regolamento sia esaminata dal prossimo Consiglio, in ogni caso, Ateneapoli ha interpellato i ragazzi che si riuniscono nell'aula dei rappresentanti di Palazzo Gravina, per avere da loro un parere in materia. "Mi sembra un buon regolamento", sostiene **Francesca Lenza**, che fa anche parte della Commissione didattica. "Ad Architettura, in mancanza di una disciplina chiara in materia, abbiamo avuto addirittura tesi premiate con 16 punti, in spregio di ogni criterio logico. A differenza di quello che si potrebbe pensare, l'inflazione dei 110 e lode non rappresenta un vantaggio per gli studenti. Dequalifica il titolo, penalizzando coloro che sono invece davvero meritevoli". Il nuovo regolamento prevede una normativa di-

versificata, a seconda che gli studenti facciano parte del Vecchio Ordinamento oppure del Nuovo Ordinamento. Per questi ultimi, al quinto anno, nel secondo semestre è previsto un

laboratorio di sintesi, nell'ambito del quale si prepara la tesi. A maggio il Nuovo Ordinamento compie cinque anni; dovrebbero dunque esserci i primi laureati e la neonata regolamenta-

zione potrà essere sperimentata. Nel frattempo, il bilancio del Nuovo Ordinamento non è dei più positivi. Anzi, sottolineano all'unanimità i ragazzi e le ragazze interpellati: "è un fallimento. L'idea poteva anche essere buona, ma le strutture sono inadeguate, gli sbarramenti troppo penalizzanti ed il carico didattico eccessivo".

Anche per quanto concerne coloro che afferiscono al **Vecchio Ordinamento** il regolamento da approvare introduce sostanziali novità. Spiega Lenza: "è prevista una **valutazione intermedia**, da parte di una commissione che fornirà suggerimenti e consigli in corso d'opera. Il voto finale sarà poi diviso in **tre distinte valutazioni: argomento della tesi, svolgimento del tema ed esposizione**. I punteggi saranno rispettivamente: da zero a tre; da zero a cinque; da zero a tre. Il totale si sommerà alla media di partenza ed andrà a costituire il voto finale di laurea. Per quanto riguarda la **lode**, essa va decretata all'unanimità e soltanto se il laureando, durante l'esposizione della tesi, avrà dimostrato la perfetta padronanza della disciplina in cui ha svolto il lavoro".

La regolamentazione delle tesi rappresenta dunque una tappa importante del processo di razionalizzazione della facoltà che sta perseguendo il professor Arcangelo Cesarano, preside della facoltà. I problemi da affrontare, peraltro, sono veramente numerosi. Gli studenti che si ritrovano all'interno dell'aula dei rappresentanti provano ad illustrarne almeno qual-

cuno. "Abbiamo un rapporto tra professori e corsi veramente assurdo. I docenti sono 150 circa, per un numero doppio di corsi. Questo costringe la facoltà a ricorrere in misura spropositata alle supplenze. Spesso sono i ricercatori a ricoprire, gratuitamente, gli incarichi di supplenza". Un altro capitolo doloroso è quello della **biblioteca**: "i posti sono pochi ed insufficienti. Funziona bene soltanto nei periodi in cui al suo interno lavorano gli studenti assunti dall'università con contratti part time". Una considerazione tira l'altra, ed emergono una serie di nodi irrisolti. "Mancano le attrezzature didattiche; l'unico **tecnografo** della facoltà si trova nelle aule occupate al terzo piano ed è frutto dell'iniziativa degli studenti", lamentano i ragazzi. "Abbiamo un'unica **ascensore**, che si guasta con sconcertante puntualità", sottolinea Rosaria. "Inutile dire che questo comporta disagi notevoli agli studenti. Disabili, anziani o semplicemente infortunati non possono essere costretti ad affrontare le scale". L'interrogativo che pone Rosaria è semplice ma efficace: "cosa ci vuole per sostituire il motore di un'ascensore"? Una parte almeno di questi problemi, si spera, sarà risolta attraverso il trasferimento delle aule per la didattica nell'edificio di via Roma. "Li disponiamo di **22.000 metri quadrati**", puntualizza Lenza. "Lo spazio per accogliere aule e Dipartimenti esiste. Per realizzare il passaggio, però, siamo in attesa che vada via il Banco di Napoli".

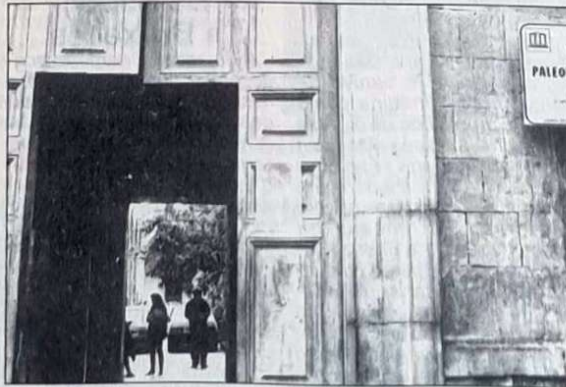
Iniziativa degli studenti Un gruppo di studio su Bagnoli

Lo sviluppo e la riqualificazione di Bagnoli rappresentano una sfida che non può lasciare indifferenti gli studenti di una facoltà come Architettura. Su questi presupposti il collettivo politico **Architettura in Movimento** ha organizzato un gruppo di studio su Bagnoli, che si propone, spiegano i ragazzi dello spazio occupato ed autogestito al terzo piano di palazzo Gravina, "di far emergere gli elementi contraddittori nell'ambito del processo di trasformazione dell'area". Ogni martedì e giovedì, alle 16.30, il gruppo di studio si riunisce ed esamina, con l'aiuto e la partecipazione di professionisti ed esperti, alcune delle tematiche relative alla ristrutturazione dell'ex Italsider. "Lo scopo è quello di definire, attraverso un percorso articolato di iniziative, una proposta di intervento progettuale". Il punto di partenza dal quale muove la discussione degli studenti del collettivo di Architettura è questo: "l'amministrazione comunale si è posta come principale promotore di iniziative per la riqualificazione dell'area lasciata libera dalla fabbrica ed a questo scopo ha promosso una variante generale al piano regolatore; tuttavia alcuni aspetti non sono chiari. Per esempio: quale tipo di programma economico sosterrà gli investimenti? Oppure: quali sono gli esiti sociali e fisici previsti?".

Allo stato attuale, proseguono i ragazzi del gruppo di studio su Bagnoli, "risultano smontate quelle parti della fabbrica che l'Iri ha venduto ed il processo di bonifica sembra limitarsi a questo. Intanto la dismissione dell'attività produttiva ha generato una progressiva disgregazione del tessuto sociale preesistente, in seguito al processo di rapida espulsione degli abitanti". Questa è l'analisi della situazione che porta avanti il collettivo Architettura in Movimento. Quali le proposte? "Crediamo che il processo di riqualificazione dell'area possa avvenire solo a partire da modi concreti di utilizzare gli spazi abbandonati, che debbano tenere presente anche ragioni non strettamente economiche". L'obiettivo è quello di sancire definitivamente "l'uso pubblico e sociale dell'area di Bagnoli. Questo non vuol dire rinunciare ad un progetto di futura trasformazione della città, ma precisare che ciò deve fondarsi sull'esistente, sulle reali necessità e risorse dell'area". Di qui un auspicio: "perché non ospitare all'interno della fabbrica un seminario di studi aperti alla città?".

Aule in pessime condizioni a GEOLOGIA

Mancano le aule, si sa. Gli orari dei corsi sono, per forza di cose, assurdi e anche questo si sa. Ma quello che, forse, è meno noto è la condizione delle aule di Geologia. Le **Ad1** ed **Ad2** di Via Mezzocannone 8, ad esempio. Sono state rifatte più o meno tre anni fa ma i banchi sono rivolti in ogni direzione eccetto che verso la cattedra del professore; le lavagne sono metalliche, ci si scrive con i pennerelli che naturalmente non ci sono mai; le sedie sono praticamente alte come i banchi. Il tutto potrebbe passare in secondo piano se non si sottolineasse che quelle sono aule da laboratorio, con tanto di computer. Computer mai praticamente usati, per cui qualcuno ha ben pensato che se agli studenti non servivano se li poteva portare. Furto dopo furto, gli ignoti, che disponevano delle chiavi della porta, hanno portato via un pò di roba. Cambiare le serrature delle porte (blindate) non è servito. Ora ci sono i catenacci alle porte e le sbarre alle finestre... Non va meglio per le più datate aule di S.Marcellino. La **G4** doveva essere l'aula di paleontologia, praticamente una **Ad3**, ma è costretta ad ospitare anche altri corsi, è piccola, ha i circuiti elettrici guasti e le prese sfondate. La **G3**, è l'aula di lettura della biblioteca mentre l'ex-aula lettura è per il momento inutilizzata. La **G1** -l'aula più grande dove si discutono le tesi, si tengono spesso seminari e riunioni- forse perchè tanto utilizzata è altrettanto rovinata: le prime file di sedie praticamente non esistono più. L'Ufficio Tecnico, più volte interpellato dal Presidente del Corso di Laurea, **Paola De Capoa**, ha evaso la richiesta di nuove sedie consigliando di prendere quelle scartate da Scienze Politiche. Una situazione non certo rosea... forse si pensa che i geologi, abituati alle difficoltà delle montagne, possono ben sedersi a terra senza problemi !! A Geologia, intanto si discute anche di un'altra questione di



carattere organizzativo: il **Dipartimento unico**. Dopo il referendum dello scorso anno continuano le discussioni in proposito. Soprattutto in seguito ai trasferimenti (alcuni già avvenuti, altri prossimi) di alcuni professori. La necessità di un cambiamento dell'attuale assetto del gruppo geo-mineralogico è sentita un pò da tutti i docenti che, durante una recente riunione, hanno preso alcune decisioni in riguardo. In realtà, però, non tutto è ancora ben definito. Ad esempio non si è deciso sulle caratteristiche che dovrebbe avere questo eventuale dipartimento unico. Dovrebbe essere diviso in più sezioni anche se non ne è stato individuato il carattere. Sicuramente non si possono creare delle sezioni disciplinari, in quanto significherebbe ripristinare i vari dipartimenti all'interno del neo-dipartimento unico. Un'altra ipotesi di più difficile realizzazione è quella di attivare delle sezioni su problemi tematici. Insomma la discussione è ancora aperta.

Valentina Di Matteo

Adotta un cantieri scuola

La facoltà di Architettura partecipa al progetto "Adozione di un cantiere scuola". Esso consentirà a studenti lavoratori ed a giovani tecnici laureati l'accesso a stage formativi presso cantieri edili. Oltre alla facoltà di palazzo Gravina, al progetto collaborano: Comune di Napoli, Sovrintendenza, Ordine degli architetti di Napoli, Ministero dei Beni Culturali.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Dal prossimo anno si rafforza l'offerta didattica della Facoltà È fatta: nuovi Corsi di Laurea e Diplomi a Scienze

Fiocchi azzurri in quantità, a Scienze, dove il prossimo anno accademico l'offerta didattica si arricchirà di due Corsi di Laurea e di due Diplomi nuovi di zecca. In seno alla facoltà di cui è preside il professor **Guido Trombetti** da tempo si confrontano due posizioni diverse. Da un lato si schierano coloro i quali ritengono essenziale arricchire l'offerta didattica di nuove iniziative e sostengono la compatibilità dell'attivazione dei nuovi Corsi di laurea e dei Diplomi con le risorse esistenti. Dall'altro lato della barricata ci sono invece quei docenti i quali sostengono che sarebbe giusto concentrare tutte le risorse esistenti sui corsi già attivati, per potenziarli e sanarne le eventuali lacune. Il primo partito, capeggiato dallo stesso preside, pare peraltro largamente maggioritario e fonda le sue convinzioni sulla tesi che le nuove iniziative portino risorse aggiuntive, in termini di finanziamenti e di studenti, che servono poi anche ai corsi di più antica tradizione della facoltà. In questo contesto vanno dunque inquadrati le "nascite" che a partire dal prossimo anno accademico conferiranno un assetto diverso e più articolato a tutta la facoltà.

La novità principale è sicuramente l'attivazione, decisa dall'ultimo Consiglio, del **Corso di Laurea in Informatica**. A questo risultato Scienze giunge al termine di un cammino cominciato il 21 aprile '97. All'epoca, in occasione di una riunione del Consiglio, si pervenne alla richiesta di inserimento a statuto della tabella nazionale e fu approvata la scheda risorse. Tra i grandi Atenei, quello napoletano è il solo a non avere mai attivato un corso di questo tipo e la carenza risulta ancora più evidente se soltanto si pensi, sottolinea il professor **Francesco Lauria** "che la nostra città è stata scelta quale sede del garante delle Telecomunicazioni. Sarà pertanto un riferimento per tutte le grandi compagnie di software e computers". L'iniziativa, nata sotto la spinta di un gruppo di docenti di area Fisica e di area Matematica, necessita, a detta del professor **Luigi Maria Ricciardi** "di tutte le diversificate competenze presenti in facoltà". La delibera di attivazione del Corso di Laurea è stata approvata con quattro astenuti. Resta da capire quale sarà nel dettaglio il volto del Corso di laurea che partirà a novembre. Lo stabilirà una commissione ad hoc, composta dai professori **Ricciardi, Giovanni Criscuolo, Elvira Russo, Laurio, Almerico**

Murli, Elena Sassi, Giuseppe Trautteur ed Eliana Miniccozzi. Di concerto con il Preside Trombetti, la commissione dovrà elaborare uno schema di organizzazione didattica generale del Corso di laurea e sarà chiamata a delineare nel dettaglio, visti i tempi immediati di attivazione, la struttura del primo anno. Il gruppo di lavoro sarà inoltre chiamato ad elaborare un piano schematico del contenuto dei corsi e delle necessità materiali che ne conseguono, con particolare attenzione ai laboratori. Dovrà anche articolare una proposta di raccordo con il Diploma universitario in Informatica e predisporre un testo che illustri agli studenti la struttura del corso, i suoi obiettivi formativi, il prevedibile destino dei laureati. Tra i più convinti assertori dell'attivazione del Corso, ovviamente, il professor Trombetti. "Le proposte di attivazione vanno accolte con entusiasmo, dal momento che rappresentano un investimento culturale della facoltà, per aumentare lo spettro delle competenze e dell'offerta didattica", questo il senso delle dichiarazioni che il preside ha fatto in Consiglio. "Ai costi è necessario far fronte attraverso una più razionale definizione delle risorse". Positive anche le valutazioni di **Franco Iadonisi**: "più volte abbiamo sottolineato che uno dei problemi della facoltà è quello di avere molti docenti e pochi studenti. E' uno dei nostri motivi di debolezza, rispetto all'Ateneo. Le nuove iniziative promosse puntano anche a porre riparo a questo problema". Il partito dei perplessi annovera i professori **Ugo Lepore** e **Renata Moro**. Il primo s'interroga: "c'è stata un'analisi delle ripercussioni che avranno le proposte di attivazioni sui corsi già esistenti, dal momento che le risorse disponibili non aumenteranno"? La seconda, invece, esprime perplessità riguardo a "motivazioni e procedure con cui si è giunti alle proposte di attivazione".

Come ricordato in apertura, dal prossimo anno accademico vedrà la luce anche il **Diploma in Informatica**. Sarà in serie, rispetto al Corso di laurea. Soprattutto, puntualizza la professoressa **Elena Sassi**, "i laboratori didattici dovranno essere utilizzabili contemporaneamente per il Diploma, per il Corso di laurea in Informatica e per quelli in Matematica ed in Fisica". La delibera di attivazione è stata approvata con due astenuti. La stessa commissione costituita per il Corso di laurea in Informatica si occuperà dei problemi relativi al Diploma ed alla sua articolazione.

Le perplessità principali di alcuni docenti riguardano la scarsa pubblicizzazione che fino a questo momento la facoltà avrebbe dato all'iniziativa, che rischierebbe di attirare un numero molto esiguo di studenti. **Renata Moro** si fa portavoce di queste istanze, esprimendo dubbi sui meccanismi di pubblicizzazione e chiedendo che fossero chiarite le finalità dell'attivazione. Replica **Franco Iadonisi**: "essendo trascorsi venticinque anni dall'istituzione di un corso di laurea in Informatica a Salerno, si è spesso portati a dare per scontato che siano note finalità ed ambito culturale dei corsi di studio in Informatica". Il professore si sofferma sulla questione delle interazioni tra diploma e corso di laurea: "sono codificate nelle tabelle nazionali, alle quali per il momento occorre fare riferimento". In ogni caso, "l'organizzazione didattica dovrà essere tale da consentire l'eventuale travaso di studenti dal diploma al corso di laurea".

A novembre partirà anche il **Corso di Laurea in Scienze dei Materiali**. A formulare la richiesta di attivazione è stata la commissione preposta all'organizzazione dell'omonimo Diploma Universitario, che ha riscosso scarso successo, in termini di iscrizioni, nei suoi primi anni di vita. "L'istituzione del Corso di Laurea dovrebbe favorire anche il decollo del Diploma", auspica Trombetti, al quale viene in soccorso il professor **Augusto Sirigu**: "la laurea verosimilmente favorirà lo sviluppo del diploma". Le risorse esistono, secondo quest'ultimo docente: "si è tenuto conto delle varie, possibili interazioni con il diploma e con i Corsi di laurea in Chimica, Chimica industriale e Fisica. Le risorse finanziarie pervenute per il Diploma sono state inoltre destinate in gran parte all'acquisto di attrezzature utilizzabili anche per il Corso di laurea". Favorevoli all'attivazione anche il Presidente di Chimica Industriale **Elio Santacesaria** e **Chiara Campanella**, la quale non nasconde peraltro un pizzico di delusione: "peccato che corsi di laurea e diplomi non possano da subito essere costruiti in base ai suggerimenti della Martinotti". Alla riforma in atto fa riferimento anche **Eliana Miniccozzi**: "bisogna porsi in una nuova ottica, in cui il primo anno di studi sarà comune a tutti gli studenti di Scienze". **Franco Iadonisi** è un convinto assertore dell'ineludibile esigenza del nuovo Corso di laurea: "è un passo obbligato. Una volta costituito il polo delle Scienze delle Tecnologie, si potrà pensare anche

ad un'interazione organica con il Corso di laurea in Ingegneria dei Materiali, nell'ottica di una didattica del poll". Favorevole con qualche perplessità è invece **Vincenzo Vitagliano**: "i dubbi vertono sulla scarsità degli spazi e delle attrezzature di laboratorio". **Guido Barone** fa un passo indietro: "è stato un errore iniziare con il diploma, invece che con il corso di laurea".

Disco verde, da parte del Consiglio di Facoltà, anche per il **Diploma in Analisi Chimico-Biologiche**, che inizierà dunque in coincidenza col prossimo anno accademico. "Un Diploma non strettamente seriale con nessun Corso di Laurea già esistente, i cui contenuti e le cui finalità sono fortemente professionalizzanti", questa la definizione che del Diploma fornisce il Preside di Scienze. Saranno 40 gli studenti che potranno accedere al diploma, selezionati tramite una prova i cui contenuti e le cui modalità saranno definite da una commissione formata da: **Francesco Aliberti, Giuseppe D'Alessio, Alberto Di Donato, Luciano Gaudio, Carlo Pedone** e **Lorenzo Varano**. I docenti in questione elaboreranno anche uno schema di organizzazione didattica generale ed una dettagliata organizzazione didattica relativa al I anno, che preveda attività di tirocinio pratico nelle strutture della facoltà ed in strutture convenzionate. La commissione ha inoltre il compito di varare un piano schematico del contenuto dei corsi, con particolare riferimento a quelli di laboratorio, e di predisporre il testo dell'opuscolo informativo cui spetterà la funzione di rendere adeguatamente pubblica l'iniziativa. Una delle incognite di questo Diploma è relativa all'ostilità da parte degli ordini professionali. Sull'argomento, **Paola Giardina** sollecita una presa di posizione di Trombetti. "La questione riguarda tutti i Diplomi, i quali mancano ancora di una precisa collocazione giuridica", questa la risposta del Preside, il quale auspica "le opportune iniziative legislative". L'attivazione del Diploma è stata deliberata dal Consiglio, con la dichiarazione di voto contraria del professor Lepore.

Queste, dunque, le novità del prossimo anno. In prospettiva di più ampio respiro, però, sono in arrivo ulteriori iniziative. Il Consiglio di Facoltà ha infatti deliberato anche la messa a statuto del **Corso di Laurea in Scienze Ambientali**, che si articolerà in due indirizzi: Atmosferico e Terrestre. Tre i contrari e tre gli astenuti. A statuto è stata messa, infi-



Il preside Trombetti



Il prof. Pedone



Il Prof. Varano



La prof. Sassi

ne, la **Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria**. La proposta è stata illustrata da **Giancarlo Gialanella**, il quale ha anche spiegato che il Preside di Medicina ha avanzato analoga richiesta. La Scuola di Specializzazione sarà riservata ai laureati in Fisica.

Fabrizio Geremicca

Cambia la didattica a Sociologia: corsi ed esami differenziati per frequentanti e non frequentanti. Un contratto didattico degli studenti con la facoltà

Corsi semestrali ed otto appelli

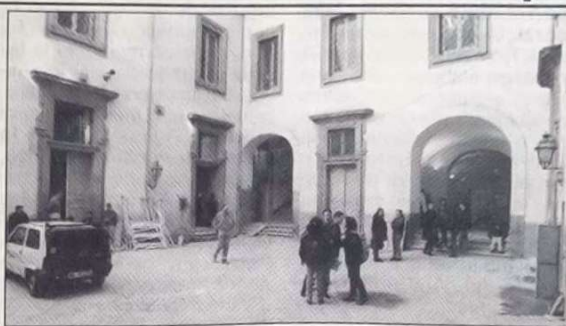
Si ispira ai corsi semestrali ma propone percorsi didattici differenziati per frequentanti e non frequentanti. La Commissione sulla didattica ha presentato al Consiglio di Facoltà che si è svolto il 10 marzo la proposta definitiva sulla sperimentazione didattica. Non si è però ancora votato sul progetto.

Vediamo nello specifico le ipotesi della Commissione. Gli strumenti di informazione per i frequentanti sono oltre al Manifesto degli Studi e alla Guida dello studente (diretti anche ai non-frequentanti), la presentazione del corso e delle sue articolazioni didattiche. Il percorso formativo per i frequentanti si sviluppa attraverso la costruzione di un **contratto didattico** che implica reciproche responsabilità, quali la frequenza, la partecipazione, le verifiche in itinere; modalità attive ed interattive di insegnamento; costruzione di verifiche e di crediti formativi. Per i non-frequentanti il percorso formativo è diverso. I docenti dell'insegnamento propongono una sintesi delle tematiche principali del Corso nell'ambito di **pochi incontri**, ad esempio tre nel corso dell'anno. Anche la prova finale prevista dal progetto è differenziata. I frequentanti sono valutati sulla base di crediti formativi e sulla base di elaborati di approfondimento individuale. I non frequentanti sostengono l'esame tradizionale, sulla base del programma segnalato dalla guida dello studente. Il **calendario degli esami** è invece unico per tutti gli studenti e comprende **otto appelli**. La proposta della Commissione specifica anche i possibili intervalli in cui fissare le date d'esame. La **sessione invernale** comprenderà l'appello di settembre, dal giorno 14 al 19, e l'appello di ottobre, dal 5 al 10. Il 12 ottobre cominceranno i corsi semestrali. Due ore per tre giorni settimanali per un totale di sessanta ore per ciascun corso. La proposta della Commissione ipotizza che i **corsi del primo semestre** per il primo anno possono essere: Sociologia I, Psicologia sociale e Matematica; per il secondo anno: Sociologia II, Economia politica e Storia della sociologia. Il primo semestre finirebbe il 19 dicembre. Seguirebbero tre appelli per la **sessione straordinaria**: dal 18 al 23 gennaio, dall'1 al 6 febbraio, dal 22 al 27 febbraio. Il **secondo semestre** comincerrebbe l'1 marzo e terminerebbe il 15 maggio. Gli insegnamenti del primo anno sarebbero Antropologia culturale, Metodologia della ricerca sociale, Istituzioni di diritto pubblico; quelli del secondo anno sarebbero Storia contemporanea, Metodi e tecniche della ricerca sociale e Statistica. Gli esami della **sessione estiva** si terrebbero dal 24 al 29 maggio,

dal 14 al 19 giugno e dal 5 luglio in poi. In più potrebbe essere istituita una **seduta d'esame per i soli laureandi e i non-frequentanti** tra il mese di ottobre e gennaio. Mentre gli incontri per i non-frequentanti potrebbero essere concentrati nell'intervallo tra la fine del corso istituzionale e l'inizio della successiva seduta d'esami (gennaio - maggio). Sarà il prossimo Consiglio di facoltà del 21 aprile a decidere se approvare o meno questa proposta. E per questo motivo che i rappresentanti degli studenti hanno chiesto l'autorizzazione al Preside della facoltà, il prof. **Francesco Paolo Cerase**, di convocare un'assemblea il 31 marzo al fine di illustrare il nuovo modello di didattica a tutti gli studenti.

All'ordine del giorno del Consiglio anche altri punti: le retribuzioni delle supplenze per l'anno accademico 1997/98, il regolamento ministeriale sul piano di sviluppo 1998/2001, un corso di perfezionamento in Management dei servizi sanitari, la nomina di un Consiglio di presidenza, i requisiti per il ruolo di cultori della materia, il programma Socrates/Erasmus, la proposta dei rappresentanti degli studenti per la pubblicazione di un giornale studentesco.

Le retribuzioni delle supplenze. Una comunicazione rettorale ha invitato la facoltà di Sociologia a contenere le spese di retribuzione delle supplenze nell'ambito del budget che le è assegnato. Ma la somma a disposizione della facoltà per questo fine non è sufficiente, ammonta a 280.300.000 lire. Il risultato è che il Consiglio ha dovuto ridurre il periodo di retribuzione delle supplenze di alcuni insegnamenti quali ad esempio Sociologia della religione, tenuto dal dott. Stefano Martelli e Antropologia economica, tenuto dalla dott.ssa Gianfranca Ranisco. Il preside, il prof. Francesco Paolo Cerase, ha poi sottoposto a votazione una mozione da inviare agli organi di governo dell'Ateneo, da cui si legge: "Il Consiglio di facoltà di Sociologia (...) ritiene che sarebbe stato doveroso da parte degli organi di governo entrare nel merito della richiesta della Facoltà e motivare la decisione presa sulla base dei fatti intervenuti dopo l'assegnazione del budget di facoltà per supplenze e contratti" e infine: "d'altro canto mentre la Facoltà si impegna di far fronte al sopravvenuto maggiore onere ricorrendo al proprio budget, all'Ateneo verrà restituita a fine anno l'intera retribuzione dei docenti collocati fuori ruolo. Il Consiglio di Facoltà di Sociologia auspica che nella prossima assegnazione del budget di facoltà si tenga ben conto di tali evidenti incongruenze".



Approvazione non definitiva del **Corso di Perfezionamento in Management dei servizi sanitari**. La proposta di istituire il corso è stata avanzata dalla facoltà di Sociologia ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Il prof. **Aldo Piperno** ha inoltre partecipato ad un incontro voluto dal Consiglio di amministrazione per valutare la compatibilità del corso con quello di "Formazione manageriale per operatori sanitari dell'università di Napoli federico II" proposto dalla facoltà di Medicina e Chirurgia. All'incontro hanno partecipato la prof.ssa Martone, il prof. Mercurio, la prof.ssa Riassi e la

dott.ssa Bori in rappresentanza del Formez.

Il Consiglio di facoltà ha proposto la nomina di un **Consiglio di presidenza**.

Sarà composto da tre membri: un docente ordinario, un docente di seconda fascia ed un ricercatore.

Cultori della materia per l'anno accademico 97/98. Sono state inoltre già tredici domande per assumere il ruolo di cultori della materia. I criteri fissati dalla facoltà per partecipare all'assegnazione sono: conseguimento del dottorato in Sociologia o disciplina pertinente; oppure laurea in Sociologia o in materia pertinente conseguita da almeno tre anni; almeno

una pubblicazione ritenuta dal docente dell'insegnamento pertinente e di elevato valore scientifico; altri titoli pertinenti.

Erasmus/Socrates. Il Consiglio ha reso noto che Sociologia ospita due studentesse provenienti dall'Università di Barcellona. Si tratta di Marga Bernardez e Beatriu Quintana. Entrambe studieranno a Napoli per un periodo di cinque mesi, fino all'11 luglio.

Infine i rappresentanti degli studenti hanno illustrato al Consiglio la proposta di realizzare un **giornale studentesco** con i contributi dell'E.D.I.S.U.. Il nome del giornale sarebbe "Ergopolis". Sarebbe rivolto a studenti universitari, avrebbe una periodicità trimestrale (tre numeri in un anno), conterebbe 12 pagine di informazione sull'attività di enti ed associazioni, corsi di formazione, stage, master, pubblicazioni di testi di legge, borse e premi studio, una finestra sul mondo del lavoro. Il primo incontro della redazione è avvenuto il 18 marzo. Proseguiranno degli appuntamenti con esperti dell'informazione e seminari su "Tecniche giornalistiche" organizzati dagli studenti di Sociologia.

Doriana Garofalo

COMMISSIONE TESI

La Commissione per le assegnazioni delle tesi di laurea si riunirà il giorno 21 aprile alle ore 12.00 presso la facoltà di Sociologia in vico Monte di Pietà n°1.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Programma d'esame di Istituzioni di diritto pubblico con il prof. Agostino Carrino per l'anno accademico 1997/98. La parte generale del programma si compone dei soli primi due volumi del manuale di Amato-Barbera. È quindi escluso il primo volume e gli altri due devono essere studiati integralmente.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Seminario rivolto agli studenti, laureandi e biennialisti dell'esame di Sociologia della Religione con il dott. Stefano Martelli. È iniziata il 4 marzo la seconda fase del programma riguardante la ricerca empirica sui valori della popolazione in situazione di rischio epidemico AIDS. In particolare verrà discusso collettivamente il questionario: "Vivere in una società a rischio epidemico di AIDS". Il seminario continuerà ogni mercoledì dalle ore 9.00 alle 10.00 nell'aula dottorandi in Largo San Marcellino.

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con **MULTICINEMA MODERNISSIMO**

presenta

dal lunedì al venerdì

— spettacoli: 20,30 e 22,30 —

(escluso festivi)

presentando alla cassa questo tagliando

Posto unico ridotto

L. 8.000

per le sale 1-2-3 del

Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio, 49 (vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO
TEL. 551.12.47



- Cronaca dalle Facoltà -

A Lettere un Laboratorio di fotografia

Continua il viaggio tra le strutture didattiche della Facoltà di Lettere. Seconda tappa, il laboratorio fotografico afferente al dipartimento in Discipline Storiche, diretto dal professor **Francesco Barbagallo**. Un prezioso strumento per quanti operano nel campo dell'arte e dell'archeologia. Il laboratorio è aperto ai docenti e agli studenti, "ma solo a quelli che svolgono tesi nel campo storico, o sostengono esami dello stesso indirizzo" precisa il responsabile, **Lucio Terracciano**. "E' un laboratorio altamente qualificato il nostro! Vede quella macchina? Serve a dare più luce alle immagini, ad esaltarne i contrasti, a valorizzarne le ombre". Siamo al secondo piano della storica sede di Porta di Massa. Sullo stesso piano della loggia porticata, tanto per intenderci; proprio alle spalle della presidenza. "Mi occupo pure del laboratorio di musica, che è qui vicino. Si entra per scopi didattici, ma anche per intraprendere una ricerca. Il mio compito è fornire dei supporti audiovisivi per le lezioni. Materiale che verrà poi utilizzato durante le proiezioni. Abbiamo un archivio ben fornito che parte dall'arte antica (ci sono ancora le foto su lastre d'argento dei primi anni venti) e arriva fino ai nostri giorni, soffermandosi a fondo sulla produzione rinascimentale". La ricerca è l'altra grande anima del laboratorio. "In base alle indicazioni che mi vengono date da ricercatori, laureandi, o semplici studenti, vado a fare i sopralluoghi al monumento richiesto. Prima consulto le immagini che possiede la soprintendenza; ma, spesso, sono sfocate, oppure si tratta di fotografie assai vecchie, che vanno rifatte". Chiese, musei, vicoli del centro storico di Napoli, qualche raro scorcio con il mare in prospettiva: diventano oggetto per la macchina da presa. Il lavoro si intensifica

laddove sorgono le incognite per una determinata opera. "Ad esempio quando non si conoscono l'anno di esecuzione, l'autore, la scuola pittorica a cui potrebbe appartenere, allora si cerca di mettere insieme le notizie per formulare una scheda personale che andrà ad arricchire il nostro archivio". In quest'ottica si comprende pure il contributo fornito dal laboratorio per il Convegno internazionale di Storia dell'Arte, svoltosi a Napoli lo scorso 5, 6 e 7 marzo, presso Palazzo Reale. Nell'occasione è stata prodotta una quantità di immagini, qualcuna inedita, per meglio illustrare l'argomento in questione. Il laboratorio è di notevole importanza non soltanto per l'attività scientifica a cui aderisce. E' un servizio messo a disposizione per gli studenti. Inutile ricorrere a costosi professionisti, quando il fotografo è in Facoltà, a pochi metri dal luogo di lezione. "Si pagano solo le spese necessarie alla manutenzione delle attrezzature, alla carta utilizzata, allo sviluppo e alla stampa. Per il resto è gratis. Zero lire per la mia prestazione professionale". Un vero toccasana per chi è impegnato in tesi in Archeologia, dove i costi per la riproduzione di fotografie raggiungono cifre da capogiro. L'ideale sarebbe trasformare il laboratorio in un centro interfaccoltà aperto a tutti gli studenti. Una sorta di studio polivalente per la produzione di pellicole e celluloidi. Il progetto c'è: ma è presto per parlarne. Autonomia a parte, il tentativo si inquadra nel riassetto delle attrezzature della Federico II. "Per ora ci accontentiamo dei risultati che abbiamo raggiunto" conclude Terracciano. Anche se non si esclude che, con il prossimo anno, cioè con l'attivazione del corso di Laurea in Storia, si possa offrire un servizio a più ampio respiro. E' nell'interesse di tutti".

Bozza Martinotti: proseguono i lavori

Il preside **Polara** ha dato comunicazione nel Consiglio di Facoltà di marzo degli ultimi sviluppi della Conferenza dei Presidi di Lettere. Una delegazione si è incontrata con il sottosegretario del Ministero, **Guerzoni**, per discutere dei problemi relativi alle scuole di specializzazione per la formazione all'insegnamento. Non convincono gli accordi raggiunti. Il decreto istitutivo è stato considerato un controsenso rispetto al significato dell'autonomia di cui godono oggi gli atenei. Intanto per quello che interessa il documento Martinotti, la situazione continua a restare confusa. Il preside ha ribadito la volontà di impedire l'emanazione di un decreto generale, mentre si è favorevoli per l'avvio di più decreti, a seconda dei punti in questione, "tenuti insieme da una cornice comune". Ancora nebulosa risulta la regolamentazione, poi, del cosiddetto contratto tra studente ed ateneo, nonché l'introduzione dei crediti di studio. Sull'intera problematica, sempre all'ordine del giorno, non accenna a diminuire il dibattito e neppure le sorprese. Tra le tante voci contrarie che si levano dal coro, qualcuna è a favore. Per Lingue la Martinotti rappresenta un passo in avanti del sistema universitario; che, così come concepito, è destinato a fallire in tutte le sue aspettative. Il Corso di Laurea, presieduto da **Stefano Manferlotti**, ha elaborato un documento alternativo e si sofferma a riflettere sull'inserimento dei moduli e del semestre nel meccanismo didattico. Una scelta che non sorprende i professori e nemmeno gli studenti. Per **Luigi Napolitano**, rappresentante nel Consiglio di Facoltà, è una tappa obbligata. Un modo per accentuare di più il di-

stacco rispetto agli altri corsi cugini. Lingue, diverso da Lettere e Filosofia? Pare proprio di sì. "In realtà non sembra appartenere alla stessa Facoltà. Si è adottato un regime un po' diverso. Alcune novità della Martinotti sono già sperimentate da tempo, come il modulo didattico, seppure non è chiamato con lo stesso nome, mentre si discute sui crediti". Ad esempio a Lingue si possono individuare i tre livelli universitari che la bozza intende introdurre: esiste un biennio, poi un secondo grado, completato dalla laurea, ed un'eventuale specializzazione. "Si comporta come una Facoltà a parte-replica Luigi anche se non sta a me giudicare le scelte del Consiglio. Pure gli studenti hanno seguito una linea in controtendenza durante questa fase di protesta. Non hanno mai partecipato alle manifestazioni organizzate dal Collettivo studentesco". Più cauto il Presidente Manferlotti, che non nasconde le perplessità su un documento tanto chiacchierato. "All'interno della commissione di studio di cui faccio parte, insieme alla rappresentante dei ricercatori, **Simona Marino**, e ai Presidenti dei tre corsi di laurea (**Giovanni Casertano**, Filosofia; **Giovanni Vitolo**, Lettere), il professore Manferlotti si è sempre mostrato interessato alle nostre idee; ma chiaramente esprime le decisioni dell'intero Consiglio. Non parla mai a titolo personale". Tempi ristretti anche per il gruppo di studio, che, sebbene indicazioni un po' discordanti tra loro, punta al ritiro della bozza Martinotti. Una questione sulla quale si ritornerà a parlare in Consiglio di Facoltà. Una risposta decisa si aspetta da quello del 25 marzo che si svolge mentre andiamo in stampa.

Filosofia si rinnova con la nuova tabella

Sarà all'insegna del cambiamento il nuovo anno accademico. A settembre via libera alle novità che cambieranno il volto di Filosofia. Didattica e maxi rivoluzione dell'attuale organizzazione degli studi. Per il Corso di Laurea diretto da **Giovanni Casertano** è entrata in vigore la nuova tabella didattica. Scritti obbligatori: conoscenza di una lingua straniera a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco; un approccio più diretto con i classici. Il 23 marzo è arrivata l'approvazione dal CCI a un documento di lavoro durato un anno. Una linea che si inquadra sempre nel disegno di riforma del sistema universitario. Soddisfatti, ma non troppo, gli studenti. A parlare per loro è **Nicola Capone**, ventitré anni, al quarto anno di corso, rappresentante in Consiglio. "Il prossimo anno inizia una nuova fase per Filosofia. Ci saranno due esami in più, per adeguarsi alle altre sedi italiane. Oltre all'obbligo di studiare il latino e il greco, le lingue del mondo antico". I corsi di lingue dureranno in media cinquanta ore; al termine verrà distribuito un attestato che qualifichi il livello e il grado di preparazione raggiunta. Una specie di lettorato, attivato ad ogni dipartimento, che usufruirà di lettori di madre lingua (contratti permettendo), per avvicinarsi all'opera originale del filosofo proposto. Non è ancora chiara, invece, come sarà articolata la prova scritta su di un testo classico. Si pensa alla stesura di una relazione di sintesi, ma è ancora tutto in gioco. "Sostanzialmente - puntualizza Nicola - sono due le grosse novità per gli studenti che si iscrivono: l'attivazione di un biennio di orientamento e di un secondo di specializzazione, nelle varie aree di indirizzo". Si vorrebbe introdurre "il semestre con la suddivisione della cattedra per unità modulari", in questo si dividono alcuni punti della bozza Martinotti, ma il Consiglio è ancora diviso, anche se è il sistema modulare è partito come sperimentazione presso la cattedra di Didattica della Filosofia, diretta dal professore **Bruno Coppola**, e presso la cattedra di Pedagogia. Intanto preoccupano i tagli all'insegnamento, uno dei pochi sbocchi reali, che il corso di studi forniva. Una situazione che continua a calamitare l'attenzione dei professori per rivedere l'intera questione. Agli studenti sta invece a cuore il corso propedeutico che si tiene ogni anno per presentare le varie discipline agli interessati. Un numero in costante aumento. "Per il futuro vorremmo che funzionasse con maggiore organizzazione - ribatte Nicola - Ad esempio ci piacerebbe dare un'altra impostazione. Cioè che venissero già avviati gli studenti alle tematiche filosofiche, e non solo limitarsi ad una semplice presentazione dei programmi didattici". Grosse novità pure per il Corso di Laurea in Lettere. Parlano i rappresentanti degli studenti, **Davide Mastropaolo** e **Alfredo Cosco**. Quest'ultimo replica: "anche qui si discute per il nuovo ordinamento. Sono due le scuole di pensiero che vanno per la maggiore. Una parte dei docenti preme per la semestralizzazione, altri per suddividere i corsi in lezioni generali, accompagnate da seminari specialistici, intesi come strumenti di sostegno". Tutto si riallaccia ai fermenti di riforme e rivoluzioni tanto predicata dalla Martinotti. "Personalmente - ammette Alfredo - non ho una posizione contraria al semestre, dipende da come funzionano le cose e soprattutto come rispondono gli studenti. Una cosa è certo: tutte le novità all'inizio fanno sempre paura. E' una legge di vita".

Laboratori, si raddoppia

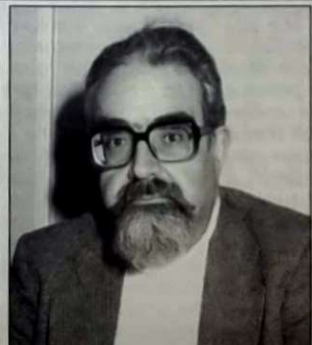
Sarà raddoppiato il numero di laboratori didattici afferenti alla Facoltà di Porta di Massa, in base alla programmazione del prossimo triennio. Altri nasceranno da supporto a quelli già esistenti, con nuove risorse anche in termini finanziari. Lo ha deciso il Consiglio di Facoltà di marzo sull'indicazione della nota trasmessa dal Rettorato. Vengono così attivati i laboratori del Dipartimento di Filosofia; laboratorio didattico linguistico; laboratorio didattico della Scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo della Vita; laboratorio di Informatica, multimediale presso il Dipartimento di Filologia Classica. Mentre, sempre nell'ambito della programmazione accademica, è confermata la convenzione per il Diploma Universitario in Beni Culturali, teletrasmesso e promosso dal consorzio Nettuno. Gli esami di profitto, invece, si terranno presso la Facoltà. Ma i fondi non sono sufficienti per finanziare tutte le attività. Preoccupano le sorti del programma Parnaso per il corso di studi sempre in Beni Culturali, che vede decurtare il proprio budget di spesa, a discapito delle attività di ricerca. Intanto è stata rinviata la scadenza, già prevista dal collegato della nuova legge finanziaria, circa la retribuzione del personale.

Consiglio degli Studenti

Ancora un nulla di fatto per l'elezione del Presidente degli studenti. "E' un assurdo, non ci sono giustificazioni" dice **Luigi Mercogliano**, studente eletto nel Consiglio di Facoltà per Confederazione. "Nel prossimi giorni faremo una protesta serrata contro chi ci continua a boicottare". Mercogliano non risparmia frecce al Preside: "non ha fatto nient'altro che limitarsi a dei suggerimenti. Ha scritto solo una lettera al presidente della Commissione Statuto, **Luigi Labruna**; che, a quanto pare, non ha proprio voglia di rispondere". Doveva scattare il decanato, ossia, secondo le norme in vigore, sarebbe stato lo studente più anziano ad assumere l'incarico; ma, almeno per il momento, dal preside Labruna non è arrivato nessun segnale in merito.

Polara Presidente della Conferenza dei Presidi

Ancora un prestigioso riconoscimento per l'Ateneo Federico II. Il Preside della Facoltà di Lettere, prof. **Giovanni Polara**, componente del CUN, è stato eletto per acclamazione Presidente della Conferenza che raccoglie tutti i Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia italiane.



Lettere è a cura di
Elviro Di Meo

Altri servizi su Lettere a pag. 30

Duecento candeline per Veterinaria

A maggio la cerimonia del bicentenario

A Napoli tutti i Presidi delle facoltà di Veterinaria d'Europa. Saranno assegnate due lauree honoris causa

Einata un anno prima della sfortunata Repubblica Partenopea. Compie duecento anni e si accinge a festeggiarli - pur tra mille contraddizioni e problemi irrisolti - dinanzi ai presidi di tutte le altre facoltà europee, che verranno a Napoli per celebrarla. Stiamo parlando della facoltà di Veterinaria della Federico II, che a maggio ha organizzato una tre giorni, in occasione del bicentenario della fondazione. Il professor **Vincenzo Pelagalli**, Preside della facoltà, anticipa ad Ateneapoli i dettagli dell'iniziativa. "La manifestazione celebrativa vera e propria si terrà il 15 maggio, nell'aula magna di Medicina a Cappella Cangiani. Il 13 ed il 14 maggio, però, all'hotel Royal è in programma il congresso di tutti i presidi delle facoltà di Veterinaria d'Europa". La cerimonia del 15 maggio prevede tre importanti appuntamenti. Spiega il professor Pelagalli: "ci sarà un discorso delle autorità accademiche - i Rettori degli Atenei napoletani, il Preside della facoltà, il Presidente della Società Italiana di Veterinaria, il Presidente della Federazione degli ordini veterinari, il Preside di Veterinaria di Lione, la più antica facoltà al mondo. A seguire, saranno conferite le lauree honoris causa al professor Robert Barone, docente a Lione, di origini campane, ed al professor Klaus Herolzer, dell'Università di Berlino. Dopo di che

LA STORIA

La facoltà di Veterinaria di Napoli fu voluta da Ferdinando IV di Borbone, che inviò Giuseppe Onelli a Padova e poi ad Alfort, per fargli apprendere i segreti dell'arte. Onelli soggiornò lungamente in questi due centri di eccellenza, ma non ebbe poi il tempo materiale di mettere a frutto gli insegnamenti ricevuti. Tornato infatti a Napoli, morì di lì a poco. Toccò allora ad Ignazio Dominelli il compito di istituire una scuola veterinaria napoletana. Al pari del suo predecessore, Dominelli andò ad Alfort, all'epoca punta di diamante degli studi veterinari in Europa. Al rientro a Napoli, fu nominato veterinario delle Reali Scuderie. Dal sovrano, Dominelli ricevette 150 ducati per ristrutturare i locali al Ponte della Maddalena ed adibirli a serragli. Altri 100 ducati furono stanziati per l'acquisto di animali vivi, carogne ed attrezzature. A quel punto - siamo nel 1795 - la Scuola era pronta a decollare. Beghe interne, ostacoli burocratici ed altre disavventure ritardarono però di altri tre anni l'apertura della scuola Veterinaria.



Un bilancio da parte studentesca

Tirocinio e Specializzazione: tempi sfalsati

I compleanni rappresentano in genere anche l'occasione per tracciare un bilancio della propria vita e per programmare, nei limiti del possibile, i cambiamenti che si reputano necessari. I 200 anni di Veterinaria, visti dalla parte degli studenti, dovrebbero costituire un'occasione per modificare le tante situazioni che non vanno, a cominciare dalla vicenda delle Scuole di Specializzazione. Spiega ad Ateneapoli **Nicolino Rossi**, studente della facoltà e presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo: "il laureato in Veterinaria, per conseguire l'abilitazione professionale, deve sostenere un tirocinio di sei mesi, al termine del quale è previsto un esame. Il tirocinio inizia il 1 ottobre. Quasi contemporaneamente, all'inizio di novembre, partono le Scuole di Specializzazione, alle quali però non si può partecipare senza aver prima sostenuto il tirocinio. Questo comporta una grossa perdita di tempo. Chi si laurea a luglio, per esempio, ad ottobre inizia il tirocinio, che termina a marzo dell'anno successivo. Poi deve attendere novembre per iscriversi alla Scuola di Specializzazione, o meglio per sostenere l'esame di ammissione, perché le Scuole sono a numero chiuso. La proposta che avanzo è questa: perché non stabilire che, dopo la laurea, il veterinario possa accedere direttamente ad una delle Scuole di Specializzazione e conseguire, nel primo semestre, anche il tirocinio?".

La seconda questione che gli studenti auspicano sia affrontata riguarda gli spazi. "La sede di **Monteruscello** sicuramente sarà degna di una facoltà che necessita di stalle annesses, con laboratori e pronto soccorso veterinario. Purtroppo però il trasferimento non sarà immediato e nel frattempo gli studenti non possono restare a guardare. Almeno i laboratori vanno adeguati, usufruendo magari della struttura Miranda, annessa alla facoltà, che andrebbe ristrutturata, ma offre spazi molto ampi". Senza dimenticare, peraltro, il capitolo mensa. "ne siamo sprovvisti, perché la vecchia struttura, annessa alla facoltà, richiederebbe costi di adeguamento incompatibili, anche in considerazione del trasferimento che si farà di qui a qualche anno. Perché non stipulare convenzioni con i ristoranti di via Foria?".

tutti i presidi delle facoltà europee di Veterinaria scambieranno un dono con la Federico II. A nome del Rettore, distribuirò ad ognuno una medaglia d'ar-

gento. Su un lato ci sarà lo stemma della Federico II; sull'altro la data del bicen-

tenario". Le giornate di maggio non rappresentano, ad ogni modo, l'unico appuntamento di rilievo per la facoltà. Sottolinea il professor Pelagalli: "in questi mesi si sono svolti alcuni congressi di rilevanza internazionale: quello sulla bufala, a Caserta, solo per citare un esempio. Dal 27 al 30 luglio organizzeremo il congresso mondiale degli Anatomici veterinari, alla Mostra d'Oltremare. A ottobre, poi, ci sarà il congresso italiano degli Igienisti veterinari". La facoltà riesce dunque a mantenere una posizione di prestigio, in seno al dibattito scientifico, a dispetto dei molteplici problemi che l'affliggono. Tra questi, Pelagalli cita l'inadeguatezza della sede. "La struttura attuale ci sta stretta. Speriamo che il passaggio a **Monteruscello** si faccia in tempi non troppo lunghi e che sia risolutivo".

SCIENZE POLITICHE D'Aponte Preside all'unanimità

Con sessanta voti Tullio D'Aponte è stato eletto all'unanimità Preside della Facoltà di Scienze Politiche. "Non mi aspettavo che ci fosse una partecipazione tanto solida e piena - commenta il neopreside - ipotizzavo che potessero esserci candidature che non fossero state rese esplicite oppure che potesse manifestarsi qualche sotterraneo dissenso. Così non è stato; ci sono i migliori presupposti per ben lavorare". A ridosso dell'investitura, il professor D'Aponte ha comunque rischiato un piccolo incidente diplomatico. "Avevo inviato a tutti i professori una lettera di presentazione del programma, sul quale chiedevo il loro consenso.

Non ho fatto altrettanto con i rappresentanti dei ricercatori e con quelli degli studenti. Questo sembrerebbe aver creato qualche piccolo malumore, in particolare tra i ricercatori, alcuni dei quali pare si siano lamentati di una scarsa considerazione da parte mia nei loro riguardi. Non è così. Non ho inviato la lettera ai rappresentanti dei ricercatori per una questione di eleganza e di rispetto della democrazia. Sono i rappresentanti che devono consultare la base, elaborare le proposte e discuterne con me. Lo stesso dicasi per gli studenti, con i quali peraltro ho avuto un pubblico incontro pochi giorni prima dell'elezione".

Esaurita questa parentesi, D'Aponte annuncia un'iniziativa che va nella direzione che aveva auspicato in occasione del colloquio con i ragazzi: uscire da una fase di dormienza ed inserire la facoltà nel pieno del dibattito culturale. "Stiamo organizzando un convegno sulla figura di **Mario Pagano**, in previsione delle celebrazioni del 200 anni della Repubblica partenopea. Credo che l'iniziativa susciterà vasta eco e risonanza, analogamente a quanto dovrebbe accadere per il convegno che abbiamo in animo di organizzare sulla figura di **De Martino**". Uno dei capitoli più spinosi che il Preside dovrà affrontare sarà in ogni caso quello

relativo alle tesi di laurea. Le osservazioni avanzate da parte degli studenti sul nuovo regolamento, che è stato approvato nell'ultima parte del mandato del professor Giuseppe Cuomo, ma soprattutto i tempi in qualche caso biblici che i ragazzi sono costretti ad attendere per ottenere l'assegnazione della tesi devono necessariamente fare attivare un preside che si presenta all'insegna del rinnovamento. "Per ora posso dire soltanto poche cose, perché non ho avuto il tempo tecnico di intervenire. Innanzitutto, nell'assegnazione delle tesi, sarà data assoluta priorità a quei ragazzi che hanno già sostenuto tutti gli esami. Ho saputo di una studentessa che da due anni aveva finito gli esami, ma attendeva che le fosse assegnata la tesi in Economia Aziendale. Sinceramente dico che simili situazioni non devono mai più



Il preside D'Aponte

verificarsi. Avocherò l'assegnazione delle tesi dalla segreteria e delegherò un professore che farà parte della costituente Giunta di presidenza".

37 lettori madrelingua ottengono dal pretore il riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato

Vincono i lettori

IL CASO

**Mohammad Nadir,
lettore di iraniano licenziato dal
Consiglio di Amministrazione**

A margine della vicenda dei lettori, un caso a parte è quello di **Mohammad Nadir**. Lettore di madre lingue iraniche fin dall'anno accademico '82/83 presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale, Nadir ha tenuto in questi anni corsi di lingua persiana, baluci (anche ai dottorandi di lingua iranica), pashto, lingue comparate baluci/dari, preparando personalmente le dispense per gli studenti, che egli assiste anche nella preparazione delle tesine di esame. L'attività di Nadir è svolta sia nel corso di Linguistica Iranica che in quello di Filologia Iranica, dei quali è titolare il professor Adriano Rossi, rettore dell'Ateneo. Se paragonata a quella di altri corsi altrettanto specifici della facoltà, la frequenza degli studenti a Linguistica iranica ed a Filologia Iranica è notevole. A titolo di esempio: nell'anno accademico '96/97 nove studenti iscritti frequentavano presso il dottor Mohammad il corso di Filologia Iranica ed 8 quello di Linguistica iranica. Nell'anno accademico '95/96 gli studenti del corso di Linguistica iranica erano 10; otto, invece, nell'anno accademico '94/95. Numeri a parte, l'importanza di questo insegnamento consiste nel fatto che l'Orientale, oltre ad essere l'unica università in Italia con tale corso, è stato il promotore dell'International Committee for Baluchistan Studies e cura un archivio testuale che raccoglie tutti i testi baluci e sul baluci editi nel mondo. Nadir collabora inoltre da anni al progetto internazionale di ricerca "Dizionario Etimologico comparativo della lingua baluci", del quale ha personalmente preparato circa 40.000 schede. Simili referenze non gli hanno evitato l'onta del licenziamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 febbraio. Il provvedimento è passato attraverso tre tappe: la delibera del Consiglio di facoltà di Lettere e Filosofia; la seduta del 3 febbraio del Senato accademico ed infine la delibera del Consiglio di Amministrazione. Quali i motivi del licenziamento? La disattivazione del corso di Linguistica iranica - complementare per il Corso di laurea in Lingue e civiltà orientali - e l'assegnazione del professor Adriano Rossi al corso di Filologia iranica - fondamentale nel corso di laurea in Lingue e Civiltà Orientali: questa è la tesi dei vertici dell'Ateneo. Recita la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio: "la ragione giustificativa del contratto di lavoro subordinato viene a cadere. Pertanto è scelta obbligata la cessazione del rapporto di lavoro subordinato con il menzionato Nadir Mohammad". Restano una serie di dubbi, ad esempio quelli espressi in occasione del Consiglio di amministrazione del 12 marzo da **Francesco Locantore**, rappresentante degli studenti. Locantore, in un articolato e meticoloso intervento, ha innanzitutto richiamato alcuni aspetti giuridici della questione. "La recente sentenza del pretore Paglionico sancisce che i lettori ricorrenti vadano considerati assunti a tempo indeterminato a partire dalla data del loro primo contratto di lavoro con l'Uo. Questo significa che la legge 236 del '95, disciplinante la figura dei collaboratori linguistici, cui fa riferimento la delibera di cessazione del rapporto di lavoro approvata in Consiglio di amministrazione a febbraio, non riguarda i lettori as-

sunti prima della sua entrata in vigore, la cui figura è invece disciplinata dall'articolo 28 della 382 dell'80, successivamente modificato da due sentenze della Corte Costituzionale e da una sentenza della Corte di Giustizia Europea". In altre parole la delibera dell'Uo fra riferimento ad una normativa inapplicabile a Nadir, secondo Locantore. Al di là degli aspetti meramente giuridici, in ogni caso, prosegue il battagliero rappresentante degli studenti, eletto nelle fila del collettivo **Sinistra in Movimento**: "non risulta chiara la scelta che è stata fatta di mantenere il corso di Filologia iranica anziché quello di Linguistica. Negli ultimi due anni il numero di studenti che hanno inserito nel loro piano di studio Linguistica è stato più che doppio rispetto a quello degli studenti che hanno optato per Filologia Iranica. Beninteso, io sono d'accordo con l'esigenza di riunire l'iranistica in un solo insegnamento, visto che i due corsi finivano per trattare gli stessi argomenti e considerando le tendenze europee in tal senso. Tuttavia, proprio a partire da questa considerazione e dal fatto che il dottor Nadir Mohammad ha finora svolto la sua attività di lettore di madrelingue iraniche anche nell'ambito del corso di Filologia Iranica, non vedo proprio quale possa essere il motivo del suo licenziamento". Locantore aveva dunque chiesto l'abrogazione della delibera, che peraltro non si è avuta. Rossi ha promesso che avrebbe fornito risposte in occasione della prossima seduta del Consiglio. Frattanto Nadir, al quale ancora non è stata notificata nessuna lettera di licenziamento, continua a svolgere il suo lavoro. Già protagonista lo scorso anno di un vittorioso braccio di ferro con Rossi, che anche dopo la sentenza del Pretore si ostinava a non reintegrarlo sul posto di lavoro, si fa forza dell'apprezzamento dagli studenti e degli esperti internazionali della disciplina.



David Petrie (Presidente dell'ALLSI), l'eurodeputato Hugh McMahan (Scozia) e Victoria Primhak (Orientale) alla Corte di Giustizia Europea, Lussemburgo

All'indomani dell'ultima sentenza, ecco il parere di **Victoria Primack**, lettrice di madre lingua inglese e leader del movimento: "siamo ovviamente estremamente soddisfatti. Il pretore ha riconosciuto pienamente il diritto comunitario. Resta un rammarico: malgrado i nostri tentativi di risolvere la vertenza evitando di ricorrere al giudice, il continuo ed ostinato rifiuto da parte dell'Orientale di riconoscere i diritti acquisiti ha portato a due sentenze di condanna per licenziamento illegittimo, provocando altresì notevoli oneri economici per l'Università". La querelle s'inquadra peraltro in un contesto di più ampia portata, nell'ambito del quale l'Italia è stata più volte chiamata a rispondere davanti alla Corte di Giustizia Europea, per la situazione dei lettori di lingua straniera. L'ultimo episodio risale a dicembre dello scorso anno, quando la Commissione europea ha deciso di adire la Corte di Giustizia europea, ritenendo che la legislazione italiana in vigore discrimini i cittadini non italiani dell'Unione Europea, non tenendo in debito conto, all'atto dell'assunzione, i diritti da

Cinema africano a Palazzo Giusso

Prosegue la rassegna di cinema africano **Violare la legge della comunità?**, tradizioni e individui nelle comunità dell'Africa francofona, organizzata presso Palazzo Giusso (Aula S1) dall'Associazione multietnica **Benkadi**. Le prossime proiezioni: il 27 marzo alle ore 17.30 *Les silences du Palais* di Moufida Tlatli (Tunisia, 1994), sottotitoli in francese; 3 aprile ore 17.00 *Tilai* di Idrissa Ouedraogo (Burkina Faso, 1989), sottotitoli in francese, segue dibattito; 10 aprile ore 17.00 *Finzan* di Cheick Oumar Sissoko (Mali, 1989) sottotitoli in francese; 17 aprile ore 17.30 *N'Diagane* di Mahama J. Traoré (Senegal, 1974) sottotitoli in italiano. Presiederanno i dibattiti i professori **Corrao, Ercolessi, Triulzi**. Ingresso gratuito.

essi acquisiti. Il 12 marzo una delegazione dei lettori è stata ricevuta presso l'ambasciata britannica a Roma e la notizia è rimbalzata con dovizia di particolari sui principali quotidiani inglesi, a cominciare dal Times. Ma quali sono le richieste che, a livello nazionale ed interna-

zionale, avanzano i lettori? Riconoscimento dell'assunzione a tempo indeterminato; riconoscimento degli scatti di anzianità e degli altri diritti maturati; trattamento economico equiparabile a quello dei livelli meno remunerativi della docenza universitaria.

Fabrizio Geremicca

Sticco sped s.r.l.

**SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

Agente



**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI

Tel. (081) 5535919 - 5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181

Tel. (011) 33361 (20 linee)

Telex 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

- Cronaca dagli Atenei -

L'Orientale cerca spazi. Scippo dal Federico II Acquistati due stabili Palazzo Fimoper alla Marina per la didattica, Palazzo Du Mesnille sede di rappresentanza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Orientale del 12 marzo ha decretato una svolta per quanto concerne la politica edilizia dell'Ateneo, ma ha anche fatto registrare una spaccatura tra i consiglieri. La questione è nota: l'Orientale ha un disperato bisogno di nuovi spazi da destinare ad aule ed attrezzature didattiche, oltre che ad uffici. Attualmente l'Ateneo spende in affitto un budget molto consistente. L'obiettivo del Rettore Rossi è dunque quello di acquistare nuovi spazi e di ridurre drasticamente la percentuale da destinare alle spese di locazione. In quest'ottica, ampiamente condivisa all'interno dell'ateneo, l'ex collegio dei Cinesi aveva messo gli occhi, qualche tempo fa, su un palazzo di via Marina che però è stato poi acquistato dalla Federico II. L'episodio determinò un certo malumore a palazzo Giusso, dove qualcuno non esitò a parlare apertamente di **scippo perpetrato dall'ateneo federiciano** ai danni dell'Orientale. Rossi, il direttore amministrativo **Nicola De Dominicis** e gli altri dirigenti dell'Università hanno successivamente messo gli occhi su un altro edificio, da anni in via di ristrutturazione, che pure insiste su via Marina. Trattasi del **palazzo Fimoper**, ubicato in parallelo al tratto di corso Umberto che dall'Università centrale conduce verso piazza Nicola Amore. Oltre mille metri quadri di superficie, quattrocento posti aula al primo piano e trecentottanta al secondo, rappresenterebbe una soluzione ideale per risolvere la cronica fame di spazi che attanaglia l'Orientale. Perché dunque il consiglio del 12 marzo si è spaccato sulla delibera di acquisizione dell'edificio, facendo seguito alle perplessità che già erano emerse in occasione della riunione del 12 febbraio, quando si era deciso di rinviare di un mese ogni decisione in materia? E' presto detto. Il rettore Adriano Rossi ha incorporato in un'unica delibera la proposta di acquisizione del palazzo Fimoper e quella di un altro edificio: **palazzo Du Mesnille**, in via Partenope 10, che sarà destinato all'attività di rappresentanza del Rettorato. Su questo punto la discussione in Consiglio è stata vivace, perché non tutti erano favorevoli all'ulteriore aggravio economico, anche in considerazione del fatto che il duplice acquisto sarà pagato tramite mutui ed **indebiterà l'Orientale fino al 2017**. L'onere previsto è di circa **80 miliardi** per entrambi gli acquisti. Per palazzo Du Mesnille la trattativa sarebbe praticamente conclusa; occorrerà invece definire ancora nei dettagli la compravendita dell'edificio in via Marina.

Alcuni consiglieri hanno chiesto al Rettore di scorporare in due la delibera, distinguendo la parte relativa a palazzo Fimoper da quella relativa all'edificio di via Partenope. L'obiettivo era chiaro: esprimere un parere favorevole all'acquisto del palazzo Fimoper e contrario a quello dello stabile sito in via Partenope. Il Rettore non ha accettato la richiesta. Per motivare il diniego, ha richiamato la precedente delibera del Senato Accademico, provocando peraltro la reazione di quei consiglieri che interpretano la funzione del Consiglio di Amministrazione in chiave politica e propositiva e non soltanto tecnica. Ha inoltre sostenuto che l'Uuo è l'unico ateneo cittadino che non dispone di una adeguata sede di rappresentanza. Ha scartato, infine, l'alternativa di palazzo D'Angri, all'incrocio tra via Toledo e via Diaz. Questo palazzo costerebbe molto meno, ma a detta del Rettore necessiterebbe di onerosi lavori di ristrutturazione, resi peraltro ancora più difficili dal vincolo imposto dalla Soprintendenza. E' passato invece l'emendamento proposto dai rappresentanti degli studenti, che vincola e subordina l'acquisto dell'edificio sul lungomare a quello su via Marina. All'atto della votazione, il risultato è stato il seguente: sette favorevoli, cinque astenuti ed un contrario, il dottor **Aldo Accurso**, responsabile del servizio segreteria.

Studenti ancora alle urne

Il **31 marzo** gli studenti dell'Istituto Orientale tornano alle urne. Il decreto rettorale numero 369 del 26 febbraio '98 indice infatti le elezioni per l'integrazione delle rappresentanze studentesche in seno ai Consigli di Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia e nel Consiglio della Scuola di Studi Islamici, per lo scorcio del triennio accademico 97/2000. Il 31 si vota inoltre per l'integrazione delle rappresentanze degli studenti in seno al Consiglio degli Studenti, per la componente relativa alla Facoltà di Lettere e Filosofia, per il biennio 97/98 e 98/99. Poche le candidature presentate. Ecco i nomi.

Consiglio degli Studenti di Ateneo: **Amedeo Trezza** (Confederazione degli studenti); **Maria Domenica Verde** (Confederazione degli Studenti); **Letizia Ragonesi** (Sinistra in Movimento).

Consiglio di Corso di Laurea in Lettere: **Annalisa Picardi** (Sinistra in Movimento)

Consiglio di Corso di Laurea in Studi Comparatistici: **Maria Domenica Verde** (Confederazione degli Studenti); **Ilaria Capasso** (Confederazione degli Studenti).

Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e civiltà orientali: **Alessandra Mazzocchi** (Sinistra in Movimento); **Letizia Ragonesi** (Sinistra in Movimento); **Massimo Bon** (Confederazione degli studenti).

Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia: **Amedeo Trezza** (Confederazione degli studenti).

Parte a Scienze Politiche, primo in Italia, un corso di Storia delle donne Titolare dell'insegnamento la prof. Arru

Un corso di Storia delle donne, in Italia, non si era mai visto. In Europa e negli Stati Uniti la disciplina è invece inserita a pieno titolo nei curricula delle facoltà da almeno 15 anni. Scienze Politiche dell'Istituto Orientale si pone dunque all'avanguardia nel panorama universitario, attraverso l'attivazione del corso di **Storia delle donne e dell'identità di genere**, la cui prima lezione si è tenuta il 18 marzo. Titolare dell'insegnamento è la professoressa **Angiolina Arru**. Fisico minuto, origini sarde, Arru è ormai da anni un punto di riferimento del gruppo che ruota attorno all'Archivio delle donne. Costituitosi all'interno dell'Istituto Orientale alla fine degli anni '70, l'archivio rappresenta un'aggregazione interdisciplinare di docenti e giovani studiosi attive in differenti settori disciplinari, entro diversi spazi geografici e culturali. Nel tempo, ha accumulato un fondo bibliografico specialistico, ha organizzato diversi corsi integrativi, ha intrecciato contatti con enti, istituzioni, biblioteche, centri di ricerca, organismi nazionali ed internazionali.

Su questo patrimonio di esperienze va oggi ad innestarsi l'attivazione del corso di Storia delle donne, le cui lezioni si tengono tutti i martedì e mercoledì, dalle 16 alle 18, nell'aula 22 di palazzo Sforza. **Professoressa Arru, ci parli del neonato corso.**

"E' la storia delle relazioni di potere tra i due sessi che si sono manifestate nei diversi campi dell'attività umana: economia, storia, diritto, per fare riferimento soltanto a qualche ambito. In sostanza cercheremo di studiare la storia alla luce della chiave interpretativa della relazione di genere e dei rapporti di potere ad essa legati".

Chi sono i destinatari del corso?

"Gli studenti di Scienze Politiche, ovviamente, ma non soltanto loro. Ho scelto di collocare le lezioni alle 16.00 per favorire ed incentivare la partecipazione di insegnanti, impiegate, donne non necessariamente legate alla realtà universitaria. Mi farebbe piacere una partecipazione di questo tipo. La Long life education -la formazione permanente- rappresenta d'altra parte uno dei punti qualificanti delle riforme di cui tanto si discute".

Perché in Italia l'attivazione di un corso di Storia delle donne giunge con tanto ritardo, rispetto ai paesi occidentali più avanzati?

"A partire dagli anni '70 in Italia si è sviluppato dal basso un forte e combattivo movimento delle donne. Purtroppo, però, siamo rimaste ancora a lungo escluse dalle istituzioni e questo ha influito negativamente".

In che senso?

"Ci sono stati ritardi da parte del Ministero dell'Università nell'inserire la Storia delle donne nelle tabelle. Finalmente, tre anni fa, una collega che fa parte dello staff ministeriale è riuscita ad inserire in tabella la disciplina. A luglio dello scorso anno Berlinguer ha firmato ed adesso possiamo finalmente partire".

Siete i primi in Italia. Crede che altri seguiranno il vostro esempio?

"Sicuramente. Mi stanno giungendo telefonate da varie colleghe di altri atenei. La strada ormai è aperta".

Il corso prevede seminari?

"Certamente. Ad esempio ho in programma un'analisi del concetto di mascolinità. Cercheremo di capire come si è costruita l'identità maschile in rapporto alla femminilità, perché lo scopo del corso è anche quello di tracciare una storia dei due generi. Per questo, è superfluo ricordarlo, tutti coloro che sono interessati sono i benvenuti. Almeno in questo caso le differenze di genere non contano nulla. Un altro seminario sarà tenuto dalla dottoressa Pennacchi, sottosegretario di Carlo Azeglio Ciampi, e riguarderà la distribuzione delle carriere in rapporto al genere".

Come hanno reagito gli studenti e le studentesse, alla notizia di questo nuovo corso?

"Positivamente, con interesse e curiosità".

A quando gli esami?

"A giugno. L'articolazione del corso, i seminari, il lavoro di gruppo sdrammatizzeranno, mi auguro, l'appuntamento finale. Mai come in questo caso mi interessa che chi segue lo faccia con partecipazione, offra spunti e contributi, ricavi dalle lezioni nuovi stimoli ed interessi. Sarebbe un successo che va ben oltre la singola prova di esame".

VUOI LAUREARTI VELOCEMENTE?



La
soluzione
più
rapida
è

Eureka 

Preparazione agli esami universitari
con formula soddisfatti o rimborsati
ANCHE PER UN SOLO ESAME

Napoli - P.zza Municipio, 84 ☎ **580.04.74**

Eureka: tutto l'aiuto che aspettavi da tempo

Con le nuove Facoltà 18-20 mila studenti al Navale

Intervista con il Rettore Gennaro Ferrara

Decongestionare partendo da ciò che è già esistente, riequilibrare in tempi medio-lunghi questi i capisaldi della strategia delineata, dal Rettore **Gennaro Ferrara** dell'Istituto Universitario Navale, per partecipare al programma di decongestionamento e riequilibrio delle sedi universitarie.

"Ciò che già esiste sono le Università, che nello stato attuale operano nella regione, ad iniziare dalla Federico II: ci dice il Rettore - affrettarsi nel decongestionamento significa semplicemente creare le premesse di una nuova struttura senza mezzi e senza risorse adeguate, così come è già avvenuto per la Seconda Università di Napoli". Il Navale intende partire dal presupposto di ampliare la sua offerta avvalendosi della sua tradizione culturale e delle risorse disponibili. Infatti "la Scuola di Gaetano Latrimal nel settore delle telecomunicazioni rappresenta un valido presupposto per poter attivare un corso di **Ingegneria delle Telecomunicazioni**" sottolinea il Rettore, ed ancora "la forte tradizione negli studi sociali ci fa considerare l'ipotesi dell'avvio di una facoltà di **Giurisprudenza**, nello specifico di un Corso di laurea in **Scienza dell'Amministrazione**". Tutto ciò richiede un impegno di risorse e potenziamento delle strutture edilizie: l'acquisizione del complesso monumentale di **Villa Doria D'Angri** in via Posillipo con l'annesso edificio di via Petrarca; la stipula del compro-

messo per l'acquisto di un intero piano del palazzo dell'INA in via Medina (angolo piazza Municipio) dove prossimamente verranno trasferiti alcuni Istituti; la speranza di sbloccare e terminare i lavori dell'edificio al Centro Direzionale, rappresentano la possibilità di "gestire in termini di spazio i 18-20.000 studenti, previsti al Navale con l'avvio delle nuove facoltà" ci spiega il Rettore.

Comunque già da ottobre prossimo è prevista al Navale l'attivazione del Corso di Laurea in **Economia del Turismo**, e dei corsi di Diploma in **Economia delle aziende non profit** e in **Scienze Nautiche**, corsi che affiancati a quelli già esistenti incrementeranno sicuramente il bacino di utenza dell'Istituto, come si procederà allora all'organizzazione e alla gestione degli spazi da destinare alla didattica? "Se non sarà possibile utilizzare l'aula da 450 posti, in costruzione sotto il cortile in via Acton, temporaneamente, si ricorrerà all'utilizzo di aule nei pressi di Piazza Municipio, con i cui proprietari siamo già in trattative" risponde il Rettore, ricordando la "completa disponibilità per la sola didattica dell'Aula Magna e del Salone IUN, avendo destinato alle sedute di laurea, conferenze, dibattiti e seminari, la Chiesa di San Giorgio ai Genovesi in via Medina, Cappella Universitaria del Navale, concessa in comodato dalla Curia".

Grazia Di Prisco



Edisu, 102 borse di studio in più

Ulteriori 102 borse di studio per l'anno accademico 1997-98 assegnate all'Edisu Napoli II, rispetto a quanto stabilito dalla graduatoria definitiva. Si è infatti proceduto ad una rideterminazione del fondo integrativo in base al DPCM del 28 luglio '97, delibera regionale n.10990, ripartito tra gli Enti per il diritto allo studio della Regione Campania. In particolare, la rideterminazione ha permesso all'Edisu Napoli II di assegnare altre 72 borse di studio ad altrettanti studenti vincitori (per gli anni successivi), ed altre 30 a studenti vincitori del I anno, portando così a quota **461 i vincitori** totali per il 1997-98.

Pertanto, sempre in base alla graduatoria, gli idonei degli anni successivi divengono 228 e quelli del I anno 71, per un totale di 299 studenti idonei. L'Edisu Napoli II è il primo Ente ad aver attuato la rideterminazione dei fondi. La prima rata verrà pagata dagli inizi di aprile.

Migliaccio tel. 5513976 email: migliaccio@nava1.uninav.it

TASSE: SI PAGA LA II RATA

In scadenza il 31 marzo prossimo il pagamento della seconda rata delle tasse per gli studenti immatricolati ed iscritti al Navale. L'importo dovuto per la II rata spazia da un minimo di 352.000 lire (studenti in I fascia con condizioni di merito) fino ad un massimo di 652.000 lire (studenti in III fascia senza condizioni di merito). Quindi gli importi raggruppati in tre fasce sono stati stabiliti in base al reddito ed al merito di ciascun studente. Gli elenchi con gli importi dovuti, sono affissi nell'atrio del Navale in via Acton. I fuori corso versano l'importo fisso di 552.000 lire.

Una tabella esemplificativa di quanto dovuto dagli studenti in corso

I FASCIA

352.000 (particolarmente meritevoli)
452.000 (meritevoli)
552.000 (senza merito)

II FASCIA

402.000 (particolarmente meritevoli)
502.000 (meritevoli)
602.000 (senza merito)

III FASCIA

452.000 (particolarmente meritevoli)
552.000 (meritevoli)
652.000 (senza merito)

IN CROCIERA CON IL CRAL

Rotta sul Mediterraneo con il Cral. I soci Anciu, avranno la possibilità di viaggiare, dal 5 all'11 settembre prossimo, a bordo della motonave Shota Rustaveli. L'itinerario della crociera: partenza da Genova, tappe a Malta, Tunisi, Capri, Alaccio. "E' questa una delle nostre prime esperienze nel settore, rivolta a tutte le sedi italiane" spiega con delicatezza soddisfazione il dott. **Angelo De Dominicis**, Presidente del Cral Navale nonché consigliere nazionale del Cral con delega al turismo.

Si lavora anche all'organizzazione di

eventi culturali. Due gli appuntamenti spettacolari in cartellone per aprile e maggio che si svolgeranno nei locali dell'ateneo. Si parte con il cabaret di **Gennaro Morrone**, si prosegue con la commedia dialettale proposta dalla filodrammatica diretta da **Bruno Mirabile** e composta da personale dell'Istituto.

SCIENZE AMBIENTALI GUARDA AL FUTURO

Densò di appuntamenti il calendario dei prossimi mesi per l'ASSANA, l'Associazione degli studenti di Scienze Ambientali. Il 3 aprile prossimo verrà discussa, nel Consiglio Direttivo della FEDAP (Federazione delle Associazioni professionali per l'ambiente e il paesaggio) la richiesta di adesione dell'ASSA (Associazione Italiana Scienze ambientali), "un'adesione che aprirà nuove ed interessanti prospettive di lavoro" ci spiega **Maurizio Simeone**, vice presidente dell'ASSA. E fissato per il 10 aprile prossimo l'incontro a Roma con i membri della Commissione ambiente della Camera e i responsabili dell'AIN (Associazione Italiana Naturalisti) con lo scopo di "trovare un'intesa sulla creazione di un albo professionale unico degli esperti Ambientali e i Naturalisti" ci dice Maurizio. Si svolgerà il 14 e il 15 maggio prossimi, a Napoli al Navale il **I Congresso Nazionale dell'ASSA**, sul tema "Il Ruolo delle Scienze Ambientali nell'ambito delle politiche ambientali ed economiche del nostro Paese". Il programma, per ora, provvisorio: nella prima giornata si discuterà della "Richiesta di professionalità in campo ambientale" interverranno esponenti del mondo politico, industriale e della ricerca scientifica, legati alla tutela ed alla gestione dell'ambiente, comprese le aree protette; si parlerà de "La caratterizzazione culturale del Dottore in Scienze Ambientali" nella seconda giornata di lavori. Interverranno Presidenti dei Corsi di laurea, docenti e membri del Comitato scientifico dell'ASSA. Previsti a chiusura dei lavori gli in-

terventi dei laureati in Scienze Ambientali.

"L'ASSA sta lavorando per affermare i diritti e le competenze del laureato in Scienze ambientali, migliorare la qualità degli studi, è quindi di fondamentale importanza per il futuro che tutti gli studenti appoggino il lavoro dell'ASSA" raccomanda ancora Maurizio, e ricorda che "il 31 marzo si chiude la campagna tesseramento '98". È possibile tesserarsi o rinnovare l'iscrizione ASSA presso l'ASSANA piano ammezzato in Biblioteca, tutti i giorni dalle 11.30 alle 13.30. Tel. 081/5475275.

COME STILARE UN CURRICULUM

Come affrontare un colloquio di lavoro, i test attitudinali, come compilare un curriculum vitae, in italiano e in inglese: questi ed altri temi verranno affrontati il **28 marzo** in un incontro-conferenza su "I giovani e il mondo del lavoro", organizzato dall'Associazione dei laureati in Economia Aleiun presso la sede dell'Istituto. In piena attività anche lo sportello informativo dell'Associazione presso il quale è possibile attingere notizie su master, stage, concorsi, corsi di formazione, e quanto altro possa interessare i laureandi e laureati in Economia. Lo sportello è aperto tutti i martedì, venerdì e sabato dalle ore 9.00 alle 13.00 presso l'Aula Costi, il piano di via Acton. Per informazioni tel 7365196 (Rosario), oppure attraverso l'indirizzo e-mail aleiun@uninav.it o la pagina web dell'Associazione www.uninav.it.

SEMINARIO

"Radiometria a microonde e sua applicazione alla stima delle precipitazioni" è questo il titolo del I Seminario su telerilevamento che si terrà il 31 marzo prossimo, nell'aula 4 di via Acton 38 alle ore 11.00. Relatore il prof. **Nazareno Pierdicca** dell'università La Sapienza di Roma. Per informazioni contattare il coordinatore Ing. **Maurizio**

PART-TIME

Scade il **6 aprile** prossimo il termine per la presentazione delle domande per il part-time '97-98. **15 gli studenti** che potranno accedere alle attività di collaborazione con il Navale, presentando presso l'Ufficio Affari Generali la richiesta di ammissione, su apposito modulo. La durata di ciascuna collaborazione è fissata in 150 ore, con retribuzione di £. 14.000 ad ora, che sarà liquidata al termine della collaborazione. Alla selezione possono partecipare tutti gli studenti che si trovino nelle condizioni di reddito e merito richieste dal Bando affisso alle bacheche dell'U.N.

BORSE DI STUDIO

È fissato per il **6 aprile** prossimo il termine per la presentazione delle domande per accedere alle **dieci Borse di Studio**, da 1 milione ciascuna, erogate dal Navale a studenti con situazione personale o familiare particolarmente disagiata e meritevoli di aiuto. Le Borse di studio verranno erogate a studenti iscritti o immatricolati ad uno dei Corsi di Laurea o di Diploma del Navale in possesso dei requisiti richiesti dal Bando. Le domande, in carta libera su apposito modello distribuito presso la Segreteria Studenti, deve essere consegnata presso gli Uffici Affari Generali. Per le domande inviate via posta non farà fede la data del timbro postale.

OCCHIO ALLE BACHECHE

La presidenza di Economia invita gli studenti a controllare regolarmente i calendari delle lezioni e gli avvisi esposti in bacheca, ancora suscettibili di variazioni per problemi logistici.

Grazia Di Prisco

- Dalle Facoltà -

Notizie da
Lettere

SEMINARI

Organizzato dal Dipartimento di Filologia Moderna, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il seminario interdisciplinare che si svolgerà da marzo al prossimo 4 maggio presso l'aula 342 di Porta di Massa. Scopo degli incontri didattici divulgativi è l'approfondimento della letteratura e dei temi filosofici in Giordano Bruno e Tommaso Campanella. Sarà il professor **Luca D'Ascia**, docente della Scuola Normale Superiore di Pisa, ad inaugurare il percorso di studio. Prossimo appuntamento per lunedì 30 marzo, alle ore dodici, presso la stessa sede, **Enzo Dolla**, docente della Federico II, si soffermerà sugli "Aspetti metrici della poesia di Bruno e Campanella". Il seminario continua poi ad aprile: lunedì 6 è previsto l'intervento del professor **Saverio Ricci**, (Istituto Italiano Studi Filosofici) sulle "Figure dell'eretico nei dialoghi italiani di Bruno", mercoledì 22, **Pasquale Sabbatino**, docente della Federico II, parlerà delle "Nove Muse" di Giordano Bruno; lunedì 27, al professor **Michele Ciliberto** dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze, è affidato il compito di chiarire i punti di contatto tra la Letteratura e la Filosofia in Bruno. Infine lunedì 4 maggio, **Lina Bolzoni** (Scuola Normale Superiore di Pisa) concluderà con la "Letteratura e Filosofia in Campanella".

Continuano gli incontri organizzati dall'Archeoclub di Napoli, presieduto dal professor **Ciro Robotti**, e rivolti essenzialmente alla Facoltà di Lettere. Tema dominante **Napoli, la Campania e la cultura artistica del Mediterraneo**. Un argomento ricco di

aspetti per molti versi ancora inediti. Venerdì 3 aprile, alle ore diciotto, presso la Sala Conferenze del Goethe Institut - Riviera di Chiaia, 202, **Mario Capasso**, dell'Università di Lecce, tratterà *Le nuove scoperte di papiri a Bakchias (Fayyum, Egitto)*. Per venerdì 8 maggio, invece, si alterneranno i professori **Aniello Montano** e **Ciro Robotti**, rispettivamente della Federico II e della Seconda Università di Napoli, nella discussione sul Castello Baronale di Acerra. Ultima relazione, almeno per questa prima sessione, è prevista per venerdì 29 maggio. **Francesco Starace** della Federico II chiuderà il ciclo di iniziative parlando di *Teodoro ed Alfredo Cottrau a Napoli tra Musica ed Architettura*.

FLASH DAL
CONSIGLIO

Programmi di ricerca. Il presidente **Polara** ha confermato la data di

consegna (30 aprile '98) per i programmi di ricerca cofinanziati dal ministero. Per il '97 sono stati retribuiti i programmi presentati dai professori **Quartari, Gigante, Godart, Stazio, Barbagallo, Cacciatore, Cantillo**.

Riconosciuto il ricorso del professor **Di Ronza**. Il TAR Campania ha accolto la sospensiva della deliberazione assunta dal CdF del 8/10/97 a riguardo l'insegnamento di Diritto Penitenziario presso il Diploma Universitario in Servizio Sociale, presentato dal professor **Paolo Di Ronza**. La professoressa **Nunziante Cesaro** ha già avviato le opportune procedure per assegnare la cattedra al richiedente.

E' stato messo a concorso un posto di ricercatore (raggruppamento M06A) su indicazione del direttore dell'Istituto di Geografia, prof. **Fondi**, a causa della collocazione a riposo della professoressa **Fernanda Montesano**, ricercatrice confermata. Il Consiglio di Facoltà approva unanime, stabilendo, però, che tra i criteri con-

corsuali ci sia la verifica della conoscenza di almeno due lingue (Inglese e Francese).

Supplenza per l'insegnamento di Psicologia dell'Età Evolutiva. Il Preside **Polara** ha fissato i termini del nuovo bando di concorso per la supplenza alla cattedra, dapprima ricoperta dal professor **Vincenzo Carotenuto** (in congedo straordinario fino al 30 aprile '98). Il Consiglio di Facoltà approva la copertura del posto a titolo gratuito.

Assegnazione dei fondi ministeriali. Nell'ultimo Consiglio si è provveduto all'assegnazione dei fondi stanziati per la ricerca e per la didattica, dopo un bilancio di previsione delle varie spese per l'anno '98, che ricade in parte il budget dello scorso anno. Sono stati così assegnati all'incirca novantotto milioni per le uscite ordinarie, mentre per la Presidenza oltre settantasei milioni. La didattica non potrà superare il tetto massimo di duecentonovantacinque milioni, che sono stati poi ripartiti, tra l'altro, ai vari istituti e dipartimenti in base alla seguente attribuzione: otto milioni per l'Istituto di Geografia; sei per il Dipartimento di Filologia Moderna; quattro al Dipartimento di Discipline Storiche; quattro al Dipartimento di Filosofia; sei al CI-RAS; due al laboratorio didattico in Scienze Relazionali; un milione per la cattedra di Storia della Magna Grecia; un milione per il corso di Storia Sociale Rurale. I fondi per la biblioteca non superano i duecentosessanta milioni, una cifra che, a mala pena, riesce a far fronte alle tante esigenze richieste.

Il Consiglio dà parere positivo al triennio svolto (2/1/95 al 2/1/98) dal professor **Giulio Cesare Zavattini** come docente di ruolo straordinario per l'insegnamento di Psicologia Dinamica. Al via libera del Consiglio di Facoltà si associa l'okay arrivato dal Consiglio del Corso di Laurea in Filosofia e dal Consiglio del Dipartimento in Scienze Relazionali.

come nuovo. Tel. 7410933.
•Vendo: Chiodi "La menzogna del potere"; E. Quadri "Questioni attuali di Diritto Privato"; Amodeo "Ragioneria generale"; Manniello "Applicazioni di contabilità generale". Tel. 961036 Anna.

CERCO

• Cerco collega per studiare **Procedura Penale**. Tel. 454206.
• Cerco collega per ripetere **Diritto Commerciale**. Tel. 5441834.

Come vincere l'ansia
e tornare a sorridere

Si chiama **Cpsu**: una sigla che significa Centro di Consulenza Psicologica per Studenti Universitari. Al terzo piano del Complesso di San Pietro Martire, c'è il consultorio, accanto alla sede del Diploma di Laurea in Servizio sociale che negli ultimi tempi ha raddoppiato il numero di iscritti del 40-50%. Ne parliamo con la segretaria di entrambe le strutture, **Patrizia Cozzolino**. L'iniziativa nasce grazie all'idea di alcuni docenti del Dipartimento di Neuroscienze e della Comunicazione Interumana e del Dipartimento di Scienze Relazionali, ed è finanziata dalla Federico II, con l'aiuto di convenzioni attivate con il servizio sanitario locale. Il centro è diviso in due poli: uno presso Medicina e Chirurgia a cui possono rivolgersi gli studenti di Agraria, Economia, Farmacia, Ingegneria, Medicina stessa, Veterinaria, Scienze, Scienze Politiche. L'altro a Lettere e raccoglie tutte le facoltà umanistiche. Il Centro è nato con lo scopo preciso di offrire agli studenti, che ne avvertono la necessità, l'opportunità di parlare di sé e di iniziare a comprendere i propri ostacoli, con l'aiuto di psicologi clinici e psicoterapeuti di formazione psicoanalitica, specializzati nel lavoro con giovani adulti. Il ciclo di terapia è della durata massima di quattro sedute (quarantacinque minuti ciascuna). Il servizio è gratuito e strettamente riservato. Gli studenti possono rivolgersi al Centro dal lunedì al venerdì presso via Porta di Massa 1, oppure telefonare dalle dieci alle tredici, allo 081/5420329 - 5517480.



• Laureata 110 e lode, con specializzazione in Diritto Civile, vi aiuterà a conseguire la preparazione necessaria per il superamento degli esami di Istituzioni di Diritto Privato, Commerciale e Civile. Tel. 2391408.

• Dottore in Giurisprudenza esperienza pluriennale collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in materie giuridiche ed economiche. Tel. ore pasti 7775205.

• Laureato 110 e lode, procuratore legale impartisce lezioni di Diritto privato, civile e penale per preparazione esami e concorsi, nonché offre consulenza per tesi di laurea. Tel. 7691162.

• Laureata in Lingue, voto 110, esegue accurate traduzioni giuridiche e letterarie dal francese e dal tedesco. Tel. 270968.

• Avvocato, docente di Diritto ed Economia prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi a €. 40.000 orarie. Tel. 5447241 - 0338/8848774.

• Assistente universitaria, specializzata in Diritto Amministrativo, impartisce lezioni e offre consulenza tesi. Tel. dopo le ore 20.30 allo 0338/2762986.

VENDO

• Dottore in Giurisprudenza, 110 e lode, docente privato, vende appunti e dispense personalmente preparate relative ai seguenti esami: **Economia Politica (Murilo)**, **Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario (Pica)**, **Istituzioni di Diritto Romano (Melillo)**, **Diritto Costituzionale (Cocozza)**, **Diritto Penale** (tutte le cattedre) a €. 100.000 ognuna. Tel. 081/5783833.

• Vendo **casco** non integrale, taglia S,

LA BACHECA
DI ATENEAPOLI
annunci gratuiti
al tel. 081/44.66.54

LEZIONI

• Madrelingua, laureata con 110 e lode effettua lezioni private di Francese. Tel. 295716.

• Economista prepara agli esami di **Economia** (Micro e Macro) e **Statistica** (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.

• Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificate collaborazione tel. 661222.

• Comune di Napoli concorso a 350 Vigili urbani, sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione privato tenuto in Napoli da qualificato docente. Tel. 5447241 (ore serali) - 0338/8848774.

• Preparazione agli esami universitari di **Analisi matematica e Statistica finanziaria**. Le lezioni sono personalizzate con riferimento alla Facoltà ed al programma d'esame a cui lo studente deve riferirsi. Tel. 5444002.

• Dottore in Giurisprudenza, 110 e lode, docente privato cura la preparazione dell'esame di **Diritto Penale** con metodo e supporti didattici esclusivi in 20 incontri di 90 minuti caduno a €. 50.000 ognuno. Tel. 081/5783833.

• Dottoressa in Giurisprudenza, 110 e lode, cura con moduli di preparazione della durata di 1 ora e 30 ciascuno, al costo di €. 30.000 l'uno la preparazione all'esame di **Procedura Civile** presso tutte le cattedre della facoltà. Tel. 5783833.

• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode specializzata in **Diritto amministrativo** e assistente universitario impartisce lezioni di diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea. Tel. 667935.

• INPS concorso a 574 posti di collaboratori e funzionari amministrativi, titolo di studio laurea. Sono aperte le iscrizioni al corso privato di preparazione tenuto in Napoli da qualificato docente 5447241 (ore serali) - 0338/8848774.

• Laureato massimi voti impartisce anche a domicilio, lezioni in discipline giuridico - economiche, prezzi modici. Tel. ore pasti 7524987.

• Laureato **Matematica** prepara universitari di tutti i corsi di laurea. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 294834.

• Avvocato impartisce lezioni di **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Processuale Civile**. Tel. 5516228 dopo le ore 20.30 oppure 0338/3474147.

Per la
PUBBLICITÀ
SU
ATENEAPOLI

telefona al
numero
081/29.11.66
081/29.14.01

Campionati - Agonistica

• **CALCIO A 5 SERIE C2.** Resta saldamente al secondo posto della classifica del torneo di serie C2 la squadra cusina di calcio a cinque. Dopo la vittoria con il Vomero in casa il 14 marzo restano due partite alla fine del campionato. La prima il 28 marzo con il Giovanischia e la seconda ed ultima con l'Olimpia Capri il 4 aprile. Entrambi nel girone d'andata sono state vittorie per i napoletani. Per quanto riguarda la classifica solo un passo falso del Cercola potrebbe provocare uno spareggio per il passaggio diretto ai play off per il salto di categoria. Sembra comunque sicuro l'accesso al torneo di pool promozione dove solo la prima classificata passerà alla fase successiva.



• **PALLAVOLO.** Sempre al secondo posto del Campionato di II divisione le ragazze del volley cusino. Il 28 marzo fuori casa la partita con il Virtus Vico ed il 4 aprile il big match del campionato con il Gabbiano dove VALENTINA MIRANDA, BARBARA ALBANA, MARIA IMBIMBO, FRANCESCA SANTUCCI, ELENA PERSICO, ROSARIA D'ANGELO, DANIELA RUSSO, VALERIA DE RIENZO, GERMANA SAPONARA, VALERIA PALOMBA, ed il tecnico RENATO ROTUNDO dovranno dare il massimo per recuperare l'unica sconfitta del girone d'andata.

• **RUGBY.** Finisce 19 a 5 a favore del Cus Napoli la partita giocata l'8 marzo con la Pol. Poaganica. La prossima gara in calendario è fissata per il 29 marzo con il Libertà Benevento. A fine campionato mancano ancora due gare ma le speranze di passare in promozione sembrano lontane.

CONGRESSO CUS NAPOLI

Il 6 aprile alle ore 18 presso la sede cusina si terrà il 30° Congresso del CUS Napoli. Durante la manifestazione il gruppo dirigente con la presenza dei rappresentanti del mondo accademico oltre a tracciare un bilancio sull'attività della passata stagione premierà atleti, tecnici e collaboratori meritevoli e vincitori di titoli durante la passata stagione.

Atleti C.U.S. meritevoli attività agonistica 1997

SCHERMA: Luigi Tarantino (1° class. sciabola a squadra Universiadi Sicilia), Giampiero Pastore (1° class. sciabola individuale giochi del Mediterraneo).
ATLETICA LEGGERA: Roberto Fonseca, Carla Filotico.

Vincitori Titoli Italiani Universitari

CANOTTAGGIO: hanno vinto 3 titoli nelle specialità 4 con metri 500 e 2.000 e 4 senza 2.000 metri: Mario Palmisano, Pierpaolo Palumbo, Antonio Vescovo, Graziano Hauber ed il timoniere Paolo Iorio (solo 4 con). Vincitori del titolo nel quattro senza maschile metri 500 sono Davide Villa, Nunzio Esposito, Salvatore Messina, Antonio Colamonici. Nel due senza pesi leggeri saranno invece premiati Ferdinando Gasparini e Salvatore Messina.

TAEKWONDO: Diego Zotti (kg. +80), Valeria Romano (kg. 57), Filomena Martone (kg. 67), Marianna Cillo (Forme Femminili 7° Taegeuk).

KARATE: Angela Romano (kg. 60). Per il titolo a squadre: Enrico Barrecchia, Ivano Petrosino, Francesco Marazzo, Mario Chicchella, Vincenzo Di Caprio, Roberto Montuoro, Francesco Miele, Luigi Petito.

LOTTA STILE LIBERO: Francesco Medici (kg. 63)

TIRO A SEGNO OPEN: Giovanna Liguori (P10), Domenico Lusciano (Gara a squadre P10), Salvatore Di Martino, Pasquale Napolitano.

TIRO A VOLO: Giuseppe Ciccarelli (1° categoria), Luigi Mele (2° categoria), Giulia Iannotti (3° categoria). Tutti vincitori anche del titolo a squadre.

APERTE LE
ISCRIZIONI AL
SECONDO
CAMPIONATO
SOCIALE DI
CALCIO A
CINQUE.
LE ISCRIZIONI
SI
EFFETTUANO
PRESSO LA
SEGRETERIA
CUSINA

SERVIZIO
NUTRIZIONISTA

Il servizio nutrizionista curato da Gianni Moscarella è una delle novità cusine di successo.

Ai tesserati CUS oltre ad un controllo del grasso corporeo rapportato alle proprie caratteristiche fisiche è offerta la possibilità di personalizzare la dieta in base alle esigenze fisiche.

Ai soci CUS l'analisi e la misurazione del grasso corporeo costa L. 15.000; l'analisi del grasso corporeo + consulenza nutrizionista + 2 controlli gratuiti L. 35.000; l'analisi del grasso corporeo + consulenza nutrizionista + dieta personalizzata + 3 controlli gratuiti a distanza di 15 giorni l'uno dall'altro L. 60.000.

Con l'arrivo della primavera certe misure bisogna iniziare a controllarle per evitare la tipica corsa in palestra di maggio e giugno.



MASSAGGI

Al Cus Napoli sono tre i giorni utili per la pratica dei massaggi:

Il lunedì ed il venerdì dalle 19 alle 21 con la fisioterapista Laifa Miriam si possono effettuare massaggi del tipo shiatzu o digitopressione al prezzo di L. 20.000 a seduta. Il mercoledì con gli stessi orari e prezzi Fiorella Furone effettua massaggi con tecniche di manipolazione.

Per gli interessati le prenotazioni si effettuano presso la segreteria degli impianti.



SEGRETERIE C.U.S. Napoli

• **IMPIANTI CUS:** Sede Centrale via Campegnà orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95

• **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17



UNIVERSITÀ DA CAMPIONI



comune di
NAPOLI

La Città in **Movimento**



NEW LINE COMMUNICATION



Tutti i **lunedì e giovedì** dalle ore 8,30 alle 13,30
escluse vetture ecologiche e intestate a disabili
domenica 15 marzo, 22 marzo, 26 aprile
chiusura completa dalle ore 10,00 alle 13,00
su tutto il territorio cittadino



UTILIZZA IL TRASPORTO PUBBLICO
biglietto 90 minuti **L. 1500**
biglietto giornaliero **L. 4500**

